

ZABBAN - NOTARI - RAMPOLLA
& *Associati*

20128 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.48.887.1 - FAX 02.48.337.337

ATTO

25 giugno 2014
REP. N. 50.929/12.530

NOTAIO STEFANO RAMPOLLA

N. 50929 Repertorio

N. 12530 Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

25 giugno 2014

Il giorno venticinque del mese di giugno, dell'anno duemilaquattordici, in Milano, Via Metastasio n. 5.

avanti a me Stefano Rampolla, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio notarile di Milano è personalmente comparso il signor:

Rosario Bifulco, nato a Napoli il giorno 14 settembre 1954, domiciliato per la carica presso la sede sociale,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società

"PIERREL S.p.A."

con sede in Capua, Strada Statale Appia 7bis n. 46/48, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 11.352.692,80 (undicimilionitrecentocinquantaduemilaseicentonovantadue virgola ottanta), iscritta nel Registro delle Imprese di Caserta, al numero di iscrizione e codice fiscale 04920860964, Repertorio Economico Amministrativo n. 227340, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Si premette:

- che in Milano, Via Palestro n. 6, in data 19 giugno 2014, si è svolta l'assemblea ordinaria e straordinaria della predetta Società, ivi riunita in unica convocazione per le ore 10, con il seguente ordine del giorno:

"Parte ordinaria

1. Integrazione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del bilancio separato di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla ulteriore documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni; presentazione del bilancio consolidato di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013, corredato dalla documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Deliberazioni in merito alla sezione prima della relazione sulla remunerazione per l'esercizio 2013 redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'articolo 84-quater del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Approvazione di un piano di stock option riservato ad amministratori e dipendenti di Pierrel S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di aumento in via scindibile a pagamento del capitale sociale della Società per complessivi massimi Euro 2.500.000, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di

opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile a servizio del piano di stock option; conseguente modifica all'articolo 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti";

- che di tale riunione il comparente, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha assunto e mantenuto la presidenza fino al suo termine;

- che della verbalizzazione sono stato incaricato io notaio, pure presente a detta riunione, come risulta anche dal resoconto che segue. Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 c.c. ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni applicabili, anche a ragione della condizione della Società, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.) dello svolgimento della assemblea ordinaria e straordinaria del giorno 19 giugno 2014 della predetta società "PIERREL S.p.A.".

"Il giorno 19 giugno 2014, alle ore 10 e 3 minuti, in Milano, Via Palestro n. 6, si è riunita l'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Società

"PIERREL S.p.A."

con sede in Capua, Strada Statale Appia 7bis n. 46/48, capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 11.352.692,80 (undicimilionitrecentocinquantaduemilaseicentonovantadue virgola ottanta), iscritta nel Registro delle Imprese di Caserta, al numero di iscrizione e codice fiscale 04920860964, Repertorio Economico Amministrativo n. 227340, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'Ingegnere Rosario Bifulco, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, richiamato l'art. 10 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona del notaio Stefano Rampolla il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a questa proposta di designazione.

Nessuno intervenendo, dà atto che il capitale sociale è attualmente costituito da n. 49.337.294 (quarantanovemilionitrecentotrentasettemiladuecentonovantaquattro) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, per complessivi Euro 11.352.692,80 (undicimilionitrecentocinquantaduemilaseicentonovantadue virgola ottanta).

Precisa, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, che l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito Internet della Società in data 20 maggio 2014, e con le altre modalità previste ex art. 84 Regolamento Emittenti, e per estratto sul quotidiano ItaliaOggi del 20 maggio 2014 e che non sono pervenute dai soci richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex art. 126-bis TUF, né è intervenuta dagli stessi presentazione di nuove proposte di delibera.

Quindi dichiara che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, quanto segue:

"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.

2. La Consob stabilisce con regolamento le modalità ed i contenuti della comunicazione, dell'estratto e della pubblicazione.

3. In caso di inosservanza degli obblighi previsti dal comma 1 i patti sono nulli.

4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato."

Invita gli intervenuti a comunicare se alcuno si trovi nella condizione di non poter esercitare il diritto di voto ai sensi del 4° comma del citato articolo; nessuno interviene.

Comunica comunque che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non sussistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che, anche in ossequio a quanto previsto dal regolamento assembleare, con l'autorizzazione del medesimo Presidente dell'assemblea e salva diversa deliberazione assembleare, è consentito di assistere alla riunione assembleare - ove fossero intervenuti - ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati; nessuno interviene;

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto presenti o rappresentati e così l'identità dei medesimi o dei loro rappresentanti, a cura dei componenti i seggi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società non si è avvalsa, ai sensi dell'art. 10.5 dello statuto sociale e dell' art. 135-undecies TUF, della facoltà di designare un soggetto al quale conferire delega con istruzioni di voto;

- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex art. 136 e seguenti TUF;

- che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex art. 127-ter TUF;

- che, per quanto a propria conoscenza, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o

indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, è il seguente:

Nominativo	Azionista Diretto		Quota Capitale Votante	Quota Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
FIN POSILLIPO SPA	FIN POSILLIPO SPA	Proprietà	36,343%	36,343%
MAZZARO CANIO GIOVANNI	SOCIETA' DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SRL	Proprietà	6,519%	6,519%
	CANIO GIOVANNI MAZZARO	Proprietà	0,122%	0,122%
	INTERNATIONAL BAR HOLDING S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	Proprietà	0,095%	0,095%
THE TOMMASO BERGER TRUST (Il trustee risulta essere McDowell-Whiters LLP)	BERGER TRUST S.R.L. CON SOCIO UNICO	Proprietà	2,835%	2,835%
BIFULCO ROSARIO	BOOTES SRL	Proprietà	5,629%	5,629%

- che la società detiene in portafoglio n. 214.500 (duecentoquattordicimilacinquecento) azioni proprie, pari allo 0,434% (zero virgola quattrocentotrentaquattro per cento) del capitale sociale.

Precisa che sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti - anche di carattere informativo - previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Informa gli intervenuti che le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo per alzata di mano e che per i portatori di più deleghe è possibile esprimere voto differenziato comunicandolo ai componenti dei seggi.

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, prega cortesemente gli intervenuti di non assentarsi durante le votazioni.

A tale riguardo invita chi avesse necessità di uscire a darne notizia alla segreteria.

Informa quindi sinteticamente l'assemblea circa le modalità con le quali provvederà a rispondere alle domande, per dare attuazione alle disposizioni normative in materia.

Precisa inoltre che la copia del regolamento assembleare è stata messa a disposizione degli azionisti sia sul sito della Società che in formato cartaceo nella presente Assemblea.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre allo stesso Presidente, è attualmente presente il signor Raffaele PETRONE;

- che per il Collegio Sindacale, sono attualmente presenti i signori Antonio DE CRESCENZO, Presidente, Claudio CIAPETTI e Ferdinando DE FEO;

- che sono altresì presenti, in quanto dallo stesso Presidente autorizzati, alcuni dipendenti, collaboratori e consulenti della società con funzioni ausiliarie, come consentito dal regolamento assembleare, tra i quali:

= il dottor Fulvio Citaredo, direttore generale e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

= alcuni rappresentanti dello studio legale Lombardi Molinari Segni, consulente legale della società;

= alcuni collaboratori dello studio del notaio;

- che sono attualmente presenti numero quattro soggetti legittimati al voto, in proprio o per delega, per complessive n. 22.124.687 (ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni ordinarie per le quali la Società ha regolarmente ricevuto le relative comunicazioni ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 44,807% (quarantaquattro virgola ottocentosette per cento) delle n. 49.337.294 (quarantanovemilionitrecentotrentasettemiladuecentonovantaquattro) azioni che compongono il capitale sociale.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dichiara l'assemblea ordinaria e straordinaria validamente costituita in unica convocazione.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno interviene.

Poiché l'affluenza alla sala assembleare potrebbe continuare, il Presidente precisa che comunicherà nuovamente il capitale presente al momento delle rispettive votazioni; restando previsto che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato), con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83-sexies TUF, con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario e con riscontro degli allontanamenti prima di una votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Dà quindi lettura di stralcio dell'ordine del giorno, il cui testo dichiara essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione pubblicato.

Il Presidente dichiara che è stata distribuita agli intervenuti la seguente documentazione:

* il progetto di bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, completo di tutti gli allegati di legge, e il bilancio consolidato di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013, con ciò ottemperandosi, tra l'altro, alla relativa presentazione;

- * la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della società per l'esercizio 2013, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF;
- * la relazione illustrativa degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno della presente assemblea, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del TUF;
- * la relazione sulla remunerazione della società per l'esercizio 2013, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF;
- * il documento informativo relativo al piano di stock option 2014-2022;
- * il parere di congruità della società di revisione legale dei conti reso ai sensi dell'art. 158 del TUF;
- * i curriculum vitae dell'on. Paolo Cirino Pomicino e del dott. Cesare Zetti.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, parte ordinaria, relativo alla proposta di nomina dei consiglieri per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. a seguito delle dimissioni dalla carica presentate dall'ing. Canio Giovanni Mazzaro e dal dott. Roberto Berger ed efficaci dal, rispettivamente, 6 novembre 2013 e dal 4 novembre 2013. A seguito di tali dimissioni, in data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, Amministratori di Pierrel S.p.A. l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti, la cui carica viene a scadere con l'odierna riunione assembleare.

Precisa:

- che, ai sensi del paragrafo 15.10 dello statuto sociale non troverà applicazione il meccanismo del voto di lista di cui al paragrafo 15.8 dello statuto sociale;
- che, poiché la relazione illustrativa redatta dagli amministratori ai sensi dell'articolo 125-ter TUF e tutti i documenti a supporto del presente punto all'Ordine del Giorno sono stati depositati nei termini di legge presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., inviati a chi ne abbia fatto richiesta e consegnati a tutti gli intervenuti, e con il consenso dell'assemblea, provvederà a dare lettura della sola proposta di deliberazione contenuta nella relazione ex art. 125-ter TUF, omettendo la lettura di ogni altro documento.

Interviene a questo punto l'azionista Gianfranco Maria Caradonna il quale propone che il consenso all'omissione dei documenti già depositati ai sensi di legge abbia a valere per tutti i punti all'ordine del giorno.

Gli intervenuti acconsentono.

Il Presidente dell'assemblea chiede quindi al notaio di dare lettura della seguente proposta di deliberazione.

Prende la parola il notaio che dà lettura della proposta come segue:

"L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede ordinaria,

- preso atto della scadenza delle cariche di consigliere di amministrazione dell'on. Paolo Cirino Pomicino e del dott. Cesare Zetti;

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

- preso atto che gli amministratori cooptati, on. Paolo Cirino Pomicino e dott. Cesare Zetti, non si trovano nelle situazioni di incompatibilità o ineleggibilità previste dalla normativa applicabile e sono in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente e dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58/1998,

delibera

(i) di nominare alla carica di consigliere di amministrazione di Pierrel S.p.A., fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e, pertanto, fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014:

- l'on. Paolo Cirino Pomicino, nato a Napoli il 3 settembre 1939, codice fiscale CRNPLA39P03F839F, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale della Società; e

- il dott. Cesare Zetti, nato a Milano il 5 aprile 1967, codice fiscale ZTTCRN67D05F2050, domiciliato ai fini della carica presso la sede legale della Società;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente con facoltà di sub-delega, ogni potere occorrente per provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario o utile per la completa attuazione della presente delibera".

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno interviene.

A questo punto, il Presidente mette in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni, al termine delle quali il Presidente dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione numero quattro soggetti legittimati al voto per numero 22.124.687

(ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni e che:

- n. 22.124.687
(ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni hanno espresso voto favorevole,
- nessuna azione ha espresso voto contrario,
- nessuna azione si è astenuta dal voto,
restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno, parte ordinaria e - tenuto conto in merito del già espresso consenso da parte degli interessati - chiede al notaio di dare lettura della sola proposta di approvazione del bilancio, contenuta nella relazione ex art. 125-ter TUF sul secondo punto all'Ordine del Giorno, omettendo la lettura di ogni altro documento.

Prende la parola il notaio che dà lettura della proposta come segue:

- "L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede ordinaria,*
- *preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione;*
- *preso atto del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013;*
- *esaminato il bilancio separato di Pierrel al 31 dicembre 2013, che chiude con una perdita di Euro 5.852.187,00*

delibera

- (i) di approvare il bilancio di Pierrel S.p.A. relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2013, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, sia nel suo insieme che nelle singole poste, dal quale emerge una perdita pari ad Euro 5.852.187,00; e*
(ii) di rinviare a nuovo l'intera perdita pari ad Euro 5.852.187,00".

Il Presidente prosegue dando atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio 2013, sono stati sottoposti al giudizio della Società Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale.

Il Presidente comunica quindi le ore impiegate ed i corrispettivi consuntivati dalla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Pierrel S.p.A.:

- revisione legale: ore 3.430 (tremilaquattrocentotrenta),
corrispettivi euro 410.000 (quattrocentodiecimila);
- altre prestazioni: ore 1.371 (milletrecentosettantuno), 194.000 (centonovantaquattromila),
per un totale di 4.801 (quattromilaottocentouno) ore ed un importo complessivo di euro 604.000 (seicentoquattromila).

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Prende la parola l'azionista Gianfranco Maria Caradonna, il quale, pur riconoscendo come l'anno 2013 sia stato caratterizzato da importanti traguardi, propone di concentrarsi più sul futuro che sul passato, essendo i dati di bilancio "vecchi" a seguito dell'uscita della trimestrale. Ritiene che sia stata finalmente individuata la cura che sta producendo effetti.

Prosegue dichiarando di avere due quesiti.

In primo luogo chiede quale sia l'andamento negli Stati Uniti, considerato anche il record di ordini ad aprile. Domanda che, al riguardo, venga detto qualcosa di più, anche alla luce del fatto che il prodotto della società costituisce un "apripista" rispetto ad altri. Continua esprimendo il convincimento che, in passato, entrare negli Stati Uniti sia stato un errore, mentre ora l'aver capito quale sia la strada giusta potrebbe essere di aiuto per i futuri prodotti della società.

Ricorda quindi il problema di "Therametrics", relativamente al quale ieri l'assemblea avrebbe dovuto deliberare; al riguardo dichiara di non aver ancora verificato se ci sia stato o meno un comunicato e chiede qualche informazione al riguardo.

Riprende la parola l'azionista Caradonna, chiedendo spiegazioni relativamente al motivo per cui al nuovo direttore generale ad interim, nominato il 22 maggio 2014 ed in carica fino al 31 dicembre 2014, sia stato dato incarico per così breve tempo.

Prende a questo punto la parola il Consigliere Petrone, il quale si sofferma in primo luogo sul grande successo che il prodotto sta avendo negli Stati Uniti, avendo raggiunto circa il 95-96% dei distributori americani. Precisa che ne sono rimasti fuori forse solo 7/8, che, complessivamente, hanno forse il 3/4% del mercato e, riferendosi al Nord America - ed in particolare agli Stati Uniti ed al Canada - specifica che il prodotto è disponibile per tutti quanti i dentisti americani che sono all'incirca 140.000. Continua ribadendo come il prodotto stia andando molto bene e segnala che proprio la settimana scorsa la società ha avuto anche la pagina di copertina di un importante giornale americano del settore. Prosegue comunicando l'ancor migliore successo dei riordini - che afferma di considerare la cosa più importante - e che la società riesce ad acquisire, circa, dai 200 ai 400/500 clienti nuovi ogni mese. Segnala inoltre che, dei tre più importanti distributori della società, Patterson ormai ha da sempre la disponibilità del prodotto, mentre gli altri due da settembre/ottobre dell'anno scorso, con un riordino molto interessante. Dichiara di ritenere che questo sia sicuramente un apripista su una serie di altri prodotti e di altri progetti. Precisa che per gli occhiali il marchio CE è stato ottenuto a febbraio, come previsto, e che è in corso di definizione una strategia commerciale (se possibile "worldwide") proprio per gli occhiali perché essi sono difficili da vendere ed hanno la caratteristica di dover essere venduti in maniera molto particolare, cliente per cliente, non essendo un prodotto da "mass market", che sia possibile inserire nel relativo catalogo. Prosegue ricordando che la settimana scorsa è stato

sottoscritto un accordo con Smile per il "device" che sarà prodotto tra due anni per l'Italia; annuncia poi che si è in trattativa per un altro prodotto, per ora non ancora "disclosed", perché frutto di un accordo non "binding".

Prosegue spiegando che con questi tre prodotti ci si vuole avvicinare al dentista per la cura e la prevenzione del paziente - cura e prevenzione che non sono mai fatti dal lato del paziente bensì sempre dal lato professionale verso il paziente - e che invece per il marchio Pierrel si è alla ricerca di partners strategici per occuparsi dell'"altra parte della medaglia" ossia quella del pubblico.

Riferendosi poi alla società "Therametrics" riferisce che ieri si è svolta l'assemblea, alla quale vi è stata una discreta partecipazione, e specifica che gli otto punti all'ordine del giorno sono stati votati ampiamente da tutti e di conseguenza c'è stata stamattina la comunicazione al mercato che si farà un aumento di capitale fino ad un massimo di 400.000.000 di azioni da chiudersi entro il 16 settembre.

Prende a questo punto la parola il Presidente, il quale sottolinea come per quanto riguarda la parte italiana, ossia la parte anestetici, si stia andando verso un risultato positivo. Specifica che il business "pharma" sta andando bene, mentre relativamente a "Therametrics" esistono ancora dei problemi ed al riguardo precisa che è stato necessario sostituire il direttore generale; comunica che per questo motivo è stato chiesto aiuto al dottor Citaredo.

Prende a questo punto la parola il dottor Fulvio Citaredo, il quale spiega che vi era la necessità di intervenire con urgenza perché la vacatio generata dall'abbandono della dottoressa Stevens avrebbe potuto comportare dei problemi. Afferma che anche la selezione del miglior CEO del mondo avrebbe comportato un ritardo nella tempistica dato che qualsiasi persona necessita di almeno qualche mese per rendersi conto dello stato delle cose. Spiega che in ciò risiede l'effettiva motivazione della nomina ad interim della sua persona, utile a favorire questo momento di transizione con l'auspicio di poter fare il meglio.

Nessun'altro intervenendo, il Presidente mette in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni, al termine delle quali il Presidente, dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione numero quattro soggetti legittimati al voto per numero 22.124.687

(ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni e che:

- n. 22.124.687 (ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni hanno espresso voto favorevole,
 - nessuna azione ha espresso voto contrario,
 - nessuna azione si è astenuta dal voto,
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'Ordine del Giorno, parte ordinaria, avente ad oggetto la sezione prima della Relazione sulla remunerazione di Pierrel S.p.A. per l'esercizio 2013 redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento CONSOB n. 111971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Tenuto conto in merito del già espresso consenso da parte degli interessati, chiede al notaio di dare lettura della sola proposta di deliberazione.

Prende la parola il notaio che dà lettura come segue:

"L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede ordinaria,

*- preso atto della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità a quanto disposto dall'articolo 123-ter, primo comma, del D. Lgs. n. 58/1998 ed alle indicazioni contenute nell'articolo 84-*quater*, primo comma, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999;*

- esaminata, in particolare, la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione della Società, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, con riferimento all'esercizio successivo a quello di riferimento, e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della suddetta politica;

delibera

(i) di esprimersi in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione di Pierrel S.p.A. relativa all'esercizio sociale 2013".

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno prende la parola.

A questo punto, il Presidente mette in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno interviene.

Precisa di ritenere ammissibile, nonostante il tenore dell'articolo 123-ter TUF, anche la possibilità di astensione.

Nessuno intervenendo, invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni, al termine delle quali il Presidente, dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione numero quattro soggetti legittimati al voto per numero 22.124.687 (ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni e che:

- n. 22.124.687 (ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni hanno espresso voto favorevole,
 - nessuna azione ha espresso voto contrario,
 - nessuna azione si è astenuta dal voto,
- restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno, parte ordinaria, relativo all'approvazione di un piano di *stock option* riservato ad amministratori e dirigenti di Pierrel S.p.A., la cui provvista azionaria sarà riveniente dall'aumento di capitale sociale di cui all'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente assemblea.

Tenuto conto in merito del già espresso consenso da parte degli interessati, chiede al notaio di dare lettura della sola proposta di deliberazione.

Prende la parola il notaio che dà lettura come segue:

- "L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede ordinaria,*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, predisposta ai sensi degli articoli 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998,*
 - *esaminato il documento informativo, redatto ai sensi dell'articolo 84-bis e in conformità allo Schema 7 di cui all'Allegato 3 al suddetto Regolamento CONSOB n. 11971/1999,*

delibera

(i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. n. 58/1998, l'adozione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option 2014-2022" nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo messo a disposizione insieme alla Relazione del Consiglio di Amministrazione;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e/o opportuno al fine di dare esecuzione al Piano di Stock Option 2014-2022, ivi incluso, a titolo esemplificativo, ogni potere per approvare il regolamento, modificarlo e/o integrarlo, individuare

i beneficiari, determinare il quantitativo di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario, procedere alle attribuzioni ai beneficiari, provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione al piano nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di sub-delega a uno o più dei propri componenti".

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno prende la parola.

A questo punto, il Presidente mette in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni, al termine delle quali il Presidente, dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione numero quattro soggetti legittimati al voto per numero 22.124.687 (ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni e che:

- n. 22.124.687
(ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni hanno espresso voto favorevole,

- nessuna azione ha espresso voto contrario,

- nessuna azione si è astenuta dal voto,

restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria, relativo alla proposta di aumento in via scindibile a pagamento del capitale sociale di Pierrel S.p.A. per complessivi massimi Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila), comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2022 (duemilaventidue), mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile a servizio del piano di *stock option*; conseguente modifica all'articolo 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Non essendo intervenute variazioni nelle presenze rispetto alla precedente parte ordinaria, conferma che l'assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria.

Dichiara quindi:

- che il capitale sociale è interamente versato ed esistente;
- che non sono in corso prestiti obbligazionari né forme di finanziamento tramite strumenti finanziari, comunque denominati.

Il Presidente del Collegio Sindacale dottor Antonio DE CRESCENZO si associa a dette dichiarazioni.

Tenuto conto del già espresso consenso da parte degli interessati, chiede al notaio di dare lettura della sola proposta di deliberazione.

Prende la parola il notaio che dà lettura come segue:

"L'Assemblea degli azionisti di Pierrel S.p.A., in sede straordinaria:

- *vista la relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione,*
- *visto il parere della società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A.,*
- *tenuto conto che il capitale sociale attualmente sottoscritto e versato ammonta ad Euro 11.352.692,80, suddiviso in numero 49.377.294 azioni ordinarie, prive di valore nominale,*

delibera

(i) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, per massimi Euro 2.500.000,00 di cui Euro 1.575.000,00 a titolo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni ordinarie Pierrel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni;

(ii) di modificare l'Articolo 5 dello Statuto Sociale mediante inserimento del nuovo comma 5.13 del seguente tenore:

"In data 19 giugno 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile a pagamento per complessivi massimi Euro 2.500.000,00 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2022, mediante emissione di massimo n. 2.500.000 azioni ordinarie Pierrel prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option 2014 - 2022" approvato dall'Assemblea del 19 giugno 2014, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali di chiusura registrati dalle azioni

ordinarie Pierrel presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei trenta giorni di borsa aperta precedenti la data di assegnazione delle opzioni.";

(iii) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché le deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte non sostanziali che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, per provvedere a tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato nonché per provvedere al deposito e alla pubblicazione ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto sociale con le variazioni allo stesso apportate a seguito delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione".

Dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura, invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome e raccomanda una certa brevità nell'intervento, nell'intento di consentire a ciascuno di prendere la parola.

Nessuno prende la parola.

A questo punto, il Presidente mette in votazione il testo di delibera letto.

Preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Nessuno intervenendo, invita i portatori di più deleghe, ove desiderassero esprimere voto differenziato tra i loro vari deleganti, ad espressamente segnalare tale circostanza in modo da consentire l'esatto computo dei voti.

Hanno quindi luogo le votazioni mediante alzata di mano.

Hanno altresì luogo i conteggi delle votazioni, al termine delle quali il Presidente, dichiara approvata all'unanimità degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, la proposta di cui è stata data lettura, precisando che hanno partecipato alla votazione numero quattro soggetti legittimati al voto per numero 22.124.687 (ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni e che:

- n. 22.124.687
(ventiduemilionicentoventiquattromilaseicentottantasette) azioni hanno espresso voto favorevole,
- nessuna azione ha espresso voto contrario,
- nessuna azione si è astenuta dal voto,
restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 13 dello statuto sociale rinvia.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'assemblea alle ore 10 e 42.

A richiesta del comparente, si allegano al presente atto:

- sotto la lettera "A" i fogli presenze;
- sotto la lettera "B" il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 completo di tutti gli allegati di legge ed il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 in unico plico;
- sotto la lettera "C" la relazione illustrativa degli Amministratori sulle proposte all'ordine del giorno;
- sotto la lettera "D" la relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter TUF;
- sotto la lettera "E" il documento informativo relativo al piano di compensi basato sull'attribuzione di opzioni (stock option) per la sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;
- sotto la lettera "F" il parere di congruità della società di revisione legale dei conti reso ai sensi dell'art. 158 del TUF;
- sotto la lettera "G" lo statuto sociale recante le modifiche deliberate, recante altresì aggiornamento all'articolo 5, in dipendenza di eliminazione di clausola transitoria relativa ad aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria in data 15 aprile 2013.

Di

questo atto io Notaio ho dato lettura al comparente, che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 18 e 49.

Omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dal comparente.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano, consta il presente atto di diciassette mezzi fogli scritti sulla prima facciata per totali diciassette pagine, quindi, fin qui.

Firmato Rosario Bifulco

Firmato Stefano Rampolla

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	10,00						
2	BOOTES S.R.L.	BIFULCO ROSARIO		2.779.898		5,629	10,00						
3	BERGER TRUST SRL		ARPONE NICOLETTA		1.400.000	2,835	10,00						
4	FIN POSILLIPO SPA	PETRONI RAFFAELE		17.946.000		36,343	10,00						

Totale azioni in proprio	20.724.687
Totale azioni per delega	1.400.000
Totale Generale azioni	22.124.687
% sulle azioni ord.	44,807

persone fisicamente presenti in sala: 4

Allegato "A" all'atto
In data 25-6-2014
n. 50929/12530 rep.



Comunicazione n. 1
ore: 10:00

PIERREL S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 19 giugno 2014

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 4 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 22.124.687 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 44,807 % di n. 49.377.294 azioni ordinarie.



Luigi Bifulco

Persone fisicamente presenti in sala: 4

Allegato "B" all'atto
in data 25-1-2014
n. 50929/12530 rep.

PIERRELS.p.A.

Sede Legale: Stata Statale Appia 7 bis, 46/48-81043 Capua (CE)
Capitale Sociale: Euro 11.352.592,80 i. v.
Registro delle Imprese di Caserta REA (CE-227340)
Codice Fiscale e Partita IVA: 04920860964

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto



Situazione patrimoniale – finanziaria

(euro)	Note	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
				restated	restated
				di cui parti correlate	di cui parti correlate
Immobilizzazioni immateriali	(1)	847.303		1.662.368	
Immobilizzazioni materiali	(2)	13.160.805		14.556.884	
Partecipazioni	(3)	21.210.863		18.936.427	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	4.336.903	4.300.000	4.340.009	4.300.000
Imposte anticipate	(5)	6.426.488		6.539.036	
Attività non correnti		45.982.362		46.034.524	
Finanzenze	(6)	2.990.831		7.053.355	
Crediti commerciali	(7)	3.212.710	837.669	4.623.362	1.657.358
Crediti tributari	(8)	95.632		237.768	
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	2.309.460	1.041.624	1.800.427	734.221
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	2.487.442		63.198	
Attività correnti		11.096.075		8.778.210	
TOTALE ATTIVITA'		57.078.437		54.812.734	

Passività e Patrimonio Netto

(euro)	Note	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
				restated	restated
				di cui parti correlate	di cui parti correlate
Capitale sociale		11.852.693		4.758.234	
Riserve e Utili perdite a nuovo		7.331.251		4.161.514	
Perdita del periodo		(5.852.187)		(8.570.536)	
Patrimonio netto	(11)	12.831.757		349.212	
Benefici ai dipendenti	(12)	398.739		373.781	
Imposte differite passive	(13)	350.759		386.963	
Passività finanziarie non correnti	(14)	8.136.000		0.200.000	
Altre passività e debiti diversi non correnti	(15)	8.078.687		8.170.471	
Passività non correnti		16.964.185		18.131.215	
Debiti commerciali	(16)	7.066.347	13.119	9.945.536	1.210.902
Passività finanziaria corrente	(14)	14.424.046	2.604.650	21.970.156	8.412.383
Debiti tributari	(17)	1.233.802		964.558	
Fondi rischi a breve termine	(18)	249.753		372.551	
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	4.308.547	17.144	3.079.506	
Passività correnti		27.282.495		36.332.307	
TOTALE PASSIVITA'		44.246.680		54.463.522	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		57.078.437		54.812.734	

Conto economico separato

(euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated	
			di cui parti correlate	di cui parti correlate
Ricavi	(20)	12.068.999	2.507.791	12.931.476
				1.616.874
		602.933		
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(4.043.081)		(4.805.201)
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(2.893.686)		(3.202.283)
				(57.043)
		(130.513)		(371.371)
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(142.441)	(25.000)	(303.698)
Costo del personale	(24)	(5.576.990)	(157.144)	(5.936.392)
		(69.500)		(92.283)
Altri accantonamenti e costi	(25)	(1.087.494)		(2.688.060)
				(1.050.625)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		(1.676.692)		(4.004.159)
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(3.072.543)		(2.620.408)
		(605.500)		(170.000)
Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie	(26)	170.000		
Risultato operativo		(4.579.235)		(6.624.567)
Oneri finanziari	(27)	(1.357.751)	(428.378)	(2.045.182)
Proventi finanziari	(27)	161.155	80.000	89.737
				88.762
Risultato prima delle imposte		(5.775.842)		(8.580.017)
Imposte sul reddito del periodo	(28)	(76.345)		9.481
Risultato del periodo		(5.852.187)		(8.570.536)
Perdita/(Utile) netto di terzi				
PERDITA NETTA DEL PERIODO		(5.852.187)		(8.570.536)
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013		49.377.254		15.869.857
Perdita netta d'esercizio		(5.852.187)		(8.570.536)
Risultato netto base e diluito per azione		(0,12)		(0,54)

Conto economico complessivo

(euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta dell'esercizio		(5.852.187)	(8.570.536)
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri			
Imposte sul reddito			
(Perdita)/utile netto da <i>cash flow hedge</i>		72.756	(15.708)
Imposte sul reddito			
		72.756	(15.708)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		72.756	(15.708)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>			
(Perdita)/utile da Riserva IFRS 3	(8)-(11)	956.132	
Imposte sul reddito			
		956.132	
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(12)	(10.477)	(9.444)
Imposte sul reddito			
		(10.477)	(9.444)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		945.655	(9.444)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte		1.018.411	(25.152)
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		(4.833.776)	(8.595.688)

Rendiconto finanziario

(euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta	(5.852.187)	(8.570.536)
Ammortamenti	2.466.527	2.450.411
Accantonamenti e svalutazioni	487.399	(124.081)
(Plusvalenza)/Minusvalenza su cessione immobilizzazioni		2.435
Rivalutazione immobilizzazioni	(170.000)	
Variazione oneri finanziari netti non pagati	578.929	
Variazione imposte differite	76.345	(9.394)
Variazione rimanenze	(995.696)	149.963
Variazione crediti commerciali	1.609.191	(1.099.696)
Variazione debiti commerciali	(1.714.693)	1.458.934
Imposte sul reddito		90.584
Variazione netta altre attività e passività correnti	883.953	1.750.494
Variazione benefici ai dipendenti	23.681	12.514
Flusso monetario da attività operativa	(2.612.551)	(4.788.372)
Uscite per acquisto beni materiali	(269.715)	(276.697)
Uscite per acquisto beni immateriali	(54.885)	
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(182.000)	(1.213.220)
Flusso monetario da attività di investimento	(506.600)	(1.489.917)
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	2.900.000	6.832.351
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(3.215.000)	(1.452.811)
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	5.829.804	555.142
Altre variazioni di patrimonio netto		(25.152)
Flusso monetario da attività di finanziamento	5.516.304	5.889.530
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	2.397.153	(388.759)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	63.198	321.957
Flusso monetario totale del periodo	2.397.153	(388.759)
Effetto cambi	27.091	130.000
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	2.487.442	63.198

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(euro)	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19R	Riserva IFRS3	Riserva CFH	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	15.869.857	7.258.210	(994.690)	137.830	(8.570.536)			(262.762)	8.409.757
Perdita complessiva del periodo					(8.570.536)	(9.444)		(15.308)	(8.595.688)
Aumento di capitale	595.143								595.143
Altre variazioni									
Altre variazioni - copertura perdite	(11.646.766)	(6.984.395)		5.022.473	13.608.688				
Saldo al 31 dicembre 2012	4.758.234	273.815	(994.690)	5.170.303	(8.570.536)	(9.444)		(278.470)	349.212

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva IAS 19R	Riserva IFRS3	Riserva CFH	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	4.758.234	273.815	(994.690)	5.170.303	(8.570.536)	(9.444)		(278.470)	349.212
Perdita complessiva del periodo					(5.852.137)	(10.470)	956.132	72.756	(4.833.775)
Aumento di capitale	6.899.450	13.210.580							17.809.039
Costi aumento di capitale		(988.719)							(488.719)
Altre variazioni									
Altre variazioni - copertura perdite				(5.170.107)	5.170.107				
Saldo al 31 dicembre 2013	11.352.693	10.995.676	(994.690)	196	(9.252.616)	(19.920)	956.132	(205.714)	12.891.757

[Handwritten signature]

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla Società

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni domiciliata in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, ed è quotata al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Pierrel, insieme alle sue società controllate, rappresenta un *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, specializzata, attraverso le sue tre differenti linee di *business*, nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs ("Medicinal Product Candidates") e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (Divisione TERDO), nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

Publicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2014.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea a tale data, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; i principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati in apposita nota dedicata, cui si fa rinvio.

Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario

L'esercizio 2013 chiude con una perdita consolidata di Euro 15,7 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2012) ed una perdita della Capogruppo di Euro 5,9 milioni (Euro 8,6 milioni nel 2012); l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 32,2 milioni a livello consolidato (Euro 42,0 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2012) e ad Euro 19,0 milioni a livello della Capogruppo (Euro 30,4 milioni al 31 dicembre 2012) ed un patrimonio netto della Capogruppo positivo pari ad Euro 12,8 milioni (Euro 0,3 milioni alla data del 31 dicembre 2012).

La situazione patrimoniale consolidata, così come quella della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 mostra un significativo rafforzamento dei mezzi propri, una considerevole riduzione dell'indebitamento finanziario ed un conseguente apprezzabile decremento dell'eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti.

Tali risultati derivano dal raggiungimento nel corso dell'esercizio 2013 di alcuni dei principali obiettivi tra quelli che la Società ed il Gruppo si erano pubblicamente impegnati a raggiungere e che erano propedeutici alla realizzazione dei *target* economico-finanziari previsti nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013, quali, in particolare:

- (i) una significativa riduzione dei costi in capo alla *Holdings*;
- (ii) una significativa attività di riorganizzazione e di efficientamento della Divisione CMO;
- (iii) la progressiva affermazione sul mercato internazionale dell'anestetico dentale Orabloc®, anche a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), e della crescente espansione della presenza commerciale della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;

- (iv) il perfezionamento in data 13 settembre 2013 dell'operazione di integrazione strategica tra la THERAMetrics holding AG (già mondoBIOTECH holding AG) e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel;
- (v) la positiva conclusione nel dicembre 2013 dell'aumento di capitale di Pierrel S.p.A., sottoscritto per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni su un totale deliberato di circa Euro 24 milioni.

Nonostante quanto sopra indicato, i risultati economici conseguiti evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale approvato nel febbraio 2013 le cui principali ragioni sono riconducibili a quanto di seguito indicato:

- (i) per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi e di EBITDA tra quanto registrato nell'esercizio 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale sono attribuibili principalmente, oltre che al ritardato ottenimento della sopra citata autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei, allo slittamento nel secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione originariamente previsti agli inizi dell'esercizio 2013. Pertanto, il positivo posizionamento delle vendite sul territorio internazionale, e in particolare sul mercato Nord Americano, del prodotto Orabloc® non ha espresso nell'esercizio concluso i volumi attesi, pur confermando la validità strategica del prodotto commercializzato che, come confermato anche dai risultati dei primi mesi del 2014, continua a registrare un trend crescente dei volumi di vendita;
- (ii) per la Divisione *Contract Manufacturing*, i volumi e i ricavi consuntivati nel 2013 risultano inferiori rispetto alle previsioni di budget principalmente per effetto dello slittamento di ordini da parte di alcuni clienti;
- (iii) con riferimento alla Divisione *TCRDO*, facente capo alla controllata THERAMetrics holding AG e riveniente dall'operazione di integrazione tra quest'ultima e la Pierrel Research International AG con efficacia dal 13 settembre 2013, gli scostamenti rispetto alle previsioni derivano principalmente (a) dall'avvicendamento ai vertici della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, (b) dall'impegno che ha costantemente coinvolto il nuovo top management della Divisione nel perfezionamento della predetta operazione di integrazione della THERAMetrics (già mondoBIOTECH holding AG), che in questa fase non ha contribuito con ricavi propri, e (c) dall'avvio di una consistente attività di riorganizzazione della Divisione stessa, che ha rallentato l'azione commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti.

Quanto indicato è stato oggetto di costante e accurata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha monitorato la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo nel suo complesso, indirizzando l'impegno proprio e delle strutture aziendali innanzitutto alla finalizzazione di un significativo intervento di rafforzamento patrimoniale, completato nel mese di dicembre 2013, e dedicandosi altresì alla verifica di ulteriori opportunità di sviluppo strategico del business in aggiunta a quelle tradizionali per le quali, comunque, continuano ad essere esplorate possibilità di innovazione.

Inoltre, come ampiamente comunicato al mercato, già nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto a tutte le Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, ed ha avviato trattative volte ad ottenere la dilazione dei debiti finanziari secondo un profilo coerente con gli obiettivi di Piano.

Tenuto conto di quanto descritto in precedenza e considerato lo scenario macroeconomico che mostra ancora segnali contraddittori, in data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014 che prevedono, a livello consolidato,

ricavi lordi per circa Euro 45,3 milioni ed un EBITDA positivo per circa Euro 3,5 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto dalla Società nel Piano Industriale del triennio 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013 che prevedeva per l'anno 2014, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 63,8 milioni ed un EBITDA aggregato di Euro 7,4 milioni. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

In particolare, il Piano prevede:

- (i) per la Divisione *Contract Manufacturing*, un considerevole aumento dei ricavi, derivante sia dall'incremento dei volumi con riferimento ai principali clienti in portafoglio del Gruppo e sia dalla sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto una nuova tipologia di prodotto, che complessivamente portano già dal 2014 le previsioni dei ricavi della Divisione ad un livello tale da consentire di ridurre la totale incidenza dei costi e, pertanto, di conseguire un risultato operativo positivo;
- (ii) per la Divisione *Pharma*, il Piano tiene conto dei crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente nel mercato Nord Americano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") dell'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc® in Francia, Polonia, Germania, Austria ed Inghilterra;
- (iii) per la Divisione ICRDO, facente capo alla controllata THERAMetrics, un consistente incremento dei ricavi che considera sia il livello degli attuali ordini in portafoglio, che si attestano in circa 21,7 milioni, sia quelli che deriveranno dalla significativa attività di sviluppo commerciale avviata nel corso del secondo semestre 2013 e che continuerà ancora più intensamente nel corso del 2014 ed in seguito, combinata alla razionalizzazione dei costi coerentemente alla crescita dei ricavi e del *business* ed alla riorganizzazione societaria che si intende realizzare nell'ambito della medesima Divisione. Inoltre, per tale Divisione, il Piano tiene altresì conto di ricavi stimati a fronte della vendita/licensing di *asset* ("IPs") di proprietà THERAMetrics nell'arco del triennio, e di ricavi attesi dall'utilizzo/licensing del software "Search & Match", riveniente dall'integrazione con THERAMetrics e di proprietà della medesima controllata svizzera, con una evoluzione dei costi proporzionale alle previsioni di sviluppo dei ricavi e del *business*;
- (iv) per la *Holding*, una ulteriore riduzione dei costi operativi, anche dovuta al trasferimento della sede legale presso gli uffici dello stabilimento produttivo di Capua (CE).

Di seguito si riepilogano alcune delle principali azioni poste in essere e ipotizzate per far fronte alle esigenze finanziarie della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai rapporti con il Sistema bancario, a seguito di rinviate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

In quest'ottica si inquadrano gli accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa San Paolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie.

In particolare, la Società:

- in data 6 marzo 2014 ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un Atto Ricognitivo e di Rientro avente ad oggetto la rimodulazione del debito mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia alla sottoscrizione dell'accordo, ed il pagamento dei restanti Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia ciascuna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019;
- in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 mila alla data del 31 marzo 2014, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 mila ciascuna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi.

Con riferimento, invece, alle altre banche finanziarie del Gruppo, verso le quali il Gruppo ha la maggiore esposizione, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle stesse, privilegiando, tra le diverse ipotesi discusse, quella che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alle Banche finanziarie, verso le quali il Gruppo ha complessivamente un'esposizione di circa Euro 17,2 milioni, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito mediante il pagamento di rate, con cadenza da definirsi ma comunque annualmente crescenti, a decorrere dal mese di marzo 2015 e fino a tutto il mese di marzo 2021, nonché il rimborso del debito residuo in una unica soluzione ("Bullet") al 31 dicembre 2021, con possibilità di valutarne la rinegoziazione anzitempo. In particolare, si prevede:

- (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammontamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) la previsione di rimborso in un'unica soluzione ("Bullet") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) la possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo "Bullet".

Ulteriori analisi e dettagli sono riportati nello specifico paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria" della presente nota illustrativa.

Sono in corso le trattative con le Banche citate e si confida nel positivo accoglimento della proposta.

Inoltre, a fronte dei debiti scaduti verso fornitori, pari a circa Euro 3,9 milioni, verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 1,9 milioni, e verso l'Erario, pari a circa Euro 0,8 milioni, è stato ipotizzato un rimborso rateale in seguito ad accordi di rateizzazione, in parte già formalizzati o in ipotesi di formalizzazione ed in seguito a "ravvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

Nell'analisi del fabbisogno finanziario riferito alle Divisioni CMO e Pharma, stimato nel nuovo Piano approvato ipotizzando il positivo accoglimento della predetta richiesta di moratoria dei debiti bancari, si è previsto di poter far fronte alle necessità finanziarie per il prossimo esercizio mediante le esistenti disponibilità di cassa, rivenienti dall'operazione di aumento di capitale, e la possibilità di cedere sul mercato quote di alcuni asset posseduti dalla Capogruppo.

Con riferimento alla Divisione TCROD ed alle ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale in corso nel Gruppo, si ribadisce quanto già ampiamente comunicato ovvero che, in data 5 dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di THERAMetrics, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni.

Successivamente, nel primo trimestre 2014 la controllata THERAMetrics ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti fissata per il prossimo 18 giugno 2014 un aumento di capitale ordinario, da completare entro la fine di agosto 2014, alle condizioni e con le modalità che saranno deliberati dalla medesima assemblea degli azionisti,

Sulla base delle informazioni rese disponibili alla Società, l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha confermato il proprio impegno a sottoscrivere il predetto aumento di capitale fino ad un ammontare massimo di CHF 11 milioni (circa Euro 9 milioni), già versati per complessivi CHF 7,7 milioni (circa Euro 6,3 milioni) alla data di predisposizione del presente bilancio.

Inoltre, sempre con riferimento alla Divisione TCROD, si ricorda che in data 27 giugno 2013, la controllata THERAMetrics ha sottoscritto un accordo con uno degli azionisti, BIOPHARMAinvest AG, avente ad oggetto la facoltà per la società di acquistare dallo stesso azionista, nel corso dei tre anni successivi alla sottoscrizione dell'accordo e ad un prezzo simbolico, fino a n. 30 milioni di azioni ordinarie THERAMetrics, in tranche mensili di massimo n. 2,5 milioni di azioni ciascuna. I proventi netti derivanti dalla compravendita di tali azioni sono utilizzati dalla controllata THERAMetrics per finanziare parte delle esigenze di liquidità della società. Al 31 dicembre 2013, a fronte del predetto accordo, la controllata svizzera deteneva in portafoglio circa 2 milioni di azioni proprie, in parte già vendute nei primi mesi del 2014; pertanto, tutte le azioni proprie residue a fine aprile 2014, utilizzabili quale ulteriore strumento di finanziamento della società, sono pari complessivamente a circa n. 1,25 milioni.

Si stima che tali ultime operazioni dovrebbero consentire alla controllata di migliorare i propri *cash flow* e la posizione finanziaria netta.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate dal *management*, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare i principali rischi sono riferibili: alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia delle quantità che dei prezzi medi previsti; ai tempi previsti per il raggiungimento da parte delle diverse Divisioni, già a partire dal 2014, di margini operativi positivi; alla disponibilità di risorse finanziarie necessarie all'attività operativa sia in seguito ad operazioni straordinarie, quale l'aumento di capitale già pianificato dalla controllata svizzera, che in funzione dei *cash flow* operativi di Gruppo derivanti dal livello dei ricavi previsti e dalla riduzione dei costi sia a livello *corporate* che a livello delle singole Divisioni; alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti sia quelli già oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione, sia quelli per i quali i relativi accordi sono in via di definizione; all'ottenimento della moratoria dei debiti bancari.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, pur sussistendo rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base

del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e sulla base delle iniziative intraprese e delle azioni poste in essere, hanno ritenuto ragionevole predisporre il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Modifiche e nuovi principi e interpretazioni

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti nuovi principi e modifiche agli IFRS, in vigore dal 1 gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 19 – "Employee benefits". Lo standard prevede che il costo relativo ai piani o benefici definiti sia calcolato applicando un tasso di sconto alle passività/attività nette relative ai piani per beneficiari dipendenti. Tutti gli utili e le perdite attuariali dovranno essere contabilizzati nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"), senza possibilità di essere bilanciati nel conto economico. L'applicazione di tale nuovo principio non ha determinato significativi effetti nel bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 1 "Financial statement presentation regarding other comprehensive income". Le modifiche prevedono il raggruppamento degli elementi dell'OCI in due categorie, a seconda che possano essere riclassificati ("reversing"), o meno, nel conto economico in un periodo futuro. Il principio non modifica la possibilità di presentare due prospetti di conto economico e non specifica cosa possa essere riclassificato nel conto economico. Le modifiche sono state omologate dall'Unione Europea nel 2012 e sono state applicate a tutti i periodi presentati.
- IFRS 13 – "Fair value measurements". Lo standard fornisce una precisa definizione di *fair value* ed un'unica fonte per le misurazioni del *fair value*. Lo standard non estende l'utilizzo delle contabilizzazioni a *fair value* ma fornisce linee guida su come le stesse dovrebbero essere applicate. In particolare il nuovo principio interviene principalmente sui seguenti aspetti:

- introduzione di un *adjustment* per il rischio di controparte, ovvero la probabilità che una parte non ottemperi alle proprie obbligazioni, nelle operazioni valutate al *fair value*, stabilendo in modo chiaro che sia riflesso anche per le passività finanziarie (rischio di *non-performance*);
- definizione del *fair value* come *exit price* (prezzo di uscita dalla posizione finanziaria) e realizzazione di un *framework* con le linee guida sui metodi di misurazione;
- definizione dei requisiti per una corretta *disclosure*, tale da consentire una migliore informativa.

Il primo punto ha un impatto sulla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari (quali, ad esempio, strumenti finanziari derivati), in quanto ribadisce l'obbligo di evidenziare contabilmente il rischio di controparte nelle valutazioni dei medesimi. Al fine di valutare tale componente, il *fair value* è corretto attraverso la valutazione del c.d. CVA/DVA, definiti come segue:

- CVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale *default* della controparte prima della scadenza dello strumento finanziario;
- DVA - aggiustamento applicato al *fair value risk-free* (con riferimento agli strumenti finanziari derivati, solo per quelli non assistiti da CSA) per tener conto di un eventuale "proprio" *default* prima della scadenza dello strumento finanziario.

Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. La Società alla data del 31 dicembre 2013 ha provveduto ad effettuare le valutazioni al *fair value* in considerazione delle definizioni/indicazioni fornite dal principio IFRS13. Tale applicazione non ha avuto un impatto significativo sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 7 - "Financial Instruments: Disclosures on offsetting financial assets and financial liabilities". Le modifiche intendono migliorare l'attuale informativa sulle compensazioni al fine di facilitare i confronti tra le società che preparano bilanci in base agli IFRS e quelle che preparano bilanci






in base agli US GAAP. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dall'Unione Europea a dicembre 2012. Tali modifiche non hanno avuto rilevanti impatti sul bilancio della Società.

- Modifiche all'IFRS 1 - "*First time adoption of government loans*". Le modifiche chiariscono come le società che adottano gli IFRS per la prima volta dovrebbero contabilizzare i finanziamenti pubblici con un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato. Le modifiche, omologate dall'Unione Europea a marzo 2013, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Principi contabili omologati ma non ancora obbligatori

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

- IFRS 12 - "*Disclosures of interests in other entities*". Lo standard indica l'informativa da fornire per ogni tipo di interesse in altre società. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. La modifica fornisce le guide applicative relative alla predisposizione dei dati comparativi e stata pubblicata dallo IASB a luglio 2012, omologata dall'Unione Europea ad aprile 2013 ed efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard può essere adottato anticipatamente e non si ritiene che abbia significativi impatti sul bilancio della Società.
- IAS 27 (revised 2011) "*Separate financial statements*". Lo standard include le disposizioni sui bilanci separati rimaste successivamente all'inclusione nell'IFRS 10 delle disposizioni relative al controllo. Lo standard, pubblicato dallo IASB a maggio 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea ed è efficace per i periodi che iniziano non oltre il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà alcun impatto sul bilancio della Società.
- Modifiche allo IAS 32 "*Financial instruments: Presentation on offsetting financial assets and financial liabilities*". Le modifiche chiariscono alcuni requisiti necessari per la compensazione delle attività e passività finanziarie. Lo standard, pubblicato dallo IASB a dicembre 2011, è stato omologato dalla Comunità Europea a dicembre 2012 ed è efficace per i periodi che iniziano il 1 gennaio 2014. Lo standard non avrà un impatto significativo sul bilancio della Società.
- L'IFRS 2 Revised - Piani di pagamento in azioni, che chiarisce il trattamento dei pagamenti basati su azioni in caso di piani di incentivazione. Lo standard non avrà impatto significativo sul bilancio della Società.
- Le interpretazioni IFRIC 12 (Accordi per servizi in concessione), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto estero), IFRIC 17 (Distribuzione di attività non monetarie ai soci) e IFRIC 18 (Trasferimento di attività da clienti). Tali interpretazioni non avranno impatti significativi sul bilancio della Società.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Tale emendamento è stato omologato con regolamento n. 1374/2013.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine.

dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Tali emendamenti omologati con Regolamento n° 1375/2013, devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, che la Società intende adottare quando entreranno in vigore.

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili/(perdite) complessivi" e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi (imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito)). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2010 – 2012 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione; (ii) l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutata al *fair value* ad ogni data di *reporting*; (iii) l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri ed agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio; (iv) le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo; (v) lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore; (vi) lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla *reporting entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla *reporting entity* (ed alla sua controllante) *key management personnel services*.

Nella medesima data, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRSs - 2011 - 2013 Cycle". Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a: (i) alle *Basis of Conclusions* dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*; (ii) l'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi; (iii) l'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32; (iv) lo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

In conformità ai dettami forniti dalla IASB, le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 luglio 2014. Si specifica tuttavia che, non essendo ancora avvenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea, l'efficacia delle disposizioni in oggetto potrebbe essere differita a data successiva.

- In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39", con le relative *Basis for Conclusions* e la relative Guida Applicativa. Tali documenti: (i) comportano una sostanziale revisione della contabilizzazione delle operazioni di copertura; (ii) in merito all'IFRS 9, il quale richiede che cambiamenti nel *fair value* di passività designate al *fair value* rilevato a conto economico, consistenti in utili o perdite derivanti da cambiamenti nel rischio di credito proprio dell'entità, siano imputati alle Altre Componenti dell'Utile Complessivo, consentono di applicare tale previsione normativa anticipatamente rispetto all'applicazione degli ulteriori dettami previsti dal medesimo principio internazionale; (iii) elimina l'indicazione del 1 gennaio 2015 come data di entrata in vigore obbligatoria del principio IFRS 9.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale - finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l'analisi dei costi è stata effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in Euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

A seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1; per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota 14 del presente documento.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla situazione economico patrimoniale e finanziaria del gruppo e la crisi economica e finanziaria hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società opera con clienti farmaceutici di livello internazionale, ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili indicatori di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale. In particolare, il *management* ha effettuato un *impairment test* per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi di sensitività da cui è emersa la necessità di iscriverne poste rettificative del valore della partecipazione detenuta nella società Pierrel Pharma S.r.l.. Per i dettagli si rinvia alla nota 3 della presente nota illustrativa.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa 6,5 milioni di Euro, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che la Società realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Budget e dal Piano della Società per il periodo 2014/2016 ed una proiezione del piano su un periodo più

ampio.

Tuttavia non è possibile escludere che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità per la recuperabilità delle imposte anticipate della Società.

Riesposizione di alcuni dati comparativi

A seguito dell'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, i dati al 31 dicembre 2012 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1. Inoltre, ai fini della comparabilità dei dati sia nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico che nelle tabelle di dettaglio della presente Nota illustrativa, sono state operate, laddove necessarie, opportune riclassifiche e rettifiche di alcuni saldi comparativi, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 8 Revised.

A tal proposito, si segnala che:

- (i) il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è stato riesposto per riflettere alla data di chiusura del precedente esercizio quanto segue: (a) le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 Revised hanno determinato una minor perdita di esercizio per Euro 9.444, riflessa nel conto economico consolidato complessivo e nella Riserva di patrimonio netto appositamente dedicata ("Riserva IAS 19R");
- (ii) nel Conto economico separato la voce "Costo del personale" al 31 dicembre 2012 è stata decrementata per Euro 9.449 migliaia al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 Revised;
- (iii) nel Rendiconto finanziario la perdita netta relativa all'esercizio 31 dicembre 2012 è stata modificata di Euro 9.444 al fine di riflettere, con effetto retroattivo, le modifiche introdotte dal principio contabile internazionale IAS 19 Revised.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Le voci di bilancio sono presentate sulla base della classificazione corrente / non corrente:

Un'attività è corrente quando:

- ci si aspetta che verrà realizzata, destinata alla vendita o consumata nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- ci si aspetta che verrà realizzata entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento;
- contanti o equivalenti senza restrizioni dall'utilizzo o utilizzabili per estinguere una passività entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- si prevede l'estinzione nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data del bilancio,

- * non vi è alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre passività come non correnti. Le imposte anticipate e differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorché esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- * - fabbricati: 30 anni
- * - impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- * - attrezzature: da 5 a 10 anni
- * - altri beni: da 5 a 8 anni

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono

Albi Furlan




contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

La società provvede ad effettuare un'apposita analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un "Know-how di prodotto", i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "Know-how di prodotto" o "Know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorché vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finoché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzazione (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo; in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la Società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti. In questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali; il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo e pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di credito.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e

prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa; lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione;

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività, quando viene effettuata l'attualizzazione. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono divisi in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate - *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio alle IAS 198, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante; i ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendite di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto

Albi

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente; e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulta più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimosso dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la Società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- Il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- Il *fair value* dei contratti di *swap* sui tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso verso tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Al fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo la metodologia dell'"*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	31 gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Abbandito	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Concessioni, licenze e marchi	1.427		22	(798)		651
Concessioni, licenze e marchi	1.427		22	(798)		651
Software	191	7		(71)		127
Software	191	7		(71)		127
Altre immobilizzazioni immateriali	4			(3)		1
Altre immobilizzazioni immateriali	4			(3)		1
Immobilizzazioni immateriali in corso	41	48	(20)		(1)	68
Immobilizzazioni immateriali in corso	41	48	(20)		(1)	68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.662	55	2	(872)	(1)	847

La voce "Concessioni Licenze e Marchi" si movimentò nell'esercizio sostanzialmente per effetto della capitalizzazione dei costi riferiti al completamento dell'ultima fase degli studi di stabilità del prodotto "Ropivacaina", pari ad Euro 21 migliaia, ed al completamento degli studi riferiti allo sviluppo del nuovo metodo "Felipressina" pari ad Euro 2 migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali in corso non ancora disponibili per l'uso si riferiscono principalmente agli studi in corso relativi all'industrializzazione dell'Alphacaina (Euro 41 migliaia), ed allo sviluppo del processo produttivo della "Felipressina active", senza necessariamente passare attraverso un *compounding* effettuato da una società terza (Euro 2 migliaia); alla data di pubblicazione del presente documento, entrambi i "progetti" sono ancora in fase di implementazione.

La voce include altresì i costi sostenuti per i miglioramenti apportati al modulo MM dell'ERP aziendale, finalizzati all'automazione dei processi di magazzino e di produzione, e del software LIMS utilizzato dalla funzione di Controllo Qualità come interfaccia con SAP (Euro 27 migliaia).

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni materiali

(in Euro migliaia)	31 gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	7.957						7.957
Costruzioni leggere	57	9	2				68
F.do amm.to fabbricati	(1.858)				(289)		(2.147)
F.do amm.to costruzioni leggere	(27)				(6)		(33)
Terreni e fabbricati	8.796	9	2		(296)		8.512
Impianti e macchinari	14.046	124	45				14.215
F.do amm.to impianti e macchinari	(9.672)				(1.151)		(10.823)
Impianti e macchinari	4.374	124	45		(1.151)		3.392
Attrezzature industriali e commerciali	1.255	5					1.260
F.do amm.to attrezzature ind.li e com.m.li	(1.210)				(31)		(1.241)
Attrezzature industriali e commerciali	45	5			(31)		19
Altre immobilizzazioni materiali	1.582	17					1.599
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(1.143)				(117)		(1.260)
Altre immobilizzazioni materiali	439	17			(117)		339
Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	903	115	(49)	(69)			900
Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	903	115	(49)	(69)			900
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	28.467	270	(2)	(69)			28.666
Totale fondi ammortamento	(13.910)				(1.595)		(15.405)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14.557	270	(2)	(69)	(1.595)		13.161

L'incremento della categoria Fabbricati, pari ad Euro 9 migliaia, si riferisce a lavori di ristrutturazione eseguiti per l'ottenimento di nuovi uffici nell'area di accesso alla produzione.

La categoria Impianti e macchinari si incrementa complessivamente per circa Euro 169 migliaia, di cui Euro 124 migliaia riferiti ad investimenti operati nel corso del 2013 e la restante parte riferiti ad immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2012 riclassificate per effetto del completamento nel corso dell'esercizio appena concluso.

Nel corso del 2013 i principali interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato gli impianti diretti di produzione si riferiscono principalmente alla linea di confezionamento tubofiale (costo complessivo pari a circa Euro 66 migliaia), ed alle guide di rinforzo della linea Bausch & Strobel (per circa Euro 16 migliaia), entrambi impianti FDA Approved.

Per quanto riguarda gli impianti generici i principali interventi sono quelli inerenti il miglioramento del sistema per il controllo accessi (pari a circa Euro 19 migliaia), della Cabina elettrica (pari a circa Euro 21 migliaia), potenziata per limitare il verificarsi di spikes energetici durante il processo produttivo e per gli impianti cosiddetti "Utilities" (Euro 27,5 migliaia).

La categoria delle attrezzature si incrementa sostanzialmente per l'acquisto di una nuova apparecchiatura per le analisi dell'acqua "Sistema simplicity UV" del costo di circa Euro 4 migliaia.

Le Altre immobilizzazioni materiali accolgono: i mezzi di trasporto interni (circa Euro 6 migliaia netti), gli automezzi (Euro 1 migliaia netti), le macchine elettroniche che si incrementano di circa Euro 8 migliaia ed il cui valore netto contabile alla data di chiusura del bilancio è pari a circa Euro 38 migliaia, i mobili ed arredi (valore netto Euro 215 migliaia), i beni inferiori al milione che si incrementano di circa Euro 8 migliaia riferiti soprattutto all'acquisto di cellulari dati in uso ai dipendenti, gli impianti telefonici per Euro 2 migliaia e le migliorie su beni di terzi per residui Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2013.

Gli immobilizzi in corso si decrementano per Euro 69 migliaia per effetto di una svalutazione parziale di capiti rilevati nell'agosto del 2006 in occasione dell'acquisto da parte della Società dello stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi dismesso nel corso dell'anno 2009.

Il saldo risulta essere composto principalmente da:

- macchinari non in uso acquistati da parte della Società dallo stabilimento di Dentsply sito in Elk Grove e poi dismesso nel corso dell'anno 2009 per Euro 503 migliaia;
- lavori di *Restyling* dello stabilimento di Capua per Euro 285 migliaia;
- manutenzioni straordinarie in corso riferite alla macchina sferlatrice "K32" (Euro 41 migliaia) ed alla linea di riempimento *Bausch & Strobel* (Euro 49 migliaia), finalizzate nel corso del primo trimestre 2014;
- lavori di implementazione di una nuova strumentazione per il Controllo Qualità per Euro 23 migliaia.

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- ipoteca di primo grado per complessivi Euro 13.000 migliaia a favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia dei finanziamenti di originari Euro 6.500 migliaia concessi alla Società in data 26 marzo 2007; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 3.088 migliaia. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement" con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto da UniCredit incassato in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A. del privilegio speciale su alcuni macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.;
- ipoteca di secondo grado, per la somma complessiva Euro 6.000 migliaia, a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 7 ottobre 2008 ed erogato in data 29 ottobre 2008 dalla banca finanziatrice alla Società per originari Euro 4.700 migliaia; il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2013 è pari a Euro 3.133 migliaia.

Nota 3. Partecipazioni

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni in imprese direttamente controllate dalla Società, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

Di seguito si riportano il patrimonio netto delle società partecipate all'ultima situazione contabile approvata.

	Capitale Sociale	Riserve	Patrimonio di terzi	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto al 31-dic-2013
THERAMetrics holding AG	8.242	14.227	375	(1.023)	16.821
Pierrel Pharma S.r.l.	10	1.294		(817)	487
Pierrel Manufacturing S.r.l.	10			(8)	2

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

(euro migliaia)	Quota di possesso		Valore		Quota di possesso	
	31-dic-12	31-dic-12	Incrementi	Decrementi	31-dic-13	31-dic-13
THERAMetrics holding AG			18.148		18.148	58,11%
Pierrel Research Switzerland	100%	16.836		(16.836)		0%
Pierrel Pharma S.r.l.	100%	2.091	1.500	(527)	3.064	100%
Pierrel Manufacturing S.r.l.	100%	10		(10)		100%
Saldo totale		18.937	19.648	(17.373)	21.212	

Al 31 dicembre 2013 le società direttamente controllate da Pierrel S.p.A. sono:

- Pierrel Pharma S.r.l. società detenuta al 100% preposta alla gestione delle Autorizzazioni all'immissione in Commercio (AIC), con sede a Capua (CE);
- Pierrel Manufacturing S.r.l. in liquidazione, controllata al 100% e cancellata dal Registro delle Imprese in data 15 gennaio 2014, con sede a Milano;
- THERAMetrics holding AG, società svizzera quotata sulla SIX Swiss Exchange e detenuta al 58,11% alla data del 31 dicembre 2013, con sede in Stans, attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare.

Con riferimento a Pierrel Pharma S.r.l. si segnala che nel corso dell'anno 2013 la Pierrel S.p.A., al fine di supportare la fase di avvio della controllata, ha provveduto ad effettuare una ricapitalizzazione mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti della stessa per complessivi Euro 1.500 migliaia rispettivamente con delibere del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 marzo 2013 (per Euro 500 migliaia) e 29 agosto 2013 (per Euro 1.000 migliaia).

Alla data di chiusura del bilancio, il management ha effettuato un impairment test per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi di sensitività da cui è emersa la necessità di iscrivere poste rettificative al valore della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l. pari ad Euro 527 migliaia.

In data 13 settembre 2013 Pierrel S.p.A. e Fin Posillipo S.p.A., azionista di riferimento della Società, hanno eseguito, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG ("PRINT") holding della Divisione Research del Gruppo Pierre, l'aumento di capitale di THERAMetrics holding AG ("THERAMetrics") deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di quest'ultima in data 20 giugno 2013. In particolare, in esecuzione della predetta operazione, il capitale sociale di PRINT in THERAMetrics è stato conferito per il 76,23% da Pierrel e per il residuo 23,77% da Fin Posillipo S.p.A.; alla data del 31 dicembre 2013, per effetto dell'esecuzione di tale aumento di capitale, Pierrel detiene una partecipazione del 58,11% nel capitale sociale di THERAMetrics.

L'operazione di integrazione tra THERAMetrics e PRINT (rilevata come una "reverse acquisition" tra le predette società conformemente a quanto previsto dal principio IFRS 3) segna l'inizio di una nuova Tech-driven Contract Research & Development Organization ("TCRDO"), che occupa circa 260 persone operanti in oltre 20 paesi nel mondo, e in particolare in Europa, in Russia e negli Stati Uniti, con il vantaggio competitivo - unico rispetto ai propri competitors, in un settore in rapida crescita e soggetto a repentini cambiamenti come quello della ricerca e sviluppo in outsourcing - di utilizzare la propria esclusiva sofisticata piattaforma tecnologica (nota come Search & Match - "S&M") per cogliere e sviluppare nuove opportunità di "drug rescuing and repurposing" e, pertanto, offrire agli operatori del settore un'ampia gamma di soluzioni nell'ambito del clinical research, tra cui lo sviluppo clinico, la preparazione di farmaci sperimentali (IMPs) e gli studi clinici di fase I-IV.

In particolare, il principio contabile internazionale IFRS 3, identifica l'acquirente "soggetto che al termine dell'operazione detiene il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità". Pertanto, la

predetta integrazione si configura ai sensi dell'IFRS 3.B15 come un'acquisizione inversa, in quanto all'esito della stessa l'attuale controllo di PRINT è stato trasferito all'azionariato della società legalmente acquisita. Infatti, sebbene sotto il profilo legale THERAMetrics rappresenta la società incorporante di PRINT, contabilmente, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, l'acquirente è PRINT, essendo il controllo di THERAMetrics acquisito dagli azionisti di PRINT, ed in particolare dall'azionista Pierrel. Ai fini contabili, come previsto dal paragrafo 38 dell'IFRS 3, la nuova partecipazione in THERAMetrics, nel bilancio di Pierrel, per la parte "scambiata" (18% PRINT in cambio del 58% del fair value di mondoBIOTECH) è stata iscritta al valore immediatamente prima della data di acquisto (quotazione di borsa al 13 settembre 2013) e senza rilevare una plusvalenza a conto economico ma direttamente a Patrimonio Netto, per un importo pari a Euro 956 migliaia.

In data 12 dicembre 2013 è stato depositato il bilancio di liquidazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. presso il Registro delle Imprese di Milano. La medesima società è stata poi cancellata in data 15 gennaio 2014. Alla data di pubblicazione del presente documento la Pierrel Manufacturing S.r.l. non risulta più attiva.

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle controllate con il relativo valore di carico.

(euro migliaia)	Valore di carico al 31-dic-2013	Quota di competenza al 31-dic-2013	Quota di competenza del Patrimonio netto al 31-dic-2013
THERAMetrics holding AG	18.148	58,11%	9.775
Pierrel Pharma S.r.l.	3.064	100%	489
Pierrel Manufacturing S.r.l.	-	100%	2
Saldo totale	21.212		10.266

Si riportano le seguenti ulteriori informazioni riguardanti le partecipazioni detenute nell'esercizio:

- il pacchetto azionario detenuto indirettamente tramite THERAMetrics holding AG in Pierrel Research Italy S.p.A. risulta costituito in pegno a favore della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. a garanzia di un contratto di finanziamento di originari Euro 5.000 migliaia, concesso dalla banca alla Pierrel Research Italy S.p.A., il cui importo residuo alla data del 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 2.275 migliaia;
- il pacchetto azionario detenuto indirettamente tramite THERAMetrics holding AG in Pierrel Research Europe GmbH risulta costituito in pegno, per l' 85%, a favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia di un contratto di finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia, concesso dall'istituto di credito alla Società, il cui importo residuo alla data del 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 3.133 migliaia.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono stati effettuati *impairment test* sul valore delle partecipazioni detenute nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l. e della THERAMetrics holding AG, al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

I test di *impairment* sono stati condotti confrontando il il valore contabile (*carrying amount*) delle partecipazioni oggetto di analisi ed il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), definito quest'ultimo come il più alto tra il valore d'uso (*value in use*) ed il fair value dell'investimento oggetto di valutazione, al netto degli oneri relativi alle cessione dello stesso (*fair value less cost to sell*). In particolare, ai fini della determinazione del *recoverable amount* il management ha provveduto a determinare sia il *value in use* (attraverso l'utilizzo del modello "Unlevered Discounted Cash Flow"), sia il *fair value less cost of disposal* (tramite la metodologia dei "multipli di mercato", nota anche come metodo dei "multipli di borsa").

adottando - conformemente a quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS 36 - quale *recoverable amount* il maggiore tra i due valori sopra citati.

La stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi attesi ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC"). Il WACC tiene conto sia del capitale di terzi che dei mezzi propri. Il costo del capitale proprio è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico di settore è incorporato applicando degli specifici fattori "beta", rivisti annualmente dal *management* sulla base degli ultimi dati di mercato disponibili.

Ai fini del calcolo del *value in use* delle partecipazioni THERAMetrics holding AG e Pierrel Pharma S.r.l. sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dai rispettivi piani industriali, che coprono un periodo di 3 anni e che sono parte integrante del Piano Industriale 2014-2016 del Gruppo Pierrel, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 3 febbraio 2014; i flussi di cassa oltre il triennio 2014-2016 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" pari al 2% (2012: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale. Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 9,73% (2012: 9,50%).

Con riferimento alla seconda metodologia di valutazione sviluppata dal *management*, si precisa che il metodo dei multipli di borsa consiste nello stimare il valore corrente teorico dell'azienda oggetto di valutazione considerando le indicazioni espresse dal mercato relativamente ad un campione di società quotate (società comparabili o "*comparables*") aventi un profilo di *business* ad essa assimilabile. Pertanto, il calcolo dei multipli deve essere effettuato utilizzando grandezze espresse dal mercato (Prezzi, Market Cap.) e grandezze fondamentali (Sales, EBITDA, EBIT, ecc.).

Il moltiplicatore selezionato per la stima del *fair value* (ovvero del valore recuperabile) delle partecipazioni oggetto di valutazione è il rapporto EV/EBITDA, ovvero tra l'*enterprise value* e l'EBITDA.

È stato quindi selezionato un campione di società comparabili operanti nel medesimo settore delle società oggetto di valutazione e, per ciascuna di esse, è stato selezionato il multiplo EV/EBITDA per l'anno 2016 che considera la capitalizzazione di mercato media dell'anno 2013 e l'EBITDA atteso dagli analisti per l'anno 2016. Al fine di considerare le differenze di marginalità tra le società partecipate oggetto di valutazione e le società comparabili considerate nel campione, il *management* ha svolto un'analisi di regressione lineare tra i multipli e l'EBITDA *margin* di ciascuna società comparabile. Inoltre, per riflettere altresì l'aleatorietà insita nella probabilità di raggiungere gli obiettivi del Piano Economico e nel recupero di marginalità rispetto ai dati economici del 2013, oltre che le differenze dimensionali rispetto alle società comparabili, è stato prudenzialmente applicato un ulteriore sconto di liquidità del 20% ai multipli calcolati.

Tenuto conto dello stato di "società quotata" della controllata THERAMetrics holding AG, nella determinazione del *fair value* si è ovviamente considerato il valore di borsa alla data di chiusura del bilancio. In aggiunta è stato determinato il *fair value* anche applicando il criterio dei multipli di mercato come sopra descritto senza considerare lo sconto di liquidità. I valori così determinati sono risultati sostanzialmente coincidenti.

Nella tabella che segue si riepilogano le risultanze delle analisi svolte:

(euro migliaia)	Value in use	Fair Value	Metodo scelto	Carrying amount	Impairment
Recoverable Amount - Partecipazione Pierrel Pharma S.r.l.	3.065	154	Value in use	3.592	527
Recoverable Amount - Partecipazione THERAMetrics holding AG	19.210	18.909	Fair Value	18.146	

A seguito delle valutazioni effettuate, è stata riscontrata una perdita di valore che ha comportato la registrazione di una svalutazione di Euro 527 migliaia del valore di carico della partecipazione nella controllata Pierrel Pharma S.r.l.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali, il *management* ha altresì sviluppata un'analisi di sensitività ipotizzando, per il *value in use*, una variazione del WACC nel range -1% / $+1\%$ nell'intero periodo di piano e, quindi, anche ai fini della stima del valore terminale.

In relazione alle analisi di sensitività svolte, si segnala in particolare che, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, una diminuzione del tasso di crescita g dello 0,5% avrebbe comportato una maggiore svalutazione del valore di carico della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l. di Euro 445 migliaia ed un part aumento del WACC avrebbe comportato una maggiore svalutazione di Euro 519 migliaia.

L'analisi di sensitività dei parametri utilizzati per il confronto è riepilogata nella tabella che segue:

Pierrel Pharma S.r.l.		0,00%	0,50%	1,00%	1,50%	2,00%
	8,73%	-1.226	-823	-369	148	741
	9,23%	-1.653	-1.297	-899	-449	64
WACC	9,73%	-2.036	-1.720	-1.368	-973	-527
	10,23%	-2.382	-2.100	-1.786	-1.438	-1.046
	10,73%	-2.696	-2.442	-2.162	-1.852	-1.506

Si è ritenuto, tuttavia, di confermare i risultati dell'*impairment test* svolto e di non apportare ulteriori svalutazioni sulla base delle analisi di sensitività, in quanto si considera che le ipotesi ed assunzioni adottate ai fini del test, siano già contraddistinte da un grado di prudenza adeguato alle circostanze.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni richiede discrezionalità e uso di stime. Quindi diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato della ricerca farmaceutica, potrebbero richiedere una rideterminazione delle stime della Società, tuttavia il *management* monitora costantemente l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti e altre attività non correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Crediti diversi verso controllate	4.300	4.300	
Depositi cauzionali	30	33	(3)
Altre attività non correnti	7	7	
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	4.337	4.340	(3)

La voce include principalmente il credito di Euro 4.300 migliaia verso la controllata Pierrel Pharma S.r.l. per la parte di corrispettivo relativo alla cessione avvenuta nel 2010 delle AIC e delle *marketing authorizations* il cui pagamento è stato differito e dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2015; si evidenzia che il

credito non è stato attualizzato in quanto matura interessi pari al 2% su base annua. Di tale credito si è tenuto conto nell'ambito dell'*impairment test* effettuato sulla CGU di riferimento.

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate

(euro migliaia)	Imponibile	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili dalla capogruppo	12.513	3.440	3.440	
Perdite fiscali riportabili in regime di consolidato	9.971	2.742	2.742	
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	367	101	6	95
Altre differenze temporanee	519	143	351	(208)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		6.426	6.589	(113)

La voce comprende Euro 6.182 migliaia relativi alle attività per imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali IRES degli esercizi 2006-2010, di cui Euro 3.440 migliaia riferite alle perdite fiscali degli esercizi 2006-2008, che risultano riportabili esclusivamente dalla Società perché riferite al periodo antecedente l'adesione al regime di Consolidato fiscale.

Le ulteriori differenze temporanee potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri si riferiscono a costi e stanziamenti imputati nel bilancio dell'esercizio in oggetto ed in esercizi precedenti non ancora dedotti ai fini fiscali, tra cui costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base dei piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 febbraio 2014 e pubblicato in pari data, per il periodo 2014/2016, e ulteriormente proiettati per lo scopo ad un periodo più ampio, che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* della società ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR).

Nonostante la richiamata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, la Società ha valutato di non rilevare altre attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate, è complessivamente pari a circa Euro 16 milioni, di cui Euro 4,2 milioni di competenza dall'anno 2013.

Nota 6. Rimanenze

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Rimanenze

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Materiali prime, sussidiarie e di consumo	1.692	1.179	513
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	855	722	133
Prodotti finiti e merci	646	295	351
F.do svalutazione	(202)	(143)	(59)
TOTALE RIMANENZE	2.991	2.053	938

Le rimanenze di magazzino sono interamente situate presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE). L'aumento della giacenza rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012 è principalmente afferente alle materie prime volte a fronteggiare l'incremento atteso dei volumi produttivi in linea con il budget 2014.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Il fondo accantonato nel 2012 è stato pertanto utilizzato nell'anno per Euro 28 migliaia e si è provveduto ad eseguire nuovi accantonamenti al 31 dicembre 2013 per Euro 87 migliaia.

Nota 7. Crediti commerciali

La diminuzione della voce di Euro 1.410 rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012 è riconducibile ad una più attenta politica di concessione dei termini di pagamento ed alla conseguente maggiore rotazione degli stessi.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventualmente azioni finalizzate al recupero del credito; la Società non presenta crediti scaduti per importi significativi.

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante.

Crediti commerciali

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	2.441	3.273	(832)
F.do svalutazione crediti	(58)	(250)	192
Crediti commerciali verso imprese del gruppo	830	1.600	(770)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	3.213	4.623	(1.410)

In particolare i crediti verso clienti extra-gruppo ammontano a Euro 2.441 migliaia (Euro 3.273 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono stati iscritti in bilancio per Euro 2.383 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 58 migliaia.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro 250 migliaia e è decrementato nel corso dell'esercizio per Euro 192 migliaia. Tale decremento è principalmente riconducibile (Euro 186 migliaia) alla svalutazione del credito verso la Maipek S.r.l. in seguito alla sentenza del Tribunale di Napoli – Sezione XII civile, RG 37587/2010, pronunciata a favore della stessa Maipek in merito al mancato pagamento del credito vantato da Pierrel S.p.A.

Si segnala che non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando la Società con un numero limitato di clienti (fondamentalmente importanti case farmaceutiche

appartenenti a primari gruppi internazionali) sulla base di contratti pluriennali di *manufacturing* (durata compresa tra i 5 e i 10 anni) che storicamente non hanno fatto registrare significative perdite su crediti.

I crediti commerciali verso imprese del gruppo (Euro 830 migliaia) si riferiscono esclusivamente ai rapporti con la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ed accolgono principalmente fatturazioni riferite alla vendita di tubofiale come da contratto di *manufacturing* in essere.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda all'apposita nota.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali a scadere e scaduti ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2013

(euro migliaia)	A scadere	%200gg	31-60	61-90	91-120	>120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	1.509	330	465	4	75		2.383
Crediti verso gruppo	278	146	256	134	16		830

I crediti commerciali a scadere sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale verso clienti e società controllate.

Ripartizioni crediti verso clienti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	1.461	2.474	(1.013)
UE	231	484	(253)
America	384	0	384
Altri paesi	1.195	1.915	(720)
TOTALE	3.271	4.873	(1.602)

Nota 8. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Erario c/ IRES	2		2
Erario c/ IVA	94	238	(144)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	96	238	(142)

Il credito IVA iscritto in bilancio e riportato in detrazione, nel corso dell'esercizio 2014, nelle liquidazioni IVA di periodo.

I crediti verso l'Erario per IRES si riferiscono a ritenute operate su interessi attivi maturati sui rapporti di conto corrente bancari.

Nota 9. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Crediti verso imprese del gruppo	1.042	809	233
Altri crediti correnti	461	381	80
Crediti verso fornitori per anticipi	399	249	150
Ratei e risconti attivi	397	351	46
Crediti verso dipendenti	10	10	
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	2.309	1.800	509

I crediti verso imprese del Gruppo, pari a Euro 1.042 migliaia, riguardano:

- Crediti finanziari verso la controllata Pierrel Pharma S.r.l. per complessivi Euro 156 migliaia.
- Crediti finanziari verso la controllata indiretta Pierrel Research International AG per Euro 886 migliaia.

I crediti verso fornitori si riferiscono per Euro 90 migliaia a pagamenti eseguiti anticipatamente rispetto alle relative transazioni e per Euro 309 migliaia a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura di bilancio.

La voce riferita agli altri crediti correnti è riconducibile principalmente al rimborso riconosciuto dall'ente regolatorio americano FDA delle fees pagate per l'anno 2012 e riferite allo stabilimento produttivo di Capua (CE) pari a USD 520 migliaia (Euro 392 migliaia al 31 dicembre 2013, incassati alla data di pubblicazione del presente documento) ed agli indennizzi in liquidazione per circa Euro 48 migliaia, riferiti a richieste di rimborso di danni subiti dal fabbricato di Capua (CE) in seguito ad eventi atmosferici avversi.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a costi contabilizzati ma di competenza degli esercizi successivi e principalmente riguardano le fees dovute all'ente regolatorio americano per il mantenimento dell'autorizzazione FDA (Euro 312 migliaia relativi al periodo gennaio/settembre 2014).

Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Depositi bancari	2.486	62	2.424
Casse	2	1	1
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.488	63	2.425

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari approssima lo 0,1% annuo.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Nota 11. Patrimonio netto

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Pierrel S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, primo comma del codice civile e da eseguire entro il 31 dicembre 2013 (l'"Aumento di Capitale").

In data 18 luglio 2013 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha autorizzato la Società alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società rivenienti dall'Aumento di Capitale. In pari data il Consiglio di Amministrazione della Società, in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2013, ha determinato, tra l'altro, in Euro 23.918.490,00 l'importo massimo dell'Aumento di Capitale e in n. 44.293.500 il numero massimo di azioni di nuova emissione Pierrel, prive del valore nominale, godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti nel periodo intercorrente tra il 22 luglio 2013 e il 9 agosto 2013.

I diritti non esercitati dagli azionisti nel corso dell'offerta in opzione sono stati offerti in Borsa nelle sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 settembre 2013.

In data 5 dicembre 2013 si è infine concluso con successo il periodo di collocamento delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rimaste inoperte all'esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in Borsa (cd. *private placement*), gestito dal Consiglio di Amministrazione della Società su specifico mandato conferito dalla predetta Assemblea straordinaria degli azionisti.

Pertanto, l'Aumento di Capitale risulta complessivamente sottoscritto per circa il 74,4% del deliberato pari ad Euro 17.805.039 (al lordo di Euro 488.719 di costi sostenuti portati in deduzione dalla riserva sovrapprezzo azioni) e a n. 32.972.294 azioni. Con riferimento alle sottoscrizioni complessivamente eseguite nell'ambito dell'intero Aumento di Capitale, si segnala che il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa Euro 6 milioni mediante versamenti in danaro e per circa Euro 11 milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, di cui circa Euro 10 milioni a titolo di finanziamenti precedentemente erogati.

Il capitale sociale di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 11.352.692,80 interamente sottoscritti e versati, e risulta composto da n. 49.377.294 azioni ordinarie. La società detiene n. 214.500 azioni proprie, iscritte ad un valore di Euro 994.690 nel Patrimonio Netto. Le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013 sono n. 49.162.794.

La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine periodo:

Albi

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2012	16.405.000
Aumento di capitale sociale	32.977.294
Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2013	49.377.294
Azioni proprie	(214.500)
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2013	49.162.794

La voce "Riserve", esposta in bilancio per Euro 7.331 migliaia, risulta composta da:

- riserva sovrapprezzo azioni (Euro 10.996 migliaia)
- riserva azioni proprie (- Euro 995 migliaia)
- riserva di cash-flow hedge (- Euro 206 migliaia)
- riserva conversione IAS 19 (- Euro 20 migliaia)
- riserva IFRS 3 (Euro 956 migliaia)
- perdite esercizi precedenti portate a nuovo (- Euro 3.400 migliaia).

Alla data di chiusura del bilancio le azioni proprie acquistate nel 2008, per un ammontare complessivo pari a Euro 995 migliaia, restano depositate presso Banca Nazionale del Lavoro e sono oggetto di pegno a garanzia del finanziamento di Euro 500 migliaia concesso alla società.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Natura/Descrizione (euro migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo nei tre esercizi precedenti	
				31/12/2013	Aumento Capitale Sociale
Capitale	11.353			11.647	8.064
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva legale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.996	A, B	6.375	19.461	
Altre riserve (inclusa Riserva IAS 19R)	(20)			5.208	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	(995)				
Riserva copertura cash-flow hedge	(206)				
Riserva IFRS 3	956				
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.400)				
Totale	7.331		6.375		
Quota non distribuibile			(2.933)		
Perdita dell'esercizio			(5.852)		
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per il loro intero ammontare a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile (Euro 662 migliaia) e per l'importo necessario al raggiungimento del limite previsto per la riserva legale (20% del capitale sociale, pari a Euro 2.271 migliaia), come indicato all'art. 2431 del Codice Civile.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto della Società ammonta a Euro 12.832 migliaia a fronte di un capitale sociale pari a Euro 11.353 migliaia.

Nota 12. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Benefici per i dipendenti

(euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	374	382	(8)
Incrementi	26	16	10
Decrementi	(1)	(24)	23
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	399	374	25

Si segnala che il costo corrente del piano unitamente agli (utili)/perdite attuariali sono iscritti in bilancio alla voce costo del personale, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo.

La Società a partire dall'esercizio 2013, e con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2012, ha recepito le prescrizioni dello IAS19 Revised con riferimento alla contabilizzazione dei piani a benefici definiti, di cui si riportano gli effetti nelle tabelle sottostanti:

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Aumento (diminuzione) della passività per benefici ai dipendenti (non corrente)	23	
Other Comprehensive Income / Riserva IAS 19 a Patrimonio Netto	10	(9)
Impatto sulla Riserva di utili (perdite) a nuovo		9
Impatto sul risultato dell'esercizio	13	
Impatto complessivo netto sul Patrimonio Netto	23	

Impatto del passaggio allo IAS 19R sul conto economico complessivo:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Aumento (diminuzione) del costo del personale	(10)	(8)
Incremento (decremento) della perdita netta	(10)	(9)
Incremento (decremento) delle variazioni attuariali nel conto economico complessivo	10	9
Incremento (decremento) della perdita netta nel conto economico complessivo	10	9

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Società sono le seguenti:

Data di calcolo	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	3,2%	4,0%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%

La Società partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo piani a contributi definiti. Per tali piani la Società non ha ulteriori obbligazioni monetarie, una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce costo del personale, nel 2013 è stato pari a Euro 240 migliaia.

Nota 13. Imposte differite passive

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte differite passive.

(euro migliaia)	IMPONIBILE	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ammortamenti fiscali IRES	1.275	351	376	(25)
Ammortamenti fiscali IRAP			11	(11)
TOTALE		351	387	(36)

La voce "Imposte differite" per Euro 351 migliaia si riferisce al disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Nota 14. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Debiti finanziari (correnti e non correnti)

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A. Cassa	2	1
B. Altre disponibilità liquide	2.486	63
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.488	63
E. Crediti finanziari correnti	1.042	721
F. Debiti bancari correnti	(5.546)	(7.574)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.774)	(4.565)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.104)	(9.831)
I. Indebitamento finanziario corrente (E) + (G) + (H)	(14.424)	(21.970)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(10.894)	(21.186)
K. Debiti bancari non correnti	(2.089)	(2.721)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(6.047)	(6.479)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(8.136)	(9.200)
O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)	(19.030)	(30.386)

La posizione finanziaria netta della Società si decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.356 migliaia; tale decremento è sostanzialmente imputabile agli effetti sulla stessa derivanti dall'Aumento di Capitale conclusosi in data 5 dicembre 2013, che ha apportato nuova liquidità per circa Euro 6.318 migliaia ed ha consentito di estinguere, mediante compensazione con il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, finanziamenti esistenti al 31 dicembre 2012 per circa Euro 5.805 migliaia (allegati in "altri debiti finanziari correnti").

La variazione è altresì influenzata dalla diminuzione dei debiti bancari correnti (pari ad Euro 2.028 migliaia), prevalentemente riconducibile alla riduzione dell'esposizione verso UniCredit Factoring S.p.A. della linea di credito riferita agli anticipi contrattuali, non più utilizzabile come affidamento, ma rimborsata per circa Euro 1.505 nel corso dell'anno 2013.

Anche al 31 dicembre 2013 come alla stessa data del 31 dicembre 2012, tra le passività finanziarie correnti è stato classificato l'intero debito finanziario residuo nei confronti di UniCredit Banca S.p.A. a seguito del mancato rispetto dei covenants finanziari alla data di bilancio, sulla base del piano di ammortamento, la quota di tale finanziamento esigibile oltre l'esercizio successivo (riclassificata a breve termine per le ragioni già evidenziate ovvero il superamento dei covenants) ammonta a Euro 1.950 migliaia (Euro 2.600 migliaia al 31 dicembre 2012).

L'esposizione debitoria suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle caratteristiche dei finanziamenti concessi:

Albi Fulvi

Finanziamenti bancari concessi a MLT

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL Scadenza: 2018 Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%	3.133	1.044	2.089		3.394	783	2.089	522
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARCHE Scadenza: 2014 Tasso: Euribor 6 mesi + 2,00%	642	642			642	532	110	
Finanziamento UNICREDIT Scadenza: 2017 Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%	3.088	3.088			3.250	3.250		
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT	6.863	4.774	2.089		7.286	4.565	2.199	522

Finanziamenti bancari concessi BT

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL garantito da azioni Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%	500	500			500	500		
UNICREDIT Factoring anticipi fatture Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	1.356	1.356			1.848	1.848		
UNICREDIT Factoring c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 5,20%	713	713			2.388	2.388		
UNICREDIT Banca c/anticipo Tasso: Euribor 3 mesi + 7%	1.000	1.000			1.242	1.242		
BNL Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%	1.551	1.551			1.202	1.202		
INTESA Tasso: 5,65%	426	426			394	394		
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI BT	5.546	5.546			7.574	7.574		

Altri finanziamenti

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.300	1.253	2.716	3.331	7.433	954	2.781	3.698
Passività finanziarie legate a derivati	246	246			464	464		
Altri finanziamenti	2	2			5	5		
Finanziamento soci	2.603	2.603			8.408	8.408		
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.151	4.104	2.716	3.331	16.310	9.831	2.781	3.698

Totale

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.12	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI MLT	6.863	4.774	2.089		7.286	4.568	2.199	522
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI BT	5.546	5.546			7.574	7.574		
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.151	4.104	2.716	3.331	16.310	6.831	2.781	3.698
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	22.560	14.424	4.805	3.331	31.170	21.970	4.980	4.220

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono denominate in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è in dollari statunitensi (USD).

I debiti finanziari scaduti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 6.851 migliaia e si riferiscono sostanzialmente ai:

- l'intero importo del finanziamento residuo concesso da Banca delle Marche pari ad Euro 642 migliaia. In data 6 marzo 2014 la società ha siglato con Banca delle Marche un "Atto Ricognitivo e di Rientro", come meglio specificato nel successivo paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria". Alla data di pubblicazione della presente nota la società è in regola con il pagamento delle rate previste dal piano;
- n. 2 rate scadute rispettivamente il 7 aprile 2013 ed il 7 ottobre 2013 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. pari ad Euro 261 migliaia ciascuna;
- n. 4 rate scadute riferite al rebate dovuto a Dentsply, di cui la prima scaduta il 15 febbraio 2013 pari a USD 335 migliaia, la seconda scaduta il 15 maggio 2013 pari a USD 192 migliaia, la terza scaduta il 15 agosto 2013 pari a USD 107 migliaia e la quarta scaduta il 15 novembre 2013 pari a USD 93 migliaia. Le rate risultano completamente saldate alla data di pubblicazione del presente documento;
- n. 3 rate del finanziamento UniCredit Banca S.p.A. pari ad Euro 152 migliaia ciascuna e scadute rispettivamente in data 30 aprile 2013, 31 luglio 2013 e 31 ottobre 2013;
- n. 3 rate della linea di credito a breve concessa da UniCredit Banca S.p.A., pari ad Euro 250 migliaia ciascuna, e scadute rispettivamente il 30 aprile 2013, il 31 luglio 2013 ed il 31 ottobre 2013;
- l'importo residuo del prestito oneroso a breve termine ricevuto dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. ai sensi del contratto sottoscritto in data 26 ottobre 2012, per complessivi Euro 2.603 migliaia comprensivi di interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

Richiesta di concessione di moratoria

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere per favorire la più efficiente esecuzione del Piano Industriale 2013-2015. In particolare, Pierrel S.p.A. ha richiesto alle Banche finanziatrici del Gruppo di aderire ad una moratoria per l'intera quota capitale, scaduta e/o a scadere, fino al 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi *media tempore* maturandi, con previsione di rimodulare il rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 e fino a tutto il secondo trimestre 2020. La richiesta

risultava coerente con le previsioni reddituali e finanziarie del Gruppo come approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 3 febbraio 2013 e comunicate al mercato in pari data.

In riferimento alla predetta richiesta di concessione di moratoria ed alla successiva corrispondenza ed accordi intervenuti con le Banche finanziatrici, si precisa quanto segue:

- in data 6 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, pari ad Euro 680 migliaia (Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2013) mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia al momento della sottoscrizione dell'accordo, ed il pagamento dei residui Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia ciascuna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019;
- in data 27 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 migliaia alla data del 31 dicembre 2013, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 migliaia ciascuna, a decorrere dal 21 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi;
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha comunicato alla Società, in via preliminare, di aver recentemente deliberato la temporanea proroga della concessione di moratoria sino al prossimo 30 giugno 2014 a favore delle controllate Pierrel Research Italy S.p.A. e Pierrel Pharma S.r.l. con contestuale sospensione della verifica dei *covenant* finanziari, laddove previsti.

Successivamente, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

Proprio in tale ottica devono inquadrarsi i citati accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa SanPaolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditore.

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici del Gruppo, la Società, nel solco di una traccia di semplificazione delle relazioni instaurate e da sviluppare per il seguito, ha inteso individuare una proposta capace di contemperare le legittime aspettative delle Banche e, di converso, le rivisitate esigenze del Gruppo che, pur non avendo ancora definito un complessivo progetto di investimento, ad ulteriore supporto della futura crescita strategica, non può prescindere in un'ottica di sana e prudente gestione.

Proprio per tale approccio, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle Banche finanziatrici del Gruppo, privilegiando, tra un più ampio ventaglio di opzioni, l'ipotesi che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alla UniCredit S.p.A., alla BNL BNP Paribas ed alla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., che vantano nei confronti delle società del Gruppo esposizioni non completamente disciplinate, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito, per complessivi Euro 17,2 miliardi, come segue:

- (i) pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) previsione di rimborso in un'unica soluzione ("bullet") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;
- (iii) possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

Finanziamenti oggetto di richiesta di moratoria

(in migliaia)	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL	3.133	1.044	2.089	
Scadenza: 2018				
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,25%				
Finanziamento BNL garantito da azioni	500	500		
Tasso: Euribor 6 mesi + 1,50%				
BNL	1.551	1.551		
Tasso: Euribor 3 mesi + 0,45%				
Finanziamento UNICREDIT	3.088	3.088		
Scadenza: 2017				
Tasso: Euribor 3 mesi + 3,00%				
UNICREDIT Banca c/anticipo	1.000	1.000		
Tasso: Euribor 3 mesi + 7%				
TOTALE FINANZIAMENTI OGGETTO DI MORATORIA	9.272	7.183	2.089	

Rispetto a tale ultima richiesta, alla data di redazione del presente bilancio la Società non ha ancora ricevuto riscontro dalle tre menzionate Banche finanziatrici, pur continuando a beneficiare di uno stato di moratoria "di fatto" a fronte del quale la Società corrisponde la sola sorte interessi maturata sui finanziamenti in essere.

Mutuo fondiario BNL

Il mutuo ipotecario è stato sottoscritto dalla Società in data 7 ottobre 2008 ed erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni. Tale mutuo è di durata decennale, di cui un anno di preammortamento: il contratto, con scadenza nel 2018, prevede il rimborso mediante rate semestrali costanti pari ad Euro 261 mila cadauna, per la sola sorta capitale, scadenti il 7 aprile e il 7 ottobre di ciascun anno, e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25% basis points. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia a valere sullo stabilimento di Capua. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "intercreditor agreement" che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A..

Il mutuo contratto dalla Società con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sopra descritto non prevede il rispetto di alcuni *covenants* a carico della Società.

Oltre a quanto già scaduto al 31 dicembre 2013 e descritto nei paragrafi precedenti, alla data di pubblicazione della presente nota è altresì scaduta una ulteriore rata di Euro 261 migliaia in data 4 aprile 2014.

Si precisa che tale finanziamento, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 3.133 migliaia, rientra nella richiesta di concessione di moratoria descritta nel precedente paragrafo dedicato.

Finanziamento UniCredit

In data 26 marzo 2007, Pierrel S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. (già UniCredit Banca d'Impresa S.p.A.) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo di Euro 8.500 migliaia articolato in due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500 migliaia utilizzabile per l'acquisizione di una partecipazione pari all'85% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH ("*Linea A*"); ed
- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia, da utilizzarsi ai fini del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni ("*Linea B*").

Per quanto riguarda la predetta Linea A, iscritta tra i finanziamenti bancari concessi a medio-lungo termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di UniCredit S.p.A. per un importo di Euro 3.088 migliaia (di cui scaduto per Euro 486 migliaia).

Il rimborso di tale finanziamento, con scadenza nel 2017, è previsto mediante rate trimestrali dell'importo di circa Euro 162,5 migliaia ciascuna, con cadenza al 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda la predetta Linea B del finanziamento, classificata tra i finanziamenti bancari concessi a breve termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2013 il debito residuo è pari ad Euro 1.000 migliaia, di cui scaduto per Euro 750 migliaia.

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal tale contratto di finanziamento e relative alle predette due linee di credito, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. le seguenti garanzie:

- (a) ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso i Registri Immobiliari di Caserta, Sezione Staccata di Santa Maria Capua Vetere in data 19 aprile 2007 numeri 25744/9132, su alcuni beni immobili in proprietà della stessa (scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Riccardo Genghini, notaio in Milano, rep.n. 36397 racc. n. 8385, in data 26 marzo 2007); e
- (b) pegno di primo grado sull'85% del capitale sociale di IFE Europe GmbH Institute for Research and Development (oggi, Pierrel Research Europe GmbH), società costituita ed esistente ai sensi del diritto tedesco, con sede in Essen (Germania), Zeche Katharina Strasse n. 6, iscritta al registro del

commercio presso il tribunale di Essen al n. HRB 18401 (atto n. 29 del repertorio dei documenti per il 2007 del dott. Thomas Geizer, notaio in Basilea (Svizzera)).

In considerazione ed a fronte dell'accettazione da parte di UniCredit Banca S.p.A. di ripartire in parti uguali con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. fino a concorrenza di quanto a quest'ultima dovuto in relazione al finanziamento per Euro 4,7 milioni concesso a Pierrel in data 7 ottobre 2008 - l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione dell'ipoteca, in data 28 giugno 2011, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di finanziamento, per scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Stefano Rampolla, notaio in Milano, rep. n. 39800 racc. n. 9928, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 e seguenti del Decreto Legislativo 1 settembre 1999, n. 385, sugli impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni strumentali in proprietà del mutuatario nonché di futura acquisizione da parte dello stesso.

In particolare, nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "Intercreditor agreement" che regola le garanzie ipotecarie, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo dedicato al mutuo fondiario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Oltre a quanto indicato come scaduto al 31 dicembre 2013, e descritto nel paragrafo precedente, alla data di approvazione del bilancio, risultano scadute con decorrenza 31 gennaio 2014, una ulteriore rata relativa al finanziamento pari ad Euro 162 migliaia ed una rata riferita alla linea di credito a breve pari ad Euro 250 migliaia.

Si precisa che le predette linee di credito sono oggetto di richiesta di concessione di moratoria come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Il finanziamento prevede, altresì, il rispetto di *covenants* finanziari, in data 13 dicembre 2012, mediante atto modificativo del contratto di finanziamento originario, UniCredit Banca S.p.A. ha espressamente rinunciato ad esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011. Al 31 dicembre 2012, infatti, i *covenants* finanziari previsti contrattualmente risultavano non rispettati e, pertanto, già alla data di chiusura del precedente bilancio, il debito è stato interamente classificato tra le passività finanziarie a breve termine, così come previsto dai principi di riferimento (IAS-1).

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei parametri finanziari (*covenants*) per i quali è prevista l'osservanza in relazione al contratto con UniCredit Banca S.p.A. Si segnala inoltre che per gli altri finanziamenti erogati alla Società non è previsto il rispetto di alcun *covenant* finanziario.

Covenants finanziamento Unicredit	Parametri	Valori calcolati
<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>		
		2013
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Equity	< 0 = 0,5	0,00
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Ebitda	< 0 = 3	0,00
Ebitda/oneri finanziari	> 0 = 6	1,23

Mutuo chirografario Banca delle Marche

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di Euro 1.500 migliaia che prevede il rimborso in n. 59 rate mensili dell'importo di circa Euro 27 mila ciascuna, di cui l'ultima con scadenza il 30 aprile 2014. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno

spread di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fidejussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzarò e non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

Al 31 dicembre 2013 il residuo del debito è pari a Euro 642 migliaia (interamente esposta a breve termine).

In data 6 marzo 2014 la Società ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, come meglio specificato nel precedente paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria".

Finanziamento BNI garantito da azioni

Il finanziamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., erogato 18 dicembre 2008 per l'importo di Euro 500 migliaia, risulta garantito dalle n. 214.500 azioni proprie detenute dalla Società. Al 31 dicembre 2013 la Società è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'intero importo erogato.

Si precisa che il sopraindicato finanziamento rientra nella richiesta di concessione di moratoria descritta nel precedente paragrafo dedicato.

Altri finanziamenti a breve termine

Tale voce complessivamente pari ad Euro 5.046 migliaia al 31 dicembre 2013, si riferisce a:

- finanziamenti in conto anticipi relativi ad una linea di credito a breve accordata alla Società da UniCredit Banca (Linea "B" del finanziamento UniCredit precedentemente descritto) ed utilizzata al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 1.000 migliaia;
- esposizione nei confronti di UniCredit Factoring S.p.A. dell'importo residuo di Euro 714 migliaia con previsione di rimborso graduale mediante trattenuta del 20% dei crediti ceduti a valere su altra concessione di credito;
- finanziamenti in conto anticipi concessi per circa Euro 1.551 migliaia dalla Banca Nazionale del Lavoro e per circa Euro 426 migliaia da Intesa SanPaolo, quest'ultimo finanziamento oggetto di accordo sottoscritto in data 27 marzo 2014, come meglio sopra indicato;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati dalla UniCredit Factoring S.p.A. alla Società per complessivi Euro 1.356 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2013, risulta così composto:

Debito Dentsply

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2012	7.493
Rimborsi del periodo	(160)
Componente interessi	350
Effetto cambi	(323)
TOTALE A BILANCIO	7.300

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata pari a circa 8 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Società a Dentsply. La quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per il 2014, al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 1.253 migliaia.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

Passività finanziarie legate a derivati

La voce include Euro 246 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro derivanti da due contratti di *interest rate swap* finalizzati alla copertura delle variazioni del tasso di interesse relativo al mutuo stipulato con lo stesso Istituto.

Entrambi i contratti prevedono il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti.

Si segnala che nel corso del mese di gennaio 2014 è terminato uno dei due contratti il cui *fair value* al 31 dicembre 2013 era pari a circa Euro 15 migliaia.

Finanziamento soci

Al 31 dicembre 2013, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, i finanziamenti ricevuti dai soci sono pari ad Euro 2.603 migliaia, si decrementano di Euro 5.805 migliaia, in seguito all'aumento di capitale descritto in precedenza.

In particolare alla data del 31 dicembre 2013 la voce si riferisce unicamente al contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto in data 26 ottobre 2012 con l'azionista Fin Posillipo S.p.A.

Nota 15. Altre passività e debiti diversi non correnti

La voce di bilancio si riferisce al risconto passivo di Euro 8.079 migliaia, rappresentativo della plusvalenza derivante dalla cessione delle AIC alla Pierrel Pharma S.r.l. in data 23 dicembre 2010. La voce diminuisce rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012, per Euro 92 migliaia in quanto, alla data di chiusura del bilancio, il risconto è stato rilasciato a conto economico in proporzione all'EBITDA positivo rilevato dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l. alla stessa data di chiusura.

Nota 16. Debiti commerciali

La voce di bilancio si decrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.880 migliaia per effetto di una migliore gestione finanziaria, favorita anche dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale concluso in data 5 dicembre 2013, a cui si è aggiunto l'effetto della notevole riduzione dei costi *corporate* avvenuta nel corso dell'anno 2013 rispetto al precedente esercizio.

La composizione è illustrata nella tabella sottostante:

Debiti commerciali

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Debiti verso fornitori	7.066	9.387	(2.321)
Debiti verso società del gruppo		559	(559)
TOTALE	7.066	9.946	(2.880)

Aging debiti commerciali al 31.12.2013

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali	3.173	356	114	139	649	2.635	7.066
Debiti vs gruppo							

Aging debiti commerciali al 31.12.2012

(euro migliaia)	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali	4.083	962	191	301	152	3.698	9.387
Debiti vs gruppo	526	33					559

Nello scadenziario sopra indicato i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori e dei crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione (pari ad Euro 617 migliaia).

Si precisa che i debiti oggetto di piano di rientro e considerati nella voce "a scadere", al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 1.314 migliaia.

**Tipologia delle iniziative di reazione dei
creditori**

(Euro migliaia)	31-dic-13	31-dic-12	variazione
Solleciti con messa in mora	344	618	(274)
Decreti ingiuntivi	693	779	(86)
di cui			
Opposti	617	395	222
Assistiti da piano di rientro concordato	76	384	(308)
Pignoramenti presso terzi		556	(556)
AMMONTARE COMPLESSIVO	1.037	1.953	(916)

Alla data del 31 dicembre 2013, i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Pierrerel in stato di trattativa e/o di opposizione ammontano a complessivi Euro 693 migliaia. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi opposti alla data del 31 dicembre 2013, pari ad Euro 617 migliaia, si precisa altresì che nel corso dei primi mesi del 2014 sono stati definiti nuovi piani di rientro per ulteriori Euro 215 migliaia.

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposita nota.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Debiti commerciali

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Italia	6.145	8.347	(2.202)
CEE	289	341	(52)
America	597	651	(54)
Svizzera	23	525	(493)
Altri paesi	2	81	(79)
TOTALE	7.066	9.946	(2.880)

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni, i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Nota 17. Debiti tributari

La voce si riferisce principalmente a ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente. Il calcolo del reddito ai fini IRES e IRAP ha evidenziato un imponibile negativo.

La composizione della voce è dettagliata nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	909	568
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	28	
Debiti verso l'Erario per Addizionale Regionale e Comunale	90	64
Altri debiti verso l'Erario	207	336
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	1.234	788

Si segnala che alla data della presente relazione la Società ha interamente versato le ritenute IRPEF operate sui redditi di lavoro autonomo.

I debiti tributari includono ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti corrisposti nel periodo intercorrente da gennaio 2013 a dicembre 2013.

Nella voce "Altri debiti verso l'Erario" sono inclusi Euro 130 migliaia di debiti per Imposta Municipale Unica (IMU), Euro 72 migliaia riferiti alla rateizzazione concessa dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di novembre 2013 per il pagamento di sanzioni applicate su tardivo versamento di parte delle ritenute operate sui compensi erogati ai dipendenti nell'anno 2010, versate dopo la scadenza della relativa dichiarazione, il cui relativo costo era già rilevato come rischio probabile nell'anno 2010, ed Euro 5 migliaia riferiti alla differenza da liquidare a titolo di TARES anno 2013.

Nota 18. Fondi Rischi a breve termine

Alla data di chiusura del bilancio il fondo rischi è accantonato per complessivi Euro 250 migliaia di cui: Euro 43 migliaia riferiti ad accantonamento per interessi e sanzioni su ritenute IRPEF non pagata riferita all'anno 2013; Euro 103 migliaia riferiti a rischi legati a cause legali in corso per le quali l'azienda ritiene possibile un rischio di soccombenza; Euro 26 migliaia ad interessi legali accantonati su mancato pagamento dei

Adriano

SB

contributi Fonchim; Euro 36 migliaia per interessi accantonati per contributi non pagati ed alla data di chiusura del bilancio ed Euro 12 migliaia riferiti a sanzioni su altri tributi locali scaduti e non pagati alla data di chiusura di bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Fondo rischi a breve termine

(euro migliaia)	31 dicembre 2013
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	373
Incrementi	164
Decrementi	(287)
TOTALE FONDI RISCHI A BREVE TERMINE	250

Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Altre passività e debiti diversi correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Debiti verso istituti di previdenza	3.077	1.867	1.210
Rateli e riscconti passivi	460	463	(3)
Debiti verso il personale	728	565	163
Altre passività correnti	86	160	(124)
Altri debiti	8	25	(17)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	4.309	3.080	1.229

I debiti verso istituti di previdenza sono illustrati nella tabella che segue:

Debiti verso istituti di previdenza

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
INPS	2.095	1.171	924
FONCHIM	771	511	260
INAIL	-	31	(31)
PREVINDAI	126	54	72
EASI	-	9	(9)
Rateli contributi su mensilità aggiuntive e ferie	86	91	(6)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	3.077	1.867	1.210

I debiti verso INPS sono riferiti per Euro 841 migliaia a contributi inseriti nelle due istanze di rateizzazione accolte positivamente dall' Equitalia Nord S.p.A. rispettivamente nei mesi di febbraio e novembre 2013, i cui pagamenti ad oggi sono in regola con le scadenze; la restante parte pari ad Euro 1.254 migliaia sono invece riconducibili a contributi trattenuti sui compensi di competenza dei mesi da novembre 2012 a dicembre 2013.

I debiti verso FONCHIM si riferiscono all'esercizio 2011, 2012 e 2013 e risultano scaduti per Euro 732 migliaia. Alla data della presente nota la Società ha avviato delle trattative con l'ente di previdenza

integrativa (IONCHIM) al fine di addivenire alla negoziazione di un piano di rientro di quanto ad oggi non versato, regolarizzando i pagamenti delle trattenute operate nell'anno 2014.

I debiti verso PREVIDAI, di competenza del secondo, terzo e quarto trimestre 2012 e dell'intero anno 2013, risultano insoluti alla data della presente relazione.

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente a debiti per gli stipendi di dicembre 2013 erogati a gennaio 2014, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese.

La voce "altre passività correnti" accoglie il debito residuo al 31 dicembre 2013 dei compensi da erogare ad amministratori e membri del comitato parti correlate.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi (euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Ricavi vendita prodotti a terzi	7.784	10.314	(2.530)
Ricavi vendita prodotti da imprese del gruppo	2.407	1.484	1.003
Ricavi prestazioni di servizi a terzi	637	268	369
Ricavi prestazioni da imprese del gruppo	90	102	(12)
Altri ricavi	1.151	843	308
TOTALE RICAVI	12.069	12.931	(862)

I ricavi di vendita da prodotti sono principalmente relativi ad attività di *contract manufacturing*.

La riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente risente sia dello sfavorevole andamento congiunturale che ha interessato nel corso del 2013 anche il settore farmaceutico mondiale, sia di un calo di ordini di alcuni clienti dovuti principalmente all'effetto di riorganizzazioni in corso su tutti i mercati.

Le vendite di prodotti ad imprese del Gruppo si riferiscono alle vendite alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., che nel corso del 2013 ha ampliato i suoi mercati vendendo oltre all'anestetico dentale "Orabloc" negli Stati Uniti, "Karticaina" in Canada ed iniziando anche a commercializzare il prodotto in Italia.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a servizi farmaceutici forniti a clienti, principalmente riconducibili a prove di stabilità, test di laboratorio e attività legate alla registrazione di nuove produzioni presso il sito produttivo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa in quanto le vendite sono effettuate quasi esclusivamente in Europa.

La voce altri ricavi accoglie poste straordinarie per complessivi Euro 603 migliaia, principalmente riconducibili a:

- Euro 392 migliaia riferiti al rimborso riconosciuto dalla FDA per le fees di competenza dell'anno 2012 come precedentemente indicato nella nota 9 riferita ai crediti diversi;
- Euro 48 migliaia per indennizzi assicurativi in liquidazione a fronte di danni subiti presso lo stabilimento produttivo di Capua per avverse condizioni meteorologiche;

- Euro 72 migliaia quali sopravvenienze rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni accordi di rientro su posizione debitorie scadute

Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	5.041	4.994	47
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(512)	38	(550)
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(193)	(562)	429
Variazione rimanenze merci	(351)	335	(686)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	4.045	4.805	(760)

I costi per materie prime e di consumo sono relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua (CE); in particolare si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad una maggiore efficienza produttiva realizzata nel corso dell'esercizio che migliora l'incidenza di tali costi sui ricavi ordinari di circa due punti percentuali.

Nota 22. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Costi commerciali	43	6	7
Costi per servizi di manutenzione	307	259	48
Utenze	922	803	119
Assicurazioni	83	117	(34)
Servizi di consulenza	569	938	(369)
Spese viaggio e trasferte	67	82	(15)
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	69	105	(36)
Revisione e certificazione del bilancio, compenso sindaci	294	257	37
Calibrazioni e validazioni	170	151	19
Telefonia e telefonia mobile	71	94	(23)
Pulizie locali	316	324	(8)
Prestazioni di servizi da società del Gruppo		27	(27)
Servizio elaborazione paghe e ricerca personale	28	51	(23)
Lavoro temporaneo e oneri di formazione personale	11	21	(10)
Commissioni e spese bancarie	17	53	(36)
Altre spese generali	157	114	43
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.894	3.202	(308)

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 308 migliaia; tale riduzione rispecchia la politica di *saving* iniziata a metà 2012 e continuata in tutto il 2013 ed ha interessato in maniera più evidente i costi per servizi di consulenza.

Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Costi per godimento beni di terzi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Affitti passivi immobili strumentali	44	119	(75)
Noleggi e leasing operativi	98	185	(87)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	142	304	(162)

Gli affitti passivi sono relativi alla locazione degli uffici ubicati in Sesto San Giovanni (MI), alla via A. Falck n.15, e in Milano, alla via Palestro n.6, quest'ultima sede legale della Società fino alla data del 10 gennaio 2014; nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha definito il recesso anticipato dai locali siti in Sesto San Giovanni rilevando un ulteriore risparmio sui costi di fitto.

La politica di *saving* che ha interessato la gestione dell'esercizio appena concluso, ha generato ulteriori e significativi risparmi anche sui noleggi e leasing operativi, riconducibili a noleggi di autoveicoli, fotocopiatrici e software.

Nota 24. Costo del personale

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Salari e stipendi	3.057	4.289	(332)
Oneri sociali	1.199	1.174	25
Trattamento di fine rapporto	240	255	(15)
Altre spese per il personale	181	218	(37)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	5.577	5.936	(359)

Nell'esercizio 2013 si registra un decremento del costo del personale pari ad Euro 359 migliaia riconducibile per Euro 71 migliaia allo stabilimento produttivo di Capua e per Euro 288 migliaia ai costi *corporate*. Si precisa che una parte del costo del personale, pari a circa Euro 234 migliaia, è riacdebitato nell'esercizio alla controllata Pierrel Pharma S.r.l.

La voce include anche i compensi corrisposti agli amministratori, ed ai membri del comitato parti correlate e dell'organismo di vigilanza, che per l'anno 2013 ammontano complessivamente ad Euro 290 migliaia (in diminuzione di Euro 164 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012). Le significative riduzioni di costi sia per il personale *corporate* che per i compensi riferiti a membri del consiglio di amministrazione e comitati, rispecchia la forte ristrutturazione organizzativa, iniziata nel secondo semestre dell'anno 2012 e finalizzata nel corso del 2013, che si è conclusa a dicembre con lo spostamento della sede legale da Milano allo stabilimento produttivo di Capua (CE).

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

(unità)	1 gennaio 2013	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Direttori	3	0	0	3
Quadri e impiegati	38	1	0	39
Operai	54	1	1	54
Apprendistato	1	0	1	0
TOTALE	96	2	2	96

La Società ha sostenuto costi non ricorrenti per Euro 69 migliaia riferiti principalmente ad accordi transattivi conclusi con ex-dipendenti a chiusura di procedimenti giudiziari in corso. Alla data di riferimento non è attivo alcun piano di stock option.

Nota 25. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce altri accantonamenti e costi è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	58	247	(189)
Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi	99	329	(230)
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	(186)		(186)
Totale svalutazioni	(29)	576	(605)
Spese generali amministrative	882	903	(21)
Oneri tributari	77	129	(48)
Altri costi operativi	4	16	(12)
Spese e perdite diverse	153	1.068	(915)
Totale altri costi	1.116	2.112	(996)
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	1.087	2.688	(1.601)

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, alla fine dell'esercizio si è provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino Euro 87 migliaia, nello stesso periodo sono stati utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 28 migliaia.

A fronte della sentenza emessa dal Tribunale di Napoli XII Sezione Civile, che ha comportato lo storno del credito vantato verso la Maipek S.r.l., la Società ha rilasciato il fondo accantonato per tale rischio per Euro 186 migliaia. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non ha ravvisato la necessità di eseguire altri accantonamenti per rischi su crediti in essere, ritenendo capiente il fondo svalutazione iscritto in bilancio.

La voce "Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi" accoglie Euro 163 migliaia di accantonamenti eseguiti nell'esercizio al fine di adeguare il fondo rischi per fronteggiare eventuali passività rivenienti dalla conclusione sfavorevole di contenziosi in essere piuttosto che l'addebito di interessi e sanzioni su debiti erariali e previdenziali scaduti iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2013, parzialmente compensati da Euro 64 migliaia quali utilizzi dell'anno di accantonamenti eseguiti nel precedente esercizio a fronte di sanzioni ed interessi riferiti principalmente a tardivi pagamenti di debiti erariali.

Le spese generali e amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e costi regolatori, ed include Euro 426 migliaia di fees dovute all'FDA per l'anno 2013.

Le spese e perdite diverse si riducono considerevolmente rispetto all'anno precedente per l'assenza di rilevanti poste straordinarie (Euro 956 migliaia in meno rispetto al 2012).

Anche questa voce di costo risente della politica di *saving* e razionalizzazione dei costi che ha contraddistinto la gestione dell'anno appena concluso.

Nota 26. Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni

La tabella sottostante riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2013.

Ammortamenti e svalutazioni

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	872	810	62
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.595	1.640	(45)
Ammortamento beni in leasing	-	-	-
Totale Ammortamenti	2.467	2.450	17
Svalutazione partecipazioni	537	170	367
Svalutazione cespiti	69	-	69
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.073	2.620	453

Nel corso del 2013 non ci sono stati investimenti rilevanti, gli ammortamenti pertanto restano costanti rispetto all'anno precedente.

La svalutazione si riferisce per Euro 527 migliaia alla partecipazione nella controllata Pierrel Pharma S.r.l. e per Euro 10 migliaia alla partecipazione nella controllata Pierrel Manufacturing S.r.l. (società non operativa) posta in liquidazione nel mese di dicembre 2013 e cancellata dal Registro delle Imprese di Milano in data 15 gennaio 2014.

La svalutazione di Euro 69 migliaia si riferisce a parte dei cespiti rilevati nell'anno 2006 in occasione dell'acquisto da parte della Società dello stabilimento sito in Elk Grove di proprietà della Dentsply e successivamente dismesso nell'anno 2009.

Rivalutazioni

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	variazione
Rivalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-
Rivalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie	170	-	170
Totale Rivalutazioni	170	-	170

La rivalutazione di Euro 170 migliaia si riferisce alla partecipazione detenuta al 31 dicembre 2013 nella controllata THERAMetrics Holding AG.

Nota 27. Oneri finanziari netti

La composizione della voce oneri finanziari è descritta nella tabella sottostante:

Oneri finanziari

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi passivi bancari	427	668	(241)
Interessi passivi su mutui	220	270	(50)
Interessi verso società gruppo e correlate	428	315	112
Amortised cost Dentply	26	355	(329)
Oneri finanziari da derivati	43	148	(105)
Altri oneri finanziari	214	293	(79)
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.358	2.045	(687)

Gli oneri finanziari, sono costituiti principalmente da:

- Interessi passivi bancari (pari ad Euro 427 migliaia) che risultano decrementati rispetto all'anno precedente come effetto della diminuzione del debito bancario concesso a breve termine; gli Interessi passivi bancari sui mutui (pari ad Euro 220 migliaia) diminuiscono in funzione dei piani di ammortamento;
- *amortised cost* del debito Dentply, composto dalla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari ad Euro 350 migliaia, parzialmente compensati dai proventi rivenienti dall'adeguamento cambi del debito, originariamente espresso in dollari, per Euro 323 migliaia.

Proventi finanziari

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Interessi attivi bancari	9	1	8
Interessi attivi verso società del gruppo e correlate	86	88	(2)
Utili su cambi	66	1	65
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	161	90	71

Gli interessi verso Società del Gruppo, sono riferiti al credito di medio lungo termine fruttifero vantato nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l., quale quota residua da pagare per la vendita delle AIC avvenuta nel corso del 2010.

Gli utili su cambi pari ad Euro 66 migliaia accolgono proventi realizzati nel periodo.

Nota 28: Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Imposte differite	26	6	20
Imposte anticipate	(112)	3	(115)
TOTALE IMPOSTE	(76)	9	(85)

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra le imposte teoriche IRPEF (27,50%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si

riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

(euro migliaia)	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	(5.776)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2013		(1.588)	27,50%
Differenze permanenti			
- costi non deducibili	607	149	-2,58%
- proventi non tassati	(100)	(28)	0,48%
Risultato al netto delle differenze permanenti	(5.269)	(1.467)	28,41%
Imposte anticipate non rilevate su interessi passivi	1.064	293	-5,07%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	4.158	1.143	-19,79%
Imposta IRFS effettiva		112	-1,94%
IRAP		(11)	0,19%
Imposte relative ad esercizi precedenti		(25)	0,43%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		76	1,32% di tassazione

ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali, impegni e garanzie

Covenants finanziamento UniCredit

Come indicato nella Relazione sulla gestione e nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2013 la Società non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto con UniCredit Banca S.p.A., per il quale il debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio ammonta a Euro 3.088 migliaia. Si segnala che in data 13 dicembre 2012, la Società e la predetta banca finanziatrice hanno sottoscritto un accordo modificativo del contratto di finanziamento che prevede (a) la riduzione e progressiva estinzione della linea di credito a sostegno del circolante mediante il pagamento di rate trimestrali di Euro 250.000,00 cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 - 31 gennaio 2014, (b) l'applicazione a tale linea di credito di un tasso di interesse il cui margine è stato fissato in 700 basis point su base annua, e (c) una rinuncia della banca all'esercizio dei diritti previsti nel contratto di finanziamento per il mancato rispetto da parte della Società dei covenants contrattuali per gli anni 2010 e 2011.

Per il calcolo dei covenants al 31 dicembre 2013 si rimanda al paragrafo sui debiti finanziari in nota 14.

Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la Società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto nella nota 14, cui si rimanda.

In aggiunta si rileva che la Società ha prestato due fidejussioni a favore della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A.:

- (i) una fidejussione limitata, fino alla concorrenza di Euro 5,750 migliaia, è stata rilasciata a garanzia del rimborso del finanziamento il cui rischio residuo al 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 2.275 migliaia;

- (ii) Una seconda fideiussione è stata rilasciata limitatamente ad Euro 1.150 migliaia a garanzia della linea di credito per l'anticipo di crediti commerciali.

La Società, con la sottoscrizione – intervenuta il 28 marzo 2013 -- degli atti notarili aventi ad oggetto l'acquisto da parte di PRINT delle quote di minoranza nel capitale sociale della controllata Pierrel Research Europe GmbH, ha garantito di pagare a prima richiesta ai venditori il corrispettivo complessivo della compravendita di Euro 602 mila.

In data 30 agosto 2013, nell'ambito delle negoziazioni finalizzate all'esecuzione dell'operazione di conferimento di PRINT nel capitale sociale di THERAMetrics, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rilasciare, congiuntamente all'azionista Fin Posillipo S.p.A., in favore della stessa THERAMetrics una garanzia ai sensi della quale Pierrel S.p.A. si impegna a pagare pro quota a Pierrel Research International AG, fino ad un ammontare massimo di Euro 1,1 milioni le eventuali passività fiscali potenziali che dovessero derivare per effetto dell'adesione, fino alla data del 31 dicembre 2010, alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale della controllata Pierrel Research Italy S.p.A., insieme alla controllante Pierrel S.p.A. e ad altre società del Gruppo.

Inoltre, nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha deliberato di approvare il rilascio di una fideiussione nell'interesse della controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. per un importo massimo di Euro 110 migliaia, a garanzia del puntuale adempimento di quanto dovuto nell'ambito dell'accordo transattivo definito con un ex-dipendente della controllata. Tale fideiussione è stata successivamente rilasciata in data 7 gennaio 2014.

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano tutti i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2013 per i quali può qualificarsi rischio di soccombenza possibile.

Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

La Società ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011 pari ad Euro 103 migliaia. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano, notificato alla Società in data 18 aprile 2012 e opposto dalla Società nei termini.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013 nel corso della quale il Giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, concesso i termini di legge per le memorie ex art. 183 VI comma n. 3, 2 e 3 c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 13 novembre 2014 per discussione ammissione mezzi istruttori.

Causa civile contro OMNIA S.p.A.

In data 19 luglio 2013 la OMNIA S.p.A. ha notificato alla Pierrel S.p.A. un atto di citazione chiedendo:

- la sospensione della efficacia della clausola di non concorrenza prevista nel contratto sottoscritto in data 31 luglio 2007, in virtù del presunto inadempimento contrattuale di Pierrel;
- l'accertamento dell'inadempimento contrattuale di Pierrel per aver violato il Patto di esclusiva prevista nel contratto;
- la condanna di Pierrel al risarcimento del danno lamentato.

La causa è pendente dinanzi al Tribunale di Milano.

La prima udienza si è tenuta in data 14 maggio 2014, nel corso della quale il Giudice ha concesso i termini rinviando la causa all'udienza del 25 febbraio 2015 per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori. Il *petitum* della richiesta di risarcimento ammonta a circa Euro 403 migliaia.

Contenzioso lavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Pierrel S.p.A. / Mark Andrew White

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Pascale

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, l'ex dipendente dr. White ha convenuto in giudizio la Pierrel S.p.A. chiedendo la condanna della Società al pagamento dei seguenti importi: Euro 100 migliaia a titolo di risarcimento del danno esistenziale; Euro 20 migliaia a titolo di risarcimento del danno alla professionalità; Euro 10 migliaia a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo; Euro 60 migliaia a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione; Euro 40 migliaia a titolo di danno alla salute; nonché al pagamento di tutte le mancate retribuzioni dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo.

La vertenza è tutt'ora in corso e la prossima udienza è fissata per il 3 luglio 2014 per l'interrogatorio di un teste.

Nelle more i Legal counsel si stanno confrontando sulla possibilità di definire la pendenza in via transattiva.

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. La prima udienza è fissata al 4 dicembre 2014.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti intervenuti nell'esercizio con parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Società, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

In merito ai rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato

La seguente tabella evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse parti correlate per l'esercizio 2013:

Parti correlate

(euro migliaia)	31 dicembre 2013			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
SOCIETA'				
Società di Partecipazioni Industriali già Mazzaro Holding S.r.l.	5			
Petrone Group S.r.l. a socio unico			40	
Mediolanum Farmaceutici S.p.A.	2		16	
M. Consulting di Rosa Polosa & C. S.a.s.	16	5	91	
Luigi Visani			22	
International Bar Holding S.p.A.			27	
Bootes S.r.l.			35	
Fin Polillo S.p.A.	2.603		338	
Lilliput S.r.l.	1		1	
Berger Trust S.r.l.			8	
Bioera SpA	6	3	25	10
Esperia Servizi Fiduciosi S.p.A.			8	
Pierrel Pharma srl		5.286		2.584
Pierrel Manufacturing srl	2			
Pierrel Research International AG		886		
TOTALI	2.635	6.180	611	2.594

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio. Con riferimento ai debiti finanziari i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2013:

Nel corso dell'esercizio 2012 la società M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. e l'ing. Canio Giovanni Mazzaro, ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società sino ai primi giorni del mese di novembre 2013, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., dovevano essere corrisposti alla società M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.

In data 30 settembre 2013 la M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha comunicato a Pierrel S.p.A. il subentro in alcune posizioni a debito dell'ing. Canio Giovanni Mazzaro e del dott. Michele Mario Mazzaro complessivamente pari ad Euro 28 migliaia, nei cui confronti la Società risultava ancora creditrice. In pari data, Pierrel S.p.A. e M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. hanno concordato la compensazione dei crediti e debiti in essere tra le parti al 30 settembre 2013 e di estinguere il residuo debito a carico della Società, per complessivi Euro 46 migliaia, mediante compensazione del relativo ammontare con il prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) delle n. 86.330 azioni Pierrel sottoscritte da M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Alla data del 31 dicembre 2013, il residuo credito di Euro 5 migliaia si riferisce ad alcuni radddebiti effettuati nel periodo nei confronti della M Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C., mentre il debito di Euro 16 migliaia si riferisce ai compensi e alle spese

maturati nel mese di ottobre 2013 dall'ing. Mazzaro per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. che, in virtù del predetto accordo di reversibilità, sono da corrispondere alla M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C.. Alla data di predisposizione del presente bilancio, le posizioni nei confronti della M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. integralmente estinte.

Nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale (iniziata il 22 luglio 2013 e conclusa il 9 agosto 2013), nel corso del quale l'azionista Bootes S.r.l., società controllata dal consigliere ing. Bifulco, ha esercitato n. 720.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.945.801 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 1.050.733. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Bootes S.r.l. (a) quanto ad Euro 630.360 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo; (b) quanto ad Euro 202.045 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per il finanziamento precedentemente erogato dall'azionista a fronte del contratto sottoscritto in data 24 maggio 2013, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, per gli emolumenti maturati sino al 30 giugno 2013 dall'ing. Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione della Società (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.) e per alcune attività di consulenza prestate dall'azionista in favore della Società nell'ambito delle negoziazioni con THERAMetrics; e (c) quanto alla residua parte di Euro 218.328, mediante pagamento in denaro.

Successivamente, nell'ambito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, iniziata il 2 settembre 2013 e conclusasi il 6 settembre 2013, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 100.008 azioni Pierrel mediante l'acquisto di diritti sul mercato e con pagamento in denaro del relativo prezzo di sottoscrizione.

Infine, facendo seguito a quanto deliberato in data 27 settembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. in data 3 ottobre 2013, durante il periodo di *private placement* dell'Aumento di Capitale, l'azionista Bootes S.r.l. ha sottoscritto ulteriori n. 13.210 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con i crediti vantati nei confronti della Società per gli emolumenti maturati dall'ing. Bifulco nel corso dell'esercizio 2009 e nel periodo dal 1 luglio 2013 al 30 settembre 2013 in qualità di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù del predetto accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.).

Nel corso del periodo di Offerta in Opzione agli azionisti dell'Aumento di Capitale l'azionista Società di Partecipazioni Industriali S.r.l., società controllata dall'ing. Mazzaro, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. sino alla data 6 novembre 2013, ha esercitato n. 61.040 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 164.808 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione; per un controvalore complessivo di Euro 88.996. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati dall'azionista nei confronti della Società.

I rapporti al 31 dicembre 2013 di Pierrel S.p.A. con l'azionista Fin Posillipo S.p.A., società di cui l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petrone è socio e amministratore delegato, si riferiscono unicamente al prestito oneroso a breve termine erogato in più tranche nel corso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2012 sulla base del contratto sottoscritto con la Società in data 26 ottobre 2012, per un importo complessivo di Euro 2.603 migliaia, comprensivi di interessi maturati al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha esercitato n. 4.850.000 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 13.095.000 azioni ordinarie Pierrel di nuova

emissione, per un controvalore complessivo di Euro 7.071.300. Il prezzo di sottoscrizione di tali azioni è stato pagato dall'azionista (a) quanto ad Euro 3.500.000 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 5 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 3.073.840 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti, comprensivi di interessi sugli stessi maturati, precedentemente erogati dall'azionista in data 18 settembre 2012, 26 marzo 2013 e 2 maggio 2013, a fronte dei contratti di finanziamento sottoscritti in data 4 ottobre 2012 e 27 maggio 2013 e (c) quanto alla residua parte di Euro 497.460, mediante pagamento in denaro, coerentemente all'impegno precedentemente comunicato dall'azionista a Pierrel S.p.A. in data 1 agosto 2013.

Si precisa, inoltre, che parte dei compensi spettanti al dott. Petrone per la carica di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A. sono versati in favore della società **Petrone Group S.r.l. a Socio Unico** in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra lo stesso dott. Petrone e tale ultima società. Per quanto sopra indicato, alla data del 31 dicembre 2013 il debito della Società nei confronti della Petrone Group S.r.l. a Socio Unico è stato interamente pagato.

I rapporti con l'azionista **Berger Trust S.r.l. con socio unico** al 31 dicembre 2013 si riferiscono unicamente agli interessi maturati sul finanziamento soci concesso, a titolo oneroso, in favore di Pierrel S.p.A. in data 30 maggio 2012 per far fronte ad alcuni impegni di spesa di natura corrente. Tali interessi sono stati interamente pagati nel mese di novembre 2013.

Si precisa, altresì, che i termini e le condizioni del contratto di finanziamento sottoscritto con Berger Trust S.r.l. con socio unico sono stati oggetto di una parziale modifica, già comunicata al mercato in data 12 dicembre 2012, per effetto della quale, tra l'altro, nel corso del mese di gennaio 2013 International Bar Holding S.p.A. (società controllata dall'ing. Mazzaro) si è surrogata per un importo di Euro 500.802,09 in parte del diritto di credito vantato da Berger Trust S.r.l. con socio unico nei confronti della Società ai sensi di tale contratto di finanziamento.

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti di Pierrel S.p.A. da parte di Berger Trust S.r.l. con socio unico e di International Bar Holding S.p.A. per effetto del contratto di finanziamento e della surrogazione parziale sopra descritti, si segnala inoltre che (a) con comunicazione del 4 marzo 2013, il socio Berger Trust S.r.l. con socio unico ha unilateralmente modificato la destinazione del proprio credito di circa Euro 0,56 milioni, trasformandolo in versamento conto futuro aumento di capitale, e (b) con comunicazione del 21 marzo 2013, International Bar Holding S.p.A. si è impegnata per l'intero importo del proprio credito vantato verso la Società (alla data pari a circa Euro 0,50 milioni), a sottoscrivere le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale eventualmente rimaste inoptrate a seguito del periodo di sottoscrizione riservato agli azionisti).

In esecuzione dell'impegno di sottoscrizione precedentemente assunto nei confronti della Società, Berger Trust S.r.l. nel corso dell'offerta in opzione dell'Aumento di Capitale ha esercitato n. 382.717 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.033.334 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 558.000. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente pagato dal socio mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale del relativo importo.

Nel corso dell'offerta in Borsa dei diritti inoptrate rivenienti dall'Aumento di Capitale, International Bar Holding S.p.A. ha sottoscritto n. 927.724 azioni Pierrel di nuova emissione e il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante la diretta contestuale compensazione del credito vantato da tale società nei confronti di Pierrel S.p.A.. Alla data del presente documento, sulla base delle informazioni in possesso della Società, International Bar Holding S.p.A. detiene n. 543.310 azioni Pierrel.

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione dell'Aumento di Capitale e della successiva offerta in Borsa dei diritti rimasti inoperti, in esecuzione del proprio impegno irrevocabile di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale del 3 giugno 2013, l'azionista Mediolanum Farmaceutici S.p.A. ha sottoscritto complessivamente n. 579.763 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, il cui prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 3,13 migliaia è stato pagato mediante compensazione con il credito vantato nei confronti della Società ai sensi del finanziamento precedentemente erogato in data 23 gennaio 2013, maggiorato degli interessi sullo stesso maturati.

Si segnala altresì che nel periodo di offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati dagli azionisti, il dott. Luigi Visani e Twiga Europe S.p.A., società controllata dallo stesso dott. Visani, hanno sottoscritto complessivamente n. 2.640.411 azioni Pierrel. Il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti vantati da tali soggetti nei confronti della Società e/o di alcune società del Gruppo Pierrel. Alla data di predisposizione della presente nota illustrativa, sulla base delle informazioni in possesso della Società, le partecipazioni del dott. Visani e di Twiga Europe S.p.A. si sono interamente azzerate per effetto di alcune operazioni di vendita effettuate nel periodo.

Nel corso della seduta del 27 settembre 2013, oltre quanto già indicato in precedenza nella presente nota illustrativa con riferimento al pagamento dei compensi maturati dall'ing. Bifulco per la carica di consigliere di amministrazione della Società e di membro del Comitato per le Parti Correlate, previa verifica della disponibilità dei consiglieri interessati, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di compensare tutti o parte dei compensi maturati dai Consiglieri ing. Mazzaro, dott. Berger e avv. Fierro per lo svolgimento della carica con il prezzo di sottoscrizione di azioni Pierrel sottoscritte da tali soggetti nell'ambito dell'Aumento di Capitale. In particolare, in esecuzione di tale delibera (a) la società M. Consulting S.a.s. di Rosa Polosa & C. ha sottoscritto, come meglio sopra specificato, n. 86.330 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione, in virtù dell'accordo di reversibilità in essere con l'ing. Mazzaro, dei crediti maturati dall'ing. Mazzaro, (b) il consigliere dott. Berger ha sottoscritto n. 43.450 nuove azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante integrale compensazione dei crediti maturati dal dott. Berger, e (c) il consigliere avv. Fierro ha sottoscritto n. 30.020 azioni Pierrel e il relativo prezzo di sottoscrizione (pari ad Euro 0,54 per azione) è stato pagato mediante parziale compensazione dei crediti maturati dall'avv. Fierro.

Si segnala, infine, che in data 12 dicembre 2013 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., on. Paolo Cirino Pomicino, nominato per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013, e la società Lilliput S.r.l., hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica di Vice Presidente della Società devono essere corrisposti a quest'ultima società.

I rapporti intercorsi con le società incluse nell'area di consolidamento, Pierrel Pharma S.r.l. e Pierrel Research International AG, sono relativi all'erogazione di (a) servizi amministrativi e tecnici, (b) finanziamenti e (c) servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale. In particolare, i rapporti con la Pierrel Research International AG derivano integralmente dal subentro di Pierrel S.p.A. in alcune posizioni debitorie di società della Divisione TCRDO nei confronti del dott. Luigi Visani e della Twiga Europe S.p.A., oggetto di compensazione con il prezzo delle azioni Pierrel sottoscritte da questi ultimi nel corso dell'Offerta in Borsa dell'Aumento di Capitale eseguito nell'esercizio.

In data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, tra l'altro, la messa in liquidazione della controllata Pierrel Manufacturing S.r.l., dopo aver preso atto che tale società è ormai da lungo tempo inattiva e che non si prevede una ripresa della sua attività. La procedura di evasione della cancellazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. è stata finalizzata in data 15 gennaio 2014.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di Euro):

Compensi ad amministratori e sindaci

(euro)		31 dicembre 2013		COMPENSI		
SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA				
Cognome e nome	carica ricoperta	scadenza della carica	31 dicembre 2013	Altri compensi	FOI	
Rosario Bifulco	Presidente del CDA ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	5.350	25.350
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente ⁽¹⁾		Approvazione bilancio al 31.12.2014	1.151	308	1.459
Raffaèle Petrone	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	140.000		140.000
Cesare Antonio Zetti	Consigliere ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	1.151	308	1.459
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	7.300	27.300
Canio Mazzaro	Presidente del CDA	non in carica		90.685		90.685
Roberto Berger	Consigliere	non in carica		16.667	4.458	21.125
Dirigenti con funzioni strategiche	Dirigente	n.a.	n.a.	740.730	n.a.	

(1) nominati per cooptazione nel corso della riunione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012 e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014.

Si segnala, inoltre, che in data 4 novembre 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canio Mazzaro, e il Consigliere indipendente della Società, dott. Roberto Berger, hanno rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalle rispettive cariche. In particolare, le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, efficaci dalla data del 6 novembre 2013, sono state rassegnate a causa della recente concentrazione di impegni manageriali in capo allo stesso ing. Mazzaro, mentre il Consigliere indipendente dott. Berger ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e di membro del Comitato Parti Correlate, con effetto immediato, per motivi personali. In data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, previa approvazione del Collegio Sindacale, l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti quali membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'ing. Canio Mazzaro e del dott. Roberto Berger che avevano rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 4 novembre 2013. Nel corso della medesima seduta, l'ing. Rosario Bifulco e l'on. Cirino Pomicino sono stati nominati rispettivamente nuovo Presidente, in sostituzione del dimissionario ing. Mazzaro, e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ed è stato altresì costituito il nuovo Comitato Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nelle persone dei consiglieri prof. avv. Fierro, on. Cirino Pomicino e dott. Zetti.

Nell'esercizio 2013 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti al Collegio Sindacale per Euro 83 migliaia sulla base delle delibere assembleari di nomina del del 22 maggio 2012, e sulla base dei costi consumati per le attività svolte nell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, rimarrà in carica fino all'assemblea ordinaria convocata per approvare il Bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014. L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Nome e Cognome	Carica
Antonio De Crescenzo	Presidente
Claudio Ciapetti	Sindaco effettivo
Ferdinando De Feo	Sindaco effettivo
Daniilo De Mari	Sindaco supplente
Mario Giuseppe Cerliani	Sindaco supplente

Nel corso della riunione consiliare del 5 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del dott. Antonio Castiglioni dalla carica di sindaco effettivo della Società per motivi personali. Ai sensi di legge e dello statuto sociale, il dott. Ferdinando De Feo, sindaco supplente, è subentrato al dott. Castiglioni nella carica di sindaco effettivo della Società. In data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha confermato la nomina del dott. Ferdinando De Feo quale sindaco effettivo ed ha nominato il dott. Mario Giuseppe Cerliani, quale nuovo sindaco supplente.

I corrispettivi della revisione legale relativi all'esercizio 2013 ammontano ad Euro 150 migliaia, mentre i servizi diversi dalla revisione prestati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. sono pari ad Euro 30 migliaia. I compensi per revisione legale includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U., si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- variazione dei tassi di cambio
- variazione dei tassi d'interesse
- liquidità
- gestione del capitale
- credito.

Nel corso dell'esercizio la società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", e sono designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate di "trading". Si ricorda che Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

La tabella seguente delinea l'orizzonte temporale di manifestazione dei flussi oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse alla data di chiusura dell'esercizio 2013 (comparata con il 2012). Si segnala che la data di manifestazione dei flussi di interesse oggetto di copertura coincide anche con il momento dell'effettivo pagamento dei flussi previsti che costituiscono oggetto della copertura dal rischio di tasso.

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
	31/12/2013	31/12/2012
Rischio di tasso		
Flussi fino a 6 mesi	(266)	(529)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(266)	(267)
Flussi da 1 a 2 anni	(533)	(532)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.605)	(1.608)
Flussi oltre i 5 anni		(529)
TOTALE	(2.669)	(3.460)

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Pierrel presenta un'esposizione al rischio di cambio in relazione al debito in dollari americani verso Dentsply.

L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12
Debiti commerciali in divisa										
Passività finanziarie in divisa (al costo ammortizzato)	(7.300)	(7.434)	664	676	(811)	(826)				
Altre passività in divisa										
Derivati non di copertura										
Derivati di copertura										
TOTALE	(7.300)	(7.434)	664	676	(811)	(826)				

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 664 migliaia al 31 dicembre 2013 e di Euro 676 migliaia al 31 dicembre 2012; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 811 migliaia al 31 dicembre 2013, e di Euro 826 migliaia al 31 dicembre 2012.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, viene utilizzato un contratto derivato denominato *interest rate swap*. Tale contratto viene posto in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria

sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (*hedge accounting*).

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2013, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento (-25 bps e +50 bps con riferimento invece all'esercizio 2012), non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi. Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

Rischio di tasso - Esposizione sensitivity analysis

(euro migliaia)	Conto Economico						Patrimonio Netto				
	Valore contabile (EUR)		Shock up*		Shock down*		Shock up*		Shock down*		
	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	
Attività fruttifere di interesse a tasso variabile											
- Crediti finanziari fruttiferi di interesse											
- Depositi											
Passività finanziarie a tasso variabile	(10.125)	(12.724)	(51)	(64)	8	32					
Strumenti derivati trattati in <i>hedge accounting</i>											
- fair value	(230)	(381)									
- cash flow			13	16	(2)	(8)	21	46	(5)	(23)	
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge accounting</i>											
- fair value	15	86	0	14	0	(7)					
- cash flow			13	16	(2)	(8)					
TOTALE	(10.340)	(13.019)	(25)	(17)	4	9	31	46	(5)	(23)	

La *sensitivity analysis* è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- *shift* parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+50 bps nel 2012) e - 8 bps (- 25 bps nel 2012);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della società si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento bancario e, nei limiti degli affidamenti concessi, su una ulteriore diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni. Si evidenzia, inoltre, che i soci di riferimento hanno ripetutamente sostenuto negli ultimi anni i progetti di investimento e sopperito, quando necessario, a temporanee necessità di cassa a mezzo di concessione di prestiti mezzanini.

Da un punto di vista operativo la società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati; per completezza l'analisi include anche i flussi positivi generati dai contratti finanziari derivati su tasso di interesse che rappresentano passività finanziarie.

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2013

(euro migliaia)	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	> 5anni
PASSIVITÀ							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(7.066)	(7.066)					
Passività finanziarie	(16.268)	(907)	(1.511)	(1.453)	(2.104)	(5.631)	(4.621)
Leasing							
Debiti vari e altre passività	(45)	(45)					
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(23.379)	(8.018)	(1.511)	(1.453)	(2.104)	(5.631)	(4.621)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso (cash flow netti)	(274)		(68)	(47)	(76)	(83)	
Derivati su rischio di cambio (cash flow netti)							
Totale	(274)		(68)	(47)	(76)	(83)	-
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	(23.653)	(8.018)	(1.579)	(1.501)	(2.219)	(5.714)	(4.621)

Si segnala che a garanzia del regolare rimborso di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto alla nota 14, cui si rimanda.

d) Gestione del capitale

L'obiettivo della società è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. È politica della società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

È politica della società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Immobilizzazioni finanziarie	29	33
Ratei e risconti attivi	397	351
Crediti commerciali	3.213	4.624
Altre attività correnti	6.484	6.959
Depositi		
Crediti da strumenti finanziari derivati		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		
Garanzie finanziarie		
TOTALE	10.123	11.966

La massima esposizione al rischio di credito si riduce di Euro 1.843 migliaia rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2012.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile a crediti commerciali e finanziari. Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio. I crediti finanziari sono esclusivamente nei confronti di società controllate, a supporto dell'operatività delle stesse.

Movimentazione della riserva di cash flow hedge

Il dipartimento finanza della società, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di shock delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostra altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del *fair value* o dei *cash flow* del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un *range* compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di cash flow nel corso dell'esercizio 2013, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di cash flow hedge - rischio di tasso

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Saldo iniziale	(278)	(263)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(44)	(120)
Variazioni positive (+) / negative (-) per storno dell'efficacia negativa/positiva da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	116	110
SALDO FINALE	(206)	(278)

Classificazione:

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio, seguendo inoltre le definizioni/indicazioni fornite dal principio IFRS 13.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutata per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di *pricing* riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri (tassi di interesse) rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value*, coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 13; pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

Valore contabile								
31 DICEMBRE 2013								
	Attività/ passività finanziarie derivanti al fair value	Attività/ passività finanziarie derivante per la negoiazione	Attività/ passività derivanti da riconoscimenti	Attività finanziarie derivate fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Valore
ATTIVITA'								
Altre attività:								
Crediti verso imprese del gruppo			1.785					1.785
Crediti verso controllanti								
Altri crediti correnti:								
Crediti verso fornitori per anticipi			399					399
Ratei e risconti attivi			397					397
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			2.486					2.486
Denaro e valori in cassa			2					2
Crediti commerciali			2.383					2.383
Immobilitazioni finanziarie								
Crediti verso altri								
Altre immobilizzazioni finanziarie			29					29
Crediti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting								
Derivati non trattati in hedge accounting								
Totale attività finanziarie			7.481					7.481
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						7.066		7.066
Debiti verso Società del Gruppo								
Passività finanziarie								
Finanziamenti bancari								
Finanziamenti su strumenti contrattuali						22.213		22.213
Leasing								
Debiti finanziari per acquisizioni								
Altre passività								
Debiti verso controllanti								
Debiti verso imprese del Gruppo						2		2
Ratei e risconti passivi						8.534		8.534
Altre passività correnti						45		45
Debiti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting								
Derivati non trattati in hedge accounting			15				230	245
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		45				37.959	230	38.600

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2013, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono illustrate in questo paragrafo. La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari della Società per l'anno 2013:

Operazioni significative non ricorrenti

(euro migliaia)	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	603	50
Costi per servizi	(131)	
Transazioni dipendenti	(70)	(28)
Svalutazione partecipazioni	(527)	
Svalutazione immobilizzazioni	(69)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	(80%)	(28)

La voce ricavi accoglie poste straordinarie per complessivi Euro 603 migliaia, principalmente riconducibili a:

- Euro 392 migliaia riferiti al rimborso riconosciuto dall'ente regolatorio americano "FDA" per le fees di competenza dell'anno 2012 come precedentemente indicato nella nota 9 riferita ai crediti diversi;
- Euro 48 migliaia per indennizzi assicurativi in liquidazione a fronte di danni subiti presso lo stabilimento produttivo di Capua per avverse condizioni meteorologiche;
- Euro 72 migliaia quali sopravvenienze rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni accordi di rientro su posizioni debitorie scadute.

Le medesime voci non ricorrenti riferite ai costi per servizi, pari ad Euro 131 migliaia, si riferiscono alle spese sostenute per il riconoscimento del *refunds* dall'ente regolatorio americano "FDA" come sopra descritto.

La Società nel corso dell'anno 2013 ha raggiunto accordi transattivi con ex-dipendenti a chiusura di contenziosi in corso per un costo complessivo pari a circa Euro 70 migliaia.

Nel medesimo esercizio sono state eseguite svalutazioni inerenti il valore della partecipazione detenuta nella controllata Pierrel Pharma S.r.l. per complessivi Euro 527 migliaia. Per i dettagli si rimanda all'apposita nota.

Le poste non ricorrenti accolgono svalutazioni di immobilizzi in corso pari ad Euro 69 migliaia e riferiti a macchinari rinvenuti a seguito dell'acquisto dello stabilimento di Dentsply (Elk Grove) nell'agosto del 2006 e successivamente dismesso.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Al sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2013 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

Eventi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio 2013

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 2013.

In data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e la controllata THERAMetrics Holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

Come già indicato in precedenza nella presente nota illustrativa, Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria ha comunicato alla Società la risoluzione del contratto di finanziamento in essere con messa in mora per il pagamento immediato dell'intero importo dovuto, pari ad Euro 680 mila, comprensivi di interessi maturati alla data del 31 gennaio 2014. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo riferito ai debiti finanziari, Nota 14.

Sempre nell'ambito della richiesta di moratoria in essere la Società in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto con l'Intesa San Paolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 418 mila alla data del 28 febbraio 2014, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 mila ciascuna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi.

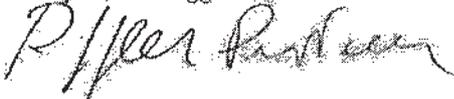
In data 13 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha preso atto che per sopravvenuti incarichi professionali l'Ing. Bifulco ha rinunciato alle deleghe operative conferitegli per la carica di Presidente della Società ed ha indeterminato alcuni poteri precedentemente conferiti al dott. Raffaele Petrone ed al dott. Fulvio Citaredo per le rispettive cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della Società.

In data 15 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. ha altresì deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile, di proporre all'Assemblea degli azionisti l'adozione di un piano di incentivazione di lungo periodo (cd. stock option plan) riservato ad amministratori e dirigenti della Società (il "Piano di Stock Option 2014-2022").

In caso di integrale esecuzione del Piano di Stock Option 2014-2022 ed esercizio delle Opzioni, l'effetto diluitivo sul capitale della Società sarà pari a circa il 5%.

* * * * *

Capua, 15 maggio 2014.



L'Amministratore Delegato

Dott. Raffaele Petrone



Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

1. I sottoscritti Raffaele Petrone, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Fulvio Citaredo, Direttore Generale Corporate e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

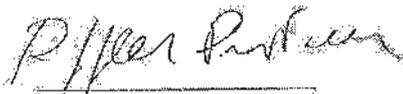
a) il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2013:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali, e relative modifiche ed interpretazioni, applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

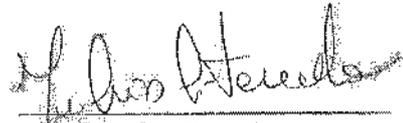
b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Capua, 15 maggio 2014



Dott. Raffaele Petrone
(Amministratore Delegato)



Dott. Fulvio Citaredo
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013



A handwritten signature in cursive script, written in dark ink, positioned vertically to the right of the logo.

INDICE

Relazione sulla gestione

Organi sociali

Struttura dell'Azionariato

La struttura del Gruppo

Società controllate al 31 dicembre 2013

Il mercato dell'*outsourcing* farmaceutico

Andamento dell'attività operativa

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Andamento del Gruppo nell'esercizio ed osservazioni sul profilo economico e finanziario

Strategie di sviluppo

Definizione degli indicatori alternativi di *performance*

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Principali indicatori finanziari

Risorse umane

Ricerca e sviluppo

Procedimenti giudiziari

Comunicazioni CONSOB

Codice di auto-disciplina e Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Attività di direzione e coordinamento

Rapporti con parti correlate

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Fattori di rischio

Eventi rilevanti successivi alla chiusura del periodo

Rinvio dei termini di approvazione del bilancio

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Proposte del Consiglio di Amministrazione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Presidente ⁽¹⁾	Rosario Bifulco
	Vice Presidente ⁽¹⁾	Paolo Cirino Pomicino
	Amministratore Delegato ⁽²⁾	Raffaele Petrone
	Consiglieri d'Amministrazione	Cesare Antonio Zetti ⁽¹⁾
		Mauro Fierro
Collegio Sindacale ⁽³⁾	Presidente	Antonio De Crescenzo
	Sindaci effettivi	Claudio Ciapetti
		Ferdinando De Feo
Società di Revisione ⁽⁴⁾	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Membri del Comitato per le parti correlate	Mauro Fierro	
	Paolo Cirino Pomicino	
	Cesare Antonio Zetti	
Membri dell'Organo di Vigilanza	Giuseppe Schifano	
	Gianluca Bardieri	

⁽¹⁾ Nominati per compimento del corso della funzione consiliare tenutasi in data 11 dicembre 2013.

⁽²⁾ L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 giugno 2012 e resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

⁽³⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 maggio 2012 per il triennio 2012-2015 e cioè fino alla data dell'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2014.

⁽⁴⁾ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 gennaio 2006 per il sestennio 2006-2011, successivamente prorogato per il triennio 2012-2014, fino all'esito al 31 dicembre 2014, successivamente prorogato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

STRUTTURA DELL'AZIONARIATO

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate dagli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché dalle altre informazioni disponibili, alla data del 31 dicembre 2013 gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% nel capitale sociale di Pierrel S.p.A. con diritto di voto sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO		TITOLO DI POSSESSO	QUOTA % su	QUOTA % su
	Denominazione			Capitale Votante	Capitale Ordinario
FIN POSILIPPO S.p.A.	FIN POSILIPPO S.p.A.		Proprietà	36,343	36,343
	Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.		Proprietà	7,838	7,838
	International Bar Holding S.p.A.		Proprietà	1,100	1,100
	Carlo Giovanni Mazzaro		Proprietà	0,122	0,122
	TOTALE Carlo Giovanni Mazzaro			9,060	9,060
BIFULCO ROSARIO	BOOTES S.r.l.		Proprietà	5,629	5,629
THE TOMMASO BERGER TRUST (il Trustee: <i>Paulo Essere, Joz H. McDowell</i>)	BERGER TRUST S.r.l.		Proprietà	3,308	3,308

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'articolo 123 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni domiciliata in Capua (CE), alla Strada Statale Appia 7-bis-46/48, ed è quotata al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La controllata svizzera THERAMetrics holding AG ("THERAMetrics"), riveniente dalla recente operazione di acquisizione completata nel settembre 2013, è quotata sulla SIX Swiss Exchange.

Pierrel e le sue controllate (il "Gruppo") rappresentano un *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, specializzato, attraverso le sue tre differenti linee di *business*, nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs ("Medicinal Product Candidates") e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (Divisione TCRDO), nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici loco- regionali e dentali. La Divisione TCRDO effettua ricerche per la

scoperta di medicinali destinati alla cura di pazienti affetti da malattie rare, tramite un innovativo modello bio-matematico sviluppato internamente, con il quale gli scienziati della controllata THERAMetrics uniscono la loro specifica conoscenza di talune molecole con soluzioni tecnologiche avanzate per fornire possibili prodotti farmaceutici, in particolare per la cura di malattie rare, ai partner titolari delle relative licenze. Inoltre, la Divisione *TERDO* - tramite la controllata da Pierrel Research International AG - opera con oltre 20 società controllate sia in Europa sia negli Stati Uniti, fornendo consulenza e servizi integrati per la ricerca e sviluppo di nuove molecole e medicinali. Lo stabilimento produttivo di Capua, nei pressi di Napoli (Italia), ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'EMA ("European Medicines Agency") e della FDA ("Food and Drug Administration") per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile. La controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha registrato e distribuisce l'anestetico dentale Orabloc® in Canada, USA, Russia ed Europa.

SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2013

Nel corso dell'anno 2013 l'area di consolidamento del Gruppo ha risentito delle seguenti principali operazioni:

- (i) nei primi mesi del 2013 si è sostanzialmente concluso il processo di liquidazione della controllata indiretta Hyperphar Group Germany GmbH;
- (ii) nel mese di marzo 2013 la controllata Pierrel Research International AG ha sottoscritto degli accordi per l'acquisto delle quote di minoranza, complessivamente pari al 13,65%, del capitale della controllata Pierrel Research Europe GmbH detenute da due ex manager di quest'ultima, ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia. Tali accordi per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nel capitale sociale della controllata tedesca non hanno avuto effetti sul perimetro di consolidamento in quanto quest'ultima era già consolidata con il metodo integrale al 31 dicembre 2012;
- (iii) In data 13 settembre 2013 è stato eseguito, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG ("PRINT"), *holding* della precedente Divisione *Research* del Gruppo Pierrel, l'aumento di capitale di THERAMetrics holding AG - società quotata sulla SIX Swiss Exchange - deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 20 giugno 2013. In particolare, in esecuzione degli accordi precedentemente comunicati al mercato, il capitale sociale di PRINT in THERAMetrics è stato conferito per il 76,23% da Pierrel e per il residuo 23,77% da Eln. Posillipo S.p.A., azionista di riferimento in Pierrel. A seguito dell'esecuzione di tale aumento di capitale, Pierrel S.p.A. ha acquisito il controllo di THERAMetrics. La predetta operazione è descritta nel dettaglio nel paragrafo "Business combination" della nota illustrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

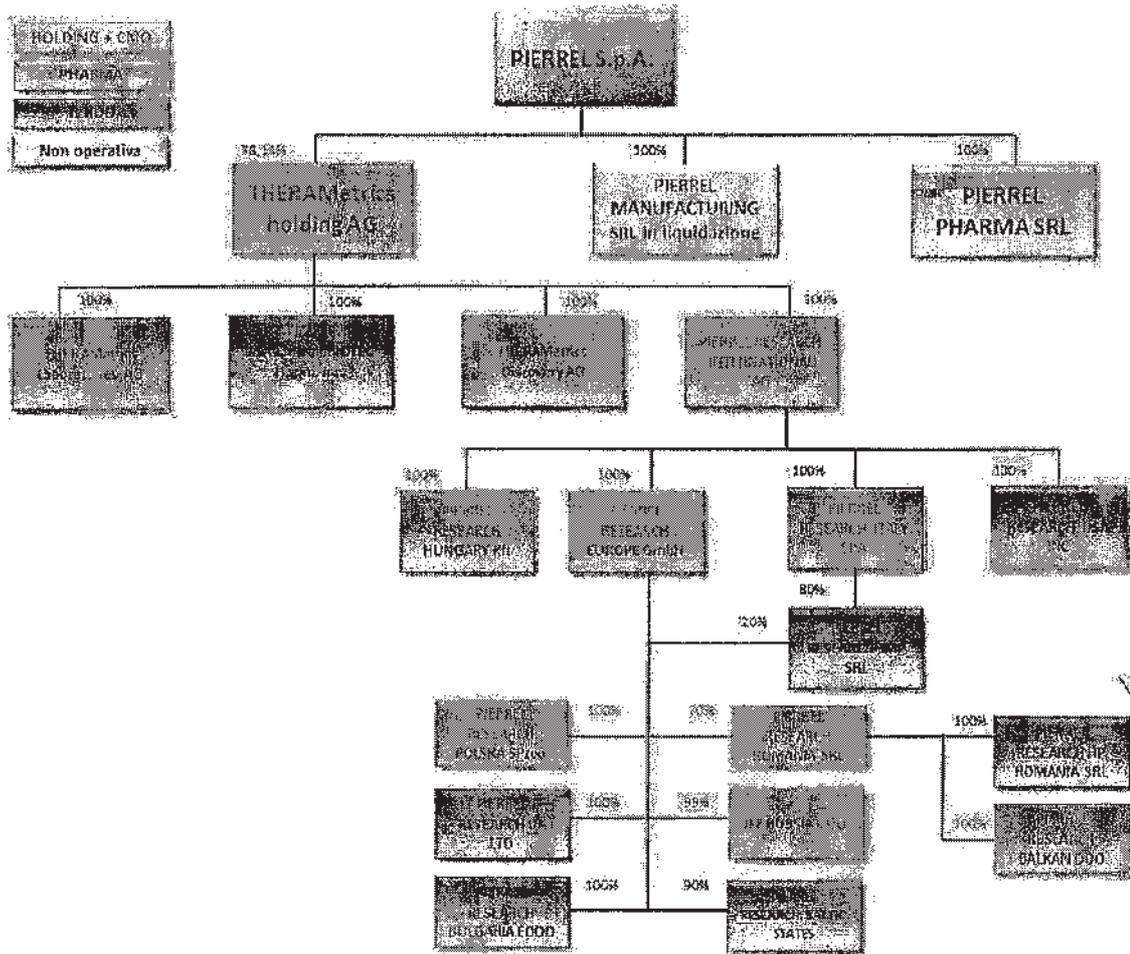
A seguito delle operazioni intercorse nell'esercizio è descritte in precedenza, le società controllate e consolidate integralmente al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

- * Pierrel Pharma S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Capua (Caserta, Italia), avente per oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore;

- Pierrel Manufacturing S.r.l., controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede a Milano (Italia), costituita nel mese di giugno 2010. Per tale ultima società si segnala che in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato, tra l'altro, la messa in liquidazione della controllata Pierrel Manufacturing S.r.l., dopo aver preso atto che tale società è oramai da lungo tempo inattiva e che non si prevede una ripresa della sue attività. La procedura di evasione della cancellazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. è stata finalizzata in data 15 gennaio 2014;
- THERAMetrics holding AG, controllata al 58,11% da Pierrel S.p.A., con sede in Stans (Svizzera), sub-holding della divisione TCRDO;
 - THERAMetrics Laboratories AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Vaduz (Svizzera), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze e marchi;
 - www.mondoBIOTECH.com, Inc, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Palo Alto (USA), non operativa;
 - THERAMetrics Discovery AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Stans (Svizzera), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze e marchi;
 - Pierrel Research International AG, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Thalwil (Svizzera), che svolge attività di ricerca clinica;
- o. Pierrel Research Europe GmbH, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede a Essen (Germania), attiva nel *clinical trial* direttamente e attraverso le sue controllate di seguito elencate:
 - UAB Pierrel Research Baltic States UAB, controllata al 90% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Vilnius (Lituania);
 - Pierrel Research UK Ltd, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Farnham (Regno Unito);
 - D.O.O. IFE Russia Institute for Research and Development, controllata al 99% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in San Pietroburgo (Russia);
 - Pierrel Research Polska SP.z.o.o., controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Lodz (Polonia);
 - Pierrel Research Bulgaria EOOD, controllata al 100% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Sofia (Bulgaria);
 - Pierrel Research Romania Srl, controllata al 70% da Pierrel Research Europe GmbH, con sede in Timisoara (Romania);
 - Pierrel Research HP-Romania Srl, controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede in Timisoara (Romania);
 - Pierrel Research Balkan D.o.o., controllata al 100% da Pierrel Research Romania Srl, con sede a Lokve (Serbia);
- o. Pierrel Research Hungary Kft, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Budapest (Ungheria), attiva nel campo della ricerca clinica;
- o. Pierrel Research Italy S.p.A., controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Milano (Italia), attiva nel campo della ricerca clinica;
- o. Pierrel Research USA Inc, controllata al 100% da Pierrel Research International AG, con sede in Wayne (Pennsylvania - USA), attiva nel campo della ricerca clinica;

- o Pierrel Research IMP S.r.l., con sede in Cantù (Italia), controllata all'80% da Pierrel Research Italy S.p.A. e al 20% da Pierrel Research Europe GmbH ed operante nella produzione per conto terzi di farmaci ad uso sperimentale, nonché nel controllo qualitativo, nello stoccaggio e nella distribuzione ai centri clinici sperimentali di farmaci.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica dell'attuale struttura del Gruppo Pierrel:



IL MERCATO DELL'OUTSOURCING FARMACEUTICO

Il mercato dell'*outsourcing* farmaceutico continua ad affermarsi perché le case farmaceutiche confermano il proprio interesse a focalizzarsi sulle attività collocate a monte e a valle della catena del valore, ossia quelle attività finalizzate al *discovery* di nuove molecole ed al *delivery* sul mercato delle specialità che hanno superato gli *iter* autorizzativi. Gli *sponsor* farmaceutici, pertanto, riservano le attività di conduzione degli studi clinici e di produzione dei farmaci ad organizzazioni terze che hanno sviluppato nei rispettivi settori (*Contract Research Organization* e *Contract Manufacturing*)

Organization) competenze specifiche in grado di abbinare alla garanzia di elevati *standard* di qualità anche soddisfacenti livelli di efficienza dei processi con conseguenti economie nei costi di produzione. Non c'è ragione di ritenere che tale tendenza possa invertirsi nel prossimo futuro, anche per la difficoltà oggettiva di realizzare in tempi brevi investimenti a tanto destinati, caratterizzati, peraltro, da costi elevati ed esiti incerti.

Il mercato dell'*outsourcing* farmaceutico è, inoltre, previsto in espansione anche perché una parte importante dei principali brevetti farmaceutici è in scadenza nei prossimi anni. Ne consegue l'esigenza di incrementare le attività di ricerca clinica, il cui valore di mercato globale, stimato in circa USD 25 miliardi, si prevede possa aumentare sensibilmente nel corso dei prossimi 10 anni.

La prevista crescita delle attività di ricerca clinica affidate a terzi operatori specializzati (CRO), oltre a sostenere le attese della Divisione TCRDO, potrebbe positivamente influenzare anche i livelli di produzione delle CMO, in cui il Gruppo è presente con la propria omonima Divisione proprietaria di uno stabilimento per la produzione di iniettabili autorizzato sia dall'ente di controllo europeo che da quello americano.

La Divisione *Pharma* che si occupa della registrazione e dello sviluppo commerciale degli anestetici dentali a marchio Pierrel ha contribuito nel corso del 2013 ad aumentare le produzioni dello stabilimento di Capua, incremento che si prevede in crescita anche nell'anno 2014.

Il mercato dell'*outsourcing* farmaceutico presenta anche non poche insidie tenuto conto che tale aspettativa potrebbe in teoria attrarre nuovi attori e quindi inasprire lo scenario competitivo già molto sfidante.

Il Gruppo Pierrel, così come strutturato, rappresenta una realtà interessante, articolata su tre divisioni operative sia dal punto di vista dello sviluppo clinico che, grazie alla sua piattaforma attiva in venti paesi, è in grado di eseguire tutte le quattro fasi di sviluppo del farmaco (oltre la preparazione di farmaci ad uso sperimentale da utilizzare negli studi clinici), sia dal punto di vista industriale, grazie allo stabilimento di produzione di farmaci iniettabili in asepsi e sterilizzazione terminale autorizzato alle produzioni sia per il mercato europeo che per quello americano.

E' ragionevole ritenere pertanto che il tessuto industriale del Gruppo possa rappresentare un interessante leva di sviluppo per l'esecuzione dei progetti di crescita di medio e lungo periodo.

Contract Manufacturing

Lo stabilimento produttivo di Capua di proprietà della Capogruppo Pierrel S.p.A. è autorizzato alla produzione per l'Europa di farmaci iniettabili in *small volume* sia in asepsi che in sterilizzazione terminale e per gli Stati Uniti in sola asepsi (come da autorizzazione ricevuta dall'ente regolatorio americano *Food and Drug Administration* - FDA). Tali autorizzazioni, in un perdurante contesto di *shortage* produttivo mondiale di iniettabili, conferiscono allo stabilimento una caratteristica di unicità e, pertanto, di assoluta competitività a livello internazionale. La crescita del portafoglio ordini della Divisione CMO a seguito all'autorizzazione FDA conferma il vantaggio competitivo dell'impianto.

A seguito del citato *trend* di crescita del portafoglio ordini realizzato attraverso l'acquisizione di nuovi contratti e con la rinegoziazione di alcuni contratti avvenuti anche quest'anno, è prevedibile una graduale saturazione dell'impianto per quanto riguarda le linee di produzione delle tubofiale, mentre

per le altre produzioni l'intenzione del management è di focalizzarsi sui contratti che presentano una redditività adeguata.

La CMO è altresì autorizzata alla produzione di liquidi orali in spray e gocce e nel confezionamento primario e secondario di solidi orali.

Pharma

La Divisione Pharma, attraverso la controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l., si occupa del marketing e della commercializzazione, in diversi territori del mondo, dei prodotti a marchio Pierrel e, più specificatamente, degli anestetici dentali per i quali Pierrel Pharma S.r.l. e la controllante Pierrel S.p.A. detengono le relative autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC"). Pierrel Pharma S.r.l. si occupa anche dell'estensione delle autorizzazioni all'immissione in commercio in tutti quei territori dove gli anestetici dentali a marchio Pierrel potrebbero essere commercializzati con profitto.

La Società ritiene che, nonostante il momento di generale stagnazione dei mercati, compreso quello farmaceutico, le nuove registrazioni potranno nei prossimi anni incrementare le vendite degli anestetici dentali a marchio Pierrel.

Contract Research & Development Organization

Come già accennato la domanda di servizi di ricerca clinica si prevede in espansione nei prossimi anni ma la Società dovrà continuare a migliorare la propria capacità di acquisire nuovi contratti per studi clinici, processarli e condurli nei modi e nei tempi concordati.

E' altrettanto ragionevole ritenere che, in un contesto di crisi economica generale, ci si dovrà confrontare con un mercato che sta fortemente comprimendo i margini operativi, inducendo gli operatori del settore ad impegnative manovre atte ad un recupero importante di efficienza per garantire competitività sul mercato e ritorno economico.

La completata riorganizzazione della Divisione TCRDO ("Tech-driven Contract Research & Development Organization"), facente capo alla controllata svizzera THERAMetrics holding AG, dovrebbe consentire di meglio operare nel complicato quadro competitivo a livello globale.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA

Divisione Contract Manufacturing

Nel 2013 la Divisione CMO ha generato un fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, di Euro 11,9 milioni, con un decremento di circa il 5,5% rispetto al 2012, quando aveva registrato un fatturato pari ad Euro 12,6 milioni.

Tale diminuzione è riconducibile principalmente ad un contesto economico mondiale meno favorevole rispetto alle previsioni che ha coinvolto anche il settore farmaceutico ora, invece, in leggera ripresa.



Nel corso del 2013, l'EBITDA della Divisione, al lordo delle *intercompany*, è stato positivo per Euro 0,4 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso dell'esercizio 2012, quando era negativo per Euro 0,09 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2014, così come riflesso anche nelle previsioni di Piano per il medesimo esercizio, la Società si attende il consolidamento e lo sviluppo di quanto già avviato negli anni precedenti e, a fronte di un recupero di efficienza in termini di processi produttivi, prevede di rendere disponibile una capacità produttiva di circa 75 milioni di pezzi per le sole linee "tubofiale".

Divisione Pharma

Nel 2013 la Divisione Pharma ha generato un fatturato, al lordo delle elisioni *intercompany*, di Euro 3,7 milioni, con un incremento di Euro 1,53 milioni rispetto al 2012, quando aveva registrato un fatturato pari ad Euro 2,17 milioni. Tale incremento è principalmente frutto del consolidamento delle attività promozionali e di *marketing* per la commercializzazione del prodotto Orabloc®, lanciato negli USA a metà del 2011, e dell'ulteriore espansione commerciale in Canada, Europa ed in Russia.

Nel corso del 2013, l'EBITDA della Divisione è stato positivo per Euro 0,09 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso dell'esercizio 2012, quando era negativo per Euro 0,33 milioni.

Le principali attività eseguite nell'anno 2013 da parte di tale Divisione sono state volte all'aumento della rete di distributori di Orabloc® in Nord America, al rafforzamento delle attività di comunicazione e *marketing*, per accompagnare la commercializzazione del prodotto Orabloc® presso tutti i nuovi distributori acquisiti nel 2013 in USA e Canada.

Nel corso del 2013, infatti, sono stati siglati accordi di distribuzione con i seguenti *dealer* dentali in USA: Henry Schein USA, Benco Dental, DC Dental, ed in Canada: Henry Schein Canada, Sinclair Dental. Agli inizi del 2014, Pierrel Pharma S.r.l. ha altresì siglato l'ottavo contratto di distribuzione in Nord America con la società Dental Health Products Inc.

Mentre nel 2012 l'unico distributore di Orabloc® in Nord America era stato Patterson Dental, nel 2013 la catena di distribuzione è stata estesa a 7 distributori, divenuti poi 8 nei primi mesi del 2014.

Per accompagnare le attività di distribuzione in Nord America presso i nuovi *dealers*, sono state intraprese diverse campagne di comunicazione atte a far conoscere ed apprezzare il prodotto ed il marchio Pierrel al mercato dentale nord americano. Ad esempio, è stato siglato un contratto con la società VivaLearning per fornire una formazione adeguata ai rappresentanti di vendita dei nuovi distributori dentali. Inoltre, è stata implementata una piattaforma *on-line* per formare anche i dentisti nord americani. In aggiunta a ciò, una massiccia campagna di *marketing on line (telesales)* è stata lanciata ed indirizzata a circa 10.000 dentisti, allo scopo di incrementare il livello di conoscenza di Orabloc® presso gli utenti finali.

Nel 2013 Orabloc® è stato presentato alle fiere di New York, New Orleans, Birmingham, Mosca e Chicago.

Le consegne di Orabloc® ai distributori USA e canadesi nel 2013 sono raddoppiate rispetto al 2012. Inoltre, nel 2013 Orabloc® ha già raggiunto quasi 8.000 clienti finali (dentisti), e di questi oltre l'85% ri-

ordina Orabloc® con continuità, ciò a testimonianza dell'alto grado di soddisfazione e apprezzamento del prodotto.

La presenza nel mercato dentale statunitense di un prodotto competitore, che attualmente detiene il 90% del mercato, rende il processo di diffusione di Orabloc® al mercato finale particolarmente complesso e *time consuming*. Ciò nonostante, Orabloc® è stato recensito nella più importante rivista clinica dentale statunitense indipendente (*"Clinicians Report"* — marzo 2013) come un prodotto altamente affidabile con il 94% di gradimento. Inoltre Orabloc® è stato anche recensito come *"Best Product 2013"*, dalla rivista dentale statunitense *"Dental Products Shopper"*.

Il *management* confida sul fatto che la rete allargata di distributori, attivata nella seconda metà del 2013, possa diventare completamente operativa nella seconda metà del 2014, una volta che buona parte dei rappresentanti di vendita saranno stati formati. Per il 2014 si prevede di stringere ulteriori accordi di distribuzione con altri *dealers* nord americani di dimensioni medio-piccole, con l'intento principale di aumentare la conoscenza di Orabloc® presso l'utenza finale. Allo scopo, Pierrel Pharma S.r.l. ha infatti siglato il sopra citato accordo di distribuzione con la società Dental Health Products Inc. agli inizi del 2014.

Nel corso del 2014, la Divisione *Pharma* del Gruppo Pierrel prevede di lanciare in Canada una campagna dedicata di *marketing* e promozione, al fine di accelerare la fase di introduzione del prodotto presso i nuovi distributori.

In seguito all'approvazione di Orabloc® in Europa, avvenuta a metà del 2013 con l'ottenimento dell'importante autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM"), sono state avviate le fasi nazionali di registrazione in Polonia, Germania, Austria, Francia ed UK. Tra la fine del 2013 ed i primi mesi del 2014, Orabloc® è stato finalmente autorizzato in tutti i paesi sopra indicati, ad eccezione della Francia in cui l'iter autorizzativo è in corso di completamento. Sulla base dell'accordo di distribuzione siglato nel 2013 con il *dealer* dentale polacco Marrodent, al principio del 2014, il Gruppo ha lanciato il prodotto Orabloc® anche nel mercato polacco.

Alla data odierna, Orabloc® è distribuito in USA, Canada, Russia, Italia e Polonia.

Il Gruppo Pierrel è attualmente alla ricerca di *dealers* dentali nei restanti paesi europei, dove si confida di sottoscrivere nuovi accordi di distribuzione nella seconda metà del 2014.

In Russia, contrariamente agli USA, sono presenti sul mercato 7 prodotti simili ad Orabloc®, ciò rendendo il mercato altamente competitivo, in particolare modo sulla variabile "prezzo". Inoltre, il tasso di cambio tra il Rublo e l'Euro verso la fine del 2013 si è rivelato molto sfavorevole per quest'ultimo (in aumento di circa il 15%). Nel contempo, il distributore esclusivo di Orabloc®, la società Danmarco Vneshtorg, ha incontrato alcune difficoltà di carattere finanziario, che hanno rallentato molto il processo di distribuzione di Orabloc® in Russia. Per far fronte a tale difficoltà, il Gruppo, attraverso la controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l., ha avviato la distribuzione del proprio anestetico dentale con un nuovo *dealer* dentale russo nei primi mesi del 2014. Al momento, tale accordo prevede una fase di test del prodotto che, se di successo, potrà risultare nella sottoscrizione di un accordo di distribuzione verso la fine del 2014.

Le vendite in Italia dei prodotti a marchio Pierrel, nel 2013, hanno dato risultati in linea con le attese. Si prevede un sostanziale mantenimento delle quote di mercato anche nel 2014, nonostante il fatto che i principali *competitors* di Pierrel stiano praticando una politica di prezzi molto aggressiva. Rimane una

certa tensione ed incertezza nel mercato italiano a causa di tale politica commerciale applicata dai competitors.

Tenuto conto di quanto sopra riportato, il budget per il 2014 è stato redatto ipotizzando l'incremento di ricavi rivivente in prevalenza dallo sviluppo dei volumi da parte dei clienti già acquisiti, ed anche dall'acquisizione di volumi aggiuntivi da parte di nuovi clienti e mercati e il mantenimento delle forniture da parte della controllante Pierrel S.p.A..

Per quanto riguarda i nuovi prodotti strategici per il Gruppo, si segnala che nel 2013 è stato acquisito dall'Università Cattolica del Sacro Cuore il brevetto "GOCLES" (*Glasses for Oral Cancer - Curing Light Exposed - Screening*), il rivoluzionario dispositivo ottico per la valutazione diretta o lo *screening* delle lesioni precancerose del cavo orale, ed è stato avviato e sponsorizzato un studio clinico multicentrico in 6 cliniche specialistiche, all'interno di 4 strutture ospedaliere. Si prevede di completare tale studio clinico entro la fine del 2014.

In data 28 febbraio 2014 il dispositivo medico GOCLES ha ottenuto la marchiatura CE, che rende altamente probabile l'avvio della commercializzazione in Italia già nella seconda metà del 2014. Si prevede di estendere la registrazione di tale prodotto anche in Nord America verso la fine del 2014.

La Divisione Pharma del Gruppo Pierrel è, altresì, impegnata nello *screening* di nuovi prodotti nell'area dell'*oral care*, in modo tale da perfezionare le relative acquisizioni o *partnership* già nel corso del 2014.

Divisione TCRDO

Al fine di rispondere in maniera appropriata agli adeguamenti di *business* imposti dall'esterno, il Gruppo è in procinto di completare la più volte citata riorganizzazione dell'intera Divisione TCRDO che ha anche negativamente influenzato il fatturato dell'esercizio 2013. Ad oggi la Divisione TCRDO, facente capo alla controllata svizzera THERAMetrics holding AG ("THERAMetrics") e rivivente dalla nota operazione di integrazione, completata nel settembre 2013, tra la Pierrel Research International AG ("PRINT") - *holding* della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel - e la stessa THERAMetrics, rappresenta una importante realtà europea con oltre 250 addetti in 20 paesi in grado di competere con i principali attori internazionali per l'esecuzione di commesse globali.

La Divisione ha chiuso l'esercizio con ricavi lordi pari ad Euro 16,9 milioni, che al netto dei *pass-through costs* si attestano a circa Euro 10,1 milioni, ed un EBITDA negativo di Euro 7,7 milioni, comprensivo di oneri non ricorrenti per circa Euro 1,37 milioni.

Con riferimento a tale Divisione non è disponibile alcun dato di confronto al 31 dicembre 2012 in quanto, come precedentemente indicato, la Divisione TCRDO è il risultato di una operazione di aggregazione industriale strategica per il Gruppo la cui esecuzione, efficace a partire dal 13 settembre 2013, è avvenuta con sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti di THERAMetrics in data 20 giugno 2013 mediante il conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG, dando vita alla innovativa Divisione TCRDO.

A fine dicembre 2013 la Divisione poteva contare su un portafoglio ordini di circa Euro 17,5 milioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di febbraio 2013 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto con Smile S.r.l., società partecipata da Egorgen S.p.A. attiva nel settore della diagnosi, prevenzione e cura delle malattie dentali, un *memorandum of understanding* (MOU) non vincolante che definisce i principali termini e condizioni di un prossimo accordo per lo sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un kit diagnostico, basato su proprietà intellettuale di Smile, per l'identificazione in tempo reale di carie dentali.

Sempre nel febbraio 2013 Pierrel Pharma S.r.l. ha sottoscritto un contratto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore ("UCSC") di Milano per la ricerca, sviluppo, realizzazione e commercializzazione *worldwide* di un dispositivo medico diagnostico, utile alla rilevazione precoce di alcune lesioni precancerose sospette del cavo orale, non visibili ad occhio nudo. Con tale accordo, Pierrel Pharma e l'UCSC si propongono di sviluppare e commercializzare un dispositivo medico, da fornire agli specialisti in odontoiatria e patologia orale, costituito da un paio di occhiali equipaggiati con filtri speciali che, accoppiati all'utilizzo di una semplice lampada fotopolimerizzante, presente in tutti gli studi dentistici, permette di individuare eventuali lesioni sospette presenti nel cavo orale, nonché di apprezzarne i relativi margini. Il dispositivo in questione, di cui già si dispone di un prototipo, sfrutta il principio secondo il quale le mucose sane diventano autofluorescenti se investite da una luce della giusta lunghezza d'onda.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di ricapitalizzare la controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l. rispettivamente in data 22 marzo 2013 per Euro 0,5 milioni e in data 29 agosto 2013 per Euro 1,0 milione mediante rinuncia a crediti vantati nei confronti di quest'ultima per un importo corrispondente.

Nel mese di marzo 2013 la controllata Pierrel Research International AG ha sottoscritto degli accordi per l'acquisto delle quote di minoranza, complessivamente pari al 13,65% nel capitale sociale della controllata Pierrel Research Europe GmbH detenute da due *ex manager* di quest'ultima, ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 602 migliaia. La Capogruppo, con la sottoscrizione dei relativi atti notarili per l'acquisto delle predette quote di minoranza, intervenuta in data 28 marzo 2013, ha garantito di pagare a prima richiesta ai venditori il corrispettivo complessivo della compravendita.

Nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto a tutte le Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, ed ha avviato trattative in tal senso, per favorire la più efficiente esecuzione del Piano Industriale 2013-2015 precedentemente approvato, la cui evoluzione è ampiamente descritta nel successivo paragrafo "Andamento del Gruppo nell'esercizio ed osservazioni sul profilo economico e finanziario" della presente relazione.

In data 15 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti di Pierrel, riunitasi in unica convocazione, in sede straordinaria e ordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo di Euro 24 milioni, da sottoscrivere entro il termine del 31 dicembre 2013, mediante emissione di azioni ordinarie Pierrel, prive del valore nominale, di nuova

emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, del Codice Civile.

In data 18 luglio 2013 la Società ha ricevuto da CONSOB l'autorizzazione per la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie Pierrel rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Pierrel in data 15 aprile 2013 per un importo massimo di Euro 24 milioni. Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 18 luglio 2013, ha fissato i termini e le condizioni definitivi del predetto aumento di capitale determinando: (i) in Euro 23.918.490,00 l'importo massimo dell'aumento di capitale, di cui Euro 8.858.700,00 da imputare a capitale sociale ed Euro 15.059.790,00 da imputare a riserva sovrapprezzo azioni; (ii) in n. 44.293.500 il numero massimo di azioni ordinarie Pierrel da emettersi nell'ambito dello stesso aumento di capitale ("azioni in offerta"), secondo un rapporto di opzione di n. 27 azioni in offerta ogni n. 10 azioni ordinarie Pierrel detenute; e (iii) in Euro 0,54 il prezzo di emissione unitario delle azioni in offerta, di cui Euro 0,20 da imputare a capitale sociale ed Euro 0,34 a titolo di sovrapprezzo.

In data 9 agosto 2013 si è concluso il periodo di offerta in opzione, iniziato in data 22 luglio 2013, nel corso del quale sono stati esercitati n. 8.503.031 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 22.958.182 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 51,83% del totale delle azioni Pierrel offerte in opzione nell'ambito del medesimo aumento di capitale, per un controvalore complessivo di Euro 12.397.418. I diritti di opzione non esercitati, pari al 48,17% del totale dei diritti di opzione, validi per la sottoscrizione di complessive n. 21.335.292 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 11.521.058 sono stati offerti in Borsa nelle sedute del 2, 3, 4, 5 e 6 settembre 2013.

In esecuzione degli impegni di sottoscrizione precedentemente assunti nei confronti della Società, gli azionisti Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Mediolanum Farmaceutici S.p.A. hanno sottoscritto l'intera quota di propria rispettiva spettanza dell'aumento di capitale, mentre l'azionista Berger Trust S.r.l. con socio unico ha sottoscritto l'aumento di capitale per un importo complessivo di Euro 558.000. In particolare:

- (i) Fin Posillipo S.p.A., il cui amministratore delegato dott. Raffaele Pezzone ricopre anche la carica di Amministratore Delegato della Società, ha esercitato n. 4.850.000 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 13.095.000 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 7.070.300. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Fin Posillipo S.p.A. (a) quanto ad Euro 3.500.000 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 5 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale sociale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 3.073.840 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti precedentemente erogati dall'azionista, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, e (c) quanto alla residua parte di Euro 497.460, mediante pagamento in denaro;
- (ii) Bootes S.r.l., società controllata dall'ing. Rosario Bifulco, amministratore della Società, ha esercitato n. 720.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.945.801 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 1.050.733. Tale prezzo di sottoscrizione è stato pagato da Bootes S.r.l. (a) quanto ad Euro 630.360 mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già

effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale sociale del relativo importo, (b) quanto ad Euro 202.045 mediante compensazione, per un ammontare corrispondente, con alcuni crediti vantati nei confronti della Società per finanziamenti precedentemente erogati dall'azionista, comprensivi di interessi sugli stessi maturati alla data, per gli emolumenti maturati dall'ing. Bifulco in qualità di consigliere di amministrazione della Società (importi da corrispondersi a Bootes S.r.l. in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra l'ing. Bifulco e la stessa Bootes S.r.l.) e per alcune attività di consulenza prestate dall'azionista in favore della Società nell'ambito delle negoziazioni con mondoBiotech Holding AG, e (c) quanto alla residua parte di Euro 218.328, mediante pagamento in denaro;

- (iii) Berger Trust S.r.l. con socio unico, il cui presidente del consiglio di amministrazione dott. Roberto Berger ricopriva anche la carica di amministratore della Società, ha esercitato n. 382.717 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 1.033.334 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 558.000. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente pagato da Berger Trust S.r.l. con socio unico mediante compensazione automatica con il versamento in conto futuro aumento di capitale già effettuato dall'azionista in data 4 marzo 2013 e imputazione automatica a capitale sociale del relativo importo;
- (iv) Mediolanum Farmaceutici S.p.A. ha esercitato n. 6.667 diritti di opzione e, per l'effetto, sottoscritto n. 18.001 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, per un controvalore complessivo di Euro 9.721. Tale prezzo di sottoscrizione è stato integralmente pagato da Mediolanum Farmaceutici S.p.A. mediante la compensazione di alcuni crediti vantati dall'azionista nei confronti della Società per finanziamenti precedentemente erogati.

I diritti non esercitati dagli azionisti nel corso dell'offerta in opzione sono stati offerti in Borsa nelle riunioni del 2, 3, 4, 5 e 6 settembre 2013.

In data 5 dicembre 2013 si è, infine, concluso con successo il periodo di collocamento delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale rimaste inoprate all'esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in Borsa (cd. *private placement*), gestito dal Consiglio di Amministrazione della Società su specifico mandato conferito dalla predetta Assemblea straordinaria degli azionisti.

Pertanto, l'Aumento di Capitale è risultato complessivamente sottoscritto per circa il 74,4% pari ad Euro 17.805.039 e a n. 32.972.294 azioni. Con riferimento alle sottoscrizioni complessivamente eseguite nell'ambito dell'intero Aumento di Capitale, si segnala che il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa Euro 6 milioni mediante versamenti in danaro e per circa Euro 11 milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, di cui circa Euro 10 milioni a titolo di finanziamenti precedentemente erogati.

Con riferimento al prodotto Orabloc®, nel corso del mese di maggio 2013 l'agenzia del farmaco Tedesca ("BfArM"), stato membro di riferimento per la procedura di registrazione decentralizzata di Orabloc® in Europa, ha dato il suo parere positivo all'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc® nei seguenti paesi dell'Unione Europea: Germania, Austria, UK, Francia e Polonia. A tale fase autorizzativa preliminare fanno seguito le singole autorizzazioni nazionali, a valle delle quali Pierrel Pharma S.r.l. potrà definitivamente commercializzare Orabloc® anche in

Europa. Tra la fine del 2013 ed i primi mesi del 2014, Orabloc® è stato finalmente autorizzato in tutti i paesi sopra indicati, ad eccezione della Francia in cui l'iter autorizzativo è in corso di completamento.

In data 10 giugno 2013 la controllata Pierre Research International AG ha sottoscritto due contratti di finanziamento con gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 2.500 migliaia, di cui Euro 2.250 migliaia concessi da Fin Posillipo S.p.A. ed Euro 250 migliaia concessi da Bootes S.r.l. Tali contratti prevedono una data di rimborso a 24 mesi dalla relativa data di sottoscrizione, fermo il diritto di PRINT di rimborsare in qualsiasi momento l'importo finanziato senza l'applicazione di penali o costi aggiuntivi, e la maturazione sugli importi finanziati di interessi a un tasso del 5% annuo da corrispondersi ai finanziatori, in via posticipata e in un'unica soluzione, alla data di rimborso, senza alcuna clausola di postergazione convenzionale dei crediti.

Successivamente, in data 31 luglio 2013 Fin Posillipo S.p.A. si è surrogata nel diritto di credito vantato da Bootes S.r.l. nei confronti di Pierre Research International AG, come sopra descritto, pertanto, alla data del 31 dicembre 2013 la controllata svizzera espone debiti finanziari nei confronti dell'azionista Fin Posillipo S.p.A. per complessivi Euro 2.603 migliaia, comprensivi degli interessi maturati.

Nel corso del mese di luglio 2013 la controllata Pierre Pharma S.r.l. ha sottoscritto un accordo di durata quinquennale per la distribuzione, in via non esclusiva, della specialità Orabloc® con la società statunitense Henry Schein Inc., il più grande distributore internazionale di prodotti dentali. Tale accordo di distribuzione, unito a quelli già in essere (ivi incluso quello con il distributore americano Patterson) consentirà al Gruppo Pierre di accedere a circa il 90% del mercato dentale canadese e circa il 75% del mercato dentale statunitense.

In data 1 luglio 2013, in esecuzione di un accordo sottoscritto tra l'azionista Fin Posillipo S.p.A. e la Capogruppo nel corso del mese di maggio 2013, Fin Posillipo ha integralmente sottoscritto un aumento di capitale di PRINT per un importo complessivo di Euro 5,25 milioni, di cui CHF 231.549,00 quale valore nominale (corrispondente a circa Euro 100 mila) e la restante parte a titolo di sovrapprezzo azioni. Per effetto della sottoscrizione di tale aumento di capitale, Fin Posillipo ha acquisito il possesso di n. 231.549 azioni di PRINT del valore nominale di CHF 1,00 ciascuna, corrispondenti al 23,77% del relativo capitale sociale.

In data 13 settembre 2013 è stato eseguito l'aumento di capitale di THERAMetrics - società svizzera attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti, anche per la cura di malattie rare, e le cui azioni sono quotate sulla SIX Swiss Exchange - deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di quest'ultima in data 20 giugno 2013 e oggetto di accordo vincolante sottoscritto in data 24 gennaio 2013 e successivamente modificato e integrato in data 28 febbraio 2013 e 24 maggio 2013, mediante conferimento del 100% del capitale sociale di PRINT detenuto da Pierre S.p.A., per il 76,23%, e dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. per il restante 23,77%.

Mediante l'esecuzione di tale integrazione, a seguito della quale Pierre S.p.A. ha acquisito il controllo di THERAMetrics, il Gruppo Pierre ha ampliato gli orizzonti della ricerca dell'industria farmaceutica mediante lo sviluppo di una *tech-based contract research & development organization*.

In data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato, tra l'altro, la messa in liquidazione della controllata Pierrel Manufacturing S.r.l., dopo aver preso atto che tale società è ormai da lungo tempo inattiva e che non si prevede una ripresa della sue attività. La procedura di evasione della cancellazione della Pierrel Manufacturing S.r.l. si è poi conclusa in data 15 gennaio 2014.

In data 4 novembre 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canio Mazzaro, e il Consigliere indipendente della Società, dott. Roberto Berger, hanno rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalle rispettive cariche. In particolare, le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, efficaci dalla data del 6 novembre 2013, sono state rassegnate a causa della recente concentrazione di impegni manageriali in capo allo stesso ing. Mazzaro, mentre il Consigliere indipendente dott. Berger ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere e di membro del Comitato Parti Correlate, con effetto immediato, per motivi personali. In data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, previa approvazione del Collegio Sindacale, on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti quali membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'ing. Canio Mazzaro e del dott. Roberto Berger che avevano rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 4 novembre 2013. Nel corso della medesima seduta, l'ing. Rosario Difulco e l'on. Cirino Pomicino sono stati nominati rispettivamente nuovo Presidente, in sostituzione del dimissionario ing. Mazzaro, e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ed è stato altresì costituito il nuovo Comitato Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nelle persone dei consiglieri prof. avv. Pierro, on. Cirino Pomicino e dott. Zetti.

ANDAMENTO DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO ECONOMICO E FINANZIARIO

L'esercizio 2013 chiude con una perdita consolidata di Euro 15,7 milioni (Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2012) ed una perdita della Capogruppo di Euro 5,9 milioni (Euro 8,6 milioni nel 2012). L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 32,2 milioni a livello consolidato (Euro 42,0 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2012) e ad Euro 19,0 milioni a livello della Capogruppo (Euro 30,4 milioni al 31 dicembre 2012) ed un patrimonio netto della Capogruppo positivo pari ad Euro 12,8 milioni (Euro 0,3 milioni alla data del 31 dicembre 2012).

La situazione patrimoniale consolidata, così come quella della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 mostra un significativo rafforzamento dei mezzi propri, una considerevole riduzione dell'indebitamento finanziario ed un conseguente apprezzabile decremento dell'eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti.

Tali risultati derivano dal raggiungimento nel corso dell'esercizio 2013 di alcuni dei principali obiettivi tra quelli che la Società ed il Gruppo si erano pubblicamente impegnati a raggiungere e che erano propedeutici alla realizzazione dei target economico-finanziari previsti nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013, quali, in particolare:

- (i) una significativa riduzione dei costi in capo alla Holding;
- (ii) una significativa attività di riorganizzazione e di efficientamento della Divisione CMO;

- (iii) la progressiva affermazione sul mercato internazionale dell'anestetico dentale Orabloc®, anche a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 dell'autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei (Francia, Germania, Regno Unito, Polonia e Austria), e della crescente espansione della presenza commerciale della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;
- (iv) il perfezionamento in data 13 settembre 2013 dell'operazione di integrazione strategica tra la THERAMetrics holding AG (già mondoBIOTECH holding AG) e la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel;
- (v) la positiva conclusione nel dicembre 2013 dell'aumento di capitale di Pierrel S.p.A., sottoscritto per un importo complessivo di circa Euro 18 milioni su un totale deliberato di circa Euro 24 milioni.

Nonostante quanto sopra indicato, i risultati economici conseguiti evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel Piano Industriale approvato nel febbraio 2013 le cui principali ragioni sono riconducibili a quanto di seguito indicato:

- (i) per la Divisione *Pharma*, gli scostamenti in termini di ricavi e di EBITDA tra quanto registrato nell'esercizio 2013 e quanto previsto nel Piano Industriale sono attribuibili principalmente, oltre che al ritardato ottenimento della sopra citata autorizzazione "multistato" da parte dell'agenzia del farmaco tedesca (BfArM) per la commercializzazione di Orabloc® in cinque paesi europei, allo slittamento nel secondo semestre 2013 della formalizzazione di importanti nuovi accordi di distribuzione originariamente previsti agli inizi dell'esercizio 2013. Pertanto, il positivo posizionamento delle vendite sul territorio internazionale, e in particolare sul mercato Nord Americano, del prodotto Orabloc® non ha espresso nell'esercizio concluso i volumi attesi, pur confermando la validità strategica del prodotto commercializzato che, come confermato anche dai risultati dei primi mesi del 2014, continua a registrare un trend crescente dei volumi di vendita;
- (ii) per la Divisione *Contract Manufacturing*, i volumi e i ricavi consuntivati nel 2013 risultano inferiori rispetto alle previsioni di budget principalmente per effetto dello slittamento di ordini da parte di alcuni clienti;
- (iii) con riferimento alla Divisione *TCRDO*, facente capo alla controllata THERAMetrics holding AG e riveniente dall'operazione di integrazione tra quest'ultima e la Pierrel Research International AG con efficacia dal 13 settembre 2013, gli scostamenti rispetto alle previsioni derivano principalmente (a) dall'avvicendamento al vertice della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, (b) dall'impegno che ha costantemente coinvolto il nuovo *top management* della Divisione nel perfezionamento della predetta operazione di integrazione della THERAMetrics, che in questa fase non ha contribuito con ricavi propri, e (c) dall'avvio di una consistente attività di riorganizzazione della Divisione stessa che ha rallentato l'azione commerciale volta all'acquisizione di nuovi contratti.

Quanto indicato è stato oggetto di costante e accurata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha monitorato la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo nel suo complesso, indirizzando l'impegno proprio e delle strutture aziendali innanzitutto alla finalizzazione di un significativo intervento di rafforzamento patrimoniale, completato nel mese di dicembre 2013, e dedicandosi altresì alla verifica di ulteriori opportunità di sviluppo strategico del *business* in aggiunta a quelle tradizionali per le quali, comunque, continuano ad essere esplorate possibilità di innovazione.

Inoltre, come ampiamente comunicato al mercato, già nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto a tutte le Banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere, ed ha avviato trattative volte ad ottenere la dilazione dei debiti finanziari secondo un profilo coerente con gli obiettivi di Piano.

Tenuto conto di quanto descritto in precedenza e considerato lo scenario macroeconomico che mostra ancora segnali contraddittori, in data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014 che prevedono, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 45,3 milioni ed un EBITDA positivo per circa Euro 3,5 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto dalla Società nel Piano Industriale del triennio 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013 che prevedeva per l'anno 2014, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 63,8 milioni ed un EBITDA aggregato di Euro 7,4 milioni. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale di recente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e la controllata THERAMetrics holding AG, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2015-2016.

In particolare, il Piano prevede:

- (i) per la Divisione *Contract Manufacturing*, un considerevole aumento dei ricavi, derivante sia dall'incremento del volume con riferimento ai principali clienti in portafoglio del Gruppo e sia dalla sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto una nuova tipologia di prodotto, che complessivamente portano già dal 2014 le previsioni dei ricavi della Divisione ad un livello tale da consentire di ridurre la totale incidenza dei costi e, pertanto, di conseguire un risultato operativo positivo;
- (ii) per la Divisione *Pharma*, il Piano tiene conto dei crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente nel mercato Nord Americano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo a seguito dell'ottenimento nel maggio 2013 da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") dell'autorizzazione "multistato" per la commercializzazione di Orabloc® in Francia, Polonia, Germania, Austria ed Inghilterra;
- (iii) per la Divisione *TCRDO*, facente capo alla controllata THERAMetrics, un consistente incremento dei ricavi che considera sia il livello degli attuali ordini in portafoglio, che si attestano in circa 21,7 milioni, sia quelli che deriveranno dalla significativa attività di sviluppo commerciale avviata nel corso del secondo semestre 2013 e che continuerà ancora più intensamente nel corso del 2014 ed in seguito, combinata alla razionalizzazione dei costi coerentemente alla crescita dei ricavi e del *business* ed alla riorganizzazione societaria che si intende realizzare nell'ambito della medesima Divisione. Inoltre, per tale Divisione, il Piano tiene altresì conto di ricavi stimati a fronte della vendita/licensing di *asset* ("IPs") di proprietà THERAMetrics nell'arco del triennio, e di ricavi attesi dall'utilizzo/licensing del software "Search & Match" riveniente dall'integrazione con THERAMetrics e di proprietà della medesima controllata svizzera, con una evoluzione dei costi proporzionale alle previsioni di sviluppo dei ricavi e del *business*;
- (iv) per la *Holding*, una ulteriore riduzione dei costi operativi, anche dovuta al trasferimento delle sede legale presso gli uffici dello stabilimento produttivo di Capua (CE).

Di seguito si riepilogano alcune delle principali azioni poste in essere o ipotizzate per far fronte alle esigenze finanziarie della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai rapporti con il sistema bancario, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha condotto ulteriori approfondimenti volti ad individuare uno scenario in grado di meglio tutelare le ragioni di credito di tutte le parti interessate e, pertanto, favorire i processi decisionali da parte degli Organi Deliberanti in seno a ciascuna Banca finanziatrice.

In quest'ottica si inquadrano gli accordi sottoscritti nei primi mesi del 2014 con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria e con Intesa San Paolo S.p.A., destinati a disciplinare autonomamente e separatamente le rispettive posizioni creditorie.

In particolare, la Società:

- in data 6 marzo 2014 ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un Atto Ricognitivo e di Rientro avente ad oggetto la rimodulazione del debito mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia alla sottoscrizione dell'accordo, ed il pagamento dei restanti Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019;
- in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 mila alla data del 31 marzo 2014, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 mila cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi.

Con riferimento, invece, alle altre Banche finanziatrici, verso le quali il Gruppo ha la maggiore esposizione, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle stesse, privilegiando, tra le diverse ipotesi discusse, quella che per oggettive condizioni di riferimento appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari.

Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alle Banche finanziatrici, verso le quali il Gruppo ha complessivamente un'esposizione di circa Euro 17,2 milioni, una nuova proposta che prevede la rimodulazione del debito mediante il pagamento di rate, con cadenza da definirsi ma comunque annualmente crescenti, a decorrere dal mese di marzo 2015 e fino a tutto il mese di marzo 2021, nonché il rimborso del debito residuo in una unica soluzione ("Bullet") al 31 dicembre 2021, con possibilità di valutarne la rinegoziazione anzitempo. In particolare, si prevede:

- (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di marzo 2015 fino al mese di marzo 2021 (1 anno di preammortamento più 6 di rimborso), mediante il pagamento di trimestralità oppure semestralità annualmente crescenti;
- (ii) la previsione di rimborso in un'unica soluzione ("Bullet") al 31 dicembre 2021 del debito residuo alla data, orientativamente pari al 40% del debito complessivo, con possibilità di valutarne la rinegoziazione mediante richiesta da inoltrare 12 mesi prima della scadenza;

(iii) la possibilità di concordare garanzie accessorie ad ulteriore presidio del rimborso dell'importo *Bullet*.

Ulteriori analisi e dettagli sono riportati nello specifico paragrafo "Richiesta di concessione di moratoria" delle note illustrative al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Sono in corso le trattative con le Banche citate e si confida nel positivo accoglimento della proposta.

Inoltre, a fronte dei debiti scaduti del Gruppo verso fornitori, pari a circa Euro 8,9 milioni, verso Istituti previdenziali, pari a circa Euro 2,2 milioni, e verso l'Erario, pari a circa Euro 1,1 milioni, è stato ipotizzato un rimborso rateale in seguito ad accordi di rateizzazione, in parte già formalizzati o in ipotesi di formalizzazione ed in seguito a "ravvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

Nell'analisi del fabbisogno finanziario riferito alle Divisioni *CIVIC* e *Pharma*, stimato nel nuovo Piano approvato ipotizzando il positivo accoglimento della predetta richiesta di moratoria dei debiti bancari, si è previsto di poter far fronte alle necessità finanziarie per il prossimo esercizio mediante le esistenti disponibilità di cassa, rivenienti dall'operazione di aumento di capitale e la possibilità di cedere sul mercato quote di alcuni asset posseduti dalla Capogruppo.

Con riferimento alla Divisione *TCRDO* ed alle ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale in corso nel Gruppo, si ribadisce quanto già ampiamente comunicato ovvero che, in data 5 dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di THERAMetrics, in parziale esecuzione della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale mediante emissione di n. 70.000.000 di azioni.

Successivamente, nel primo trimestre 2014 la controllata THERAMetrics ha deliberato di proporre alla prossima assemblea degli azionisti fissata per il prossimo 18 giugno 2014 un aumento di capitale ordinario, da completare entro la fine di agosto 2014, alle condizioni e con le modalità che saranno deliberati dalla medesima assemblea degli azionisti.

Sulla base delle informazioni rese disponibili alla Società, l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha confermato il proprio impegno a sottoscrivere il predetto aumento di capitale fino ad un ammontare massimo di CHF 11 milioni (circa Euro 9 milioni), già versati per complessivi CHF 7,7 milioni (circa Euro 6,3 milioni) alla data di predisposizione del presente bilancio.

Inoltre, sempre con riferimento alla Divisione *TCRDO*, si ricorda che in data 27 giugno 2012, la controllata THERAMetrics ha sottoscritto un accordo con uno degli azionisti, BIOPHARMAinvest AG avente ad oggetto la facoltà per la società di acquistare dallo stesso azionista, nel corso dei tre anni successivi alla sottoscrizione dell'accordo e ad un prezzo simbolico, fino a n. 50 milioni di azioni ordinarie THERAMetrics, in *tranche* mensili di massimo n. 2,5 milioni di azioni ciascuna. I proventi netti derivanti dalla compravendita di tali azioni sono utilizzati dalla controllata THERAMetrics per finanziare parte delle esigenze di liquidità della società. Al 31 dicembre 2013, a fronte del predetto accordo, la controllata svizzera deteneva in portafoglio circa 2 milioni di azioni proprie, in parte già vendute nei primi mesi del 2014; pertanto, tutte le azioni proprie residue a fine aprile 2014, utilizzabili quale ulteriore strumento di finanziamento della società, sono pari complessivamente a circa n. 1,25 milioni.

Si stima che tali ultime operazioni dovrebbero consentire alla controllata di migliorare i propri *cash flow* e la posizione finanziaria netta.

STRATEGIE DI SVILUPPO

Le strategie di sviluppo futuro si possono sintetizzare nel consolidamento e nello sfruttamento di sinergie tra le tre aree di *business* del Gruppo Pierrel:

- *Contract Manufacturing*;
- *Pharma*;
- TCRDO.

Come già indicato nel precedente paragrafo "Andamento del Gruppo nell'esercizio ed osservazioni sul profilo economico e finanziario" della presente relazione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, in data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per il periodo 2014-2016.

Il Gruppo Pierrel conferma l'intenzione di consolidare la propria posizione di *provider* globale nel settore farmaceutico, biofarmaceutico e nel *life science*, puntando ad una crescita dei ricavi e della redditività di tutte le Divisioni del Gruppo, attraverso l'intervenuta acquisizione di nuovi contratti a più alta marginalità e specializzazione nella ricerca clinica a livello internazionale, la sottoscrizione di nuovi contratti di produzione per conto terzi, un crescente aumento dei volumi di tubofiale prodotte nello stabilimento di Capua (CE), soprattutto per supportare il crescente sviluppo della Divisione *Pharma* principalmente sul mercato nord americano - grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* (Patterson Dental, Henry Schein, Benco Dental, Sinclair e Dc Dental) - in Europa e sui nuovi mercati (Africa e Medio Oriente) in cui sono state avviate le registrazioni per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, ed alla significativa campagna di comunicazione già avviata nel 2013 e che sarà ulteriormente rafforzata nel corso del 2014. Con riferimento alla Divisione TCRDO sono state recentemente avviate le attività sinergiche finalizzate alla valorizzazione degli *asset* detenuti da THERAMetrics, che spiegheranno i propri effetti positivi nel breve periodo e, in particolare, la presentazione e l'offerta delle molecole di proprietà ("IPs") da una società controllata da THERAMetrics ad un considerevole numero di aziende farmaceutiche, che hanno mostrato un grande interesse e con alcune delle quali sono in corso trattative preliminari per l'utilizzo delle stesse.

Si prevede, inoltre, che già a partire da metà 2014 l'innovativo *software* "Search & Match", di proprietà THERAMetrics, divenga pienamente operativo, nella sua piena potenzialità, già a partire dalla seconda metà dell'esercizio in corso, con conseguenti possibili effetti positivi per il Gruppo, incrementando significativamente i valori di "*backlog*" e "*pipeline*".

Con riferimento a tale ultima Divisione, infine, sono stati altresì previsti specifici interventi finalizzati alla riorganizzazione della catena societaria ed alla riduzione dei costi.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Come da Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance utilizzati di seguito, al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

- Risultato operativo lordo (EBITDA): definito come differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi e relative svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato operativo lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.
- Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari e debiti finanziari correnti e non correnti.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

La seguente analisi economica, patrimoniale e finanziaria viene fornita quale integrazione al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel ed alle relative note illustrative, e deve essere letta congiuntamente a tali documenti.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SINTETICO

Attività

(in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Attività non correnti	50.024	44.121
Attività correnti	19.315	20.604
Attività non correnti possedute per la vendita	2.136	
TOTALE ATTIVITA'	71.475	64.725

Le attività non correnti hanno subito un incremento netto pari ad Euro 5.903 migliaia rispetto all'esercizio precedente dovuto sia all'effetto dell'ammortamento di periodo che all'incremento dell'avvicinamento iscritto in bilancio (Euro 26,6 milioni rispetto agli Euro 19,6 milioni al 31 dicembre 2012) derivante dalla già citata integrazione tra la controllata Pierrel Research International AG e la THERAMetrics holding AG.

Le attività correnti hanno subito un decremento netto pari a Euro 1.289 migliaia dovuto ai seguenti principali fenomeni:

- diminuzione circa Euro 1,1 milioni dei lavori in corso riferiti alla Divisione TCRDO dovuto ad una contrazione dell'attività e del fatturato ed alla chiusura nel 2013 di contratti significativi in America (Progetto ONO) ed in Germania;
- incremento delle rimanenze per circa Euro 1,0 milione riferite all'attività di Contract Manufacturing svolta nello stabilimento di Capua (CE) dalla Capogruppo;

- decremento netto dei crediti commerciali pari a Euro 3,4 milioni generato principalmente dalla Divisione TCRDO e da ricondurre alla chiusura di alcuni contratti ed all'incasso di crediti generati nel corso dell'anno 2013;
- incremento della liquidità pari a circa Euro 2,6 milioni da ricondurre principalmente alla Capogruppo.

Passività e Patrimonio Netto

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Patrimonio netto consolidato	9.314	(9.106)
Passività non correnti	13.355	13.322
Totale passività correnti	47.742	60.509
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	1.084	
TOTALE PASSIVITÀ	62.161	73.831
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	71.475	64.725

Il Patrimonio Netto consolidato passa da Euro 9,1 milioni negativi alla data di chiusura del precedente esercizio ad Euro 9,3 milioni al 31 dicembre 2013, per effetto della perdita di periodo e dell'aumento di capitale della Capogruppo concluso nel dicembre 2013, pari a circa Euro 17,8 milioni e per i cui dettagli si rimanda alla sezione eventi rilevanti dell'esercizio.

Le passività non correnti restano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

Le passività correnti si decrementano complessivamente di Euro 12,77 milioni principalmente per effetto di quanto sotto riportato:

- decremento dei debiti commerciali per complessivi Euro 4,4 milioni, da ricondurre principalmente alla Capogruppo per Euro 2,3 milioni ed alla Divisione TCRDO per Euro 2,1 milioni;
- decremento delle passività finanziarie correnti di circa Euro 8,8 milioni, di cui circa Euro 2,5 milioni riferiti alla riduzione di finanziamenti concessi a breve termine, tra cui le linee di credito concesse alla Capogruppo dalla UniCredit Factoring S.p.A. e circa Euro 5,8 milioni riferiti sempre alla Capogruppo e da ricondurre alla quota di finanziamenti concessi dagli azionisti e successivamente con il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione riveniente dalla predetta operazione di aumento di capitale. La voce include l'intero ammontare dei finanziamenti stipulati a medio lungo termine dalla controllata indiretta Pierrel Research Italy S.p.A. con la Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. e dalla Pierrel S.p.A. con la UniCredit Banca S.p.A., riclassificati per l'intero ammontare tra le passività a breve termine in ragione del mancato rispetto dei *covenant* previsti;
- incremento delle altre passività correnti di circa Euro 0,5 milioni, riconducibile principalmente alla Capogruppo per circa Euro 1,0 milione, parzialmente compensato da un decremento di circa Euro 0,5 milioni registrato dalla Divisione TCRDO.

Si segnala che nel mese di maggio 2013 la Pierrel Research Europe GmbH ha dato mandato per la vendita del fabbricato di proprietà sito in Essen (Germania). Tale fabbricato, ritenuto non strategico, è l'attuale sede degli uffici amministrativi della controllata indiretta tedesca. Per effetto di tale decisione, appurato che il valore netto contabile del fabbricato risulti inferiore al *fair value* dello stesso

(circa Euro 2.619 migliaia) al netto dei costi stimati per la vendita, si è provveduto ad interrompere il processo di ammortamento dell'immobile ed ha riclassificato il valore netto contabile del fabbricato, pari ad Euro 2.136 migliaia, nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita", mentre il valore residuo del finanziamento in essere con la banca Sparkasse pari ad Euro 1.084 migliaia al 31 dicembre 2013, direttamente associabile all'immobile, è stato riclassificato nella voce "Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita". Tale finanziamento, il cui rimborso è interamente dovuto alla banca in caso di alienazione dell'immobile, è assistito da ipoteca gravante sull'immobile stesso.

Conto economico consolidato sintetico

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Ricavi	29.600	41.631
Costi operativi	(39.033)	(45.965)
EBITDA	(9.433)	(4.334)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(3.978)	(4.511)
EBIT	(13.411)	(8.845)
Proventi ed oneri finanziari	(2.340)	(2.867)
EBT	(15.751)	(11.712)
Imposte sul reddito del periodo	100	495
Risultato del periodo	(15.651)	(11.217)
Perdita/(Utile) netto di terzi	(2.699)	(165)
PERDITA NETTA DI GRUPPO	(12.952)	(11.052)

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ha registrato ricavi consolidati pari a Euro 29,6 milioni, con un decremento di Euro 12,03 milioni (-29% rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012).

La variazione è così definita:

- incremento, al netto delle elisioni *intercompany*, di circa Euro 1,6 milioni al fatturato della Divisione *Pharma* che incrementa i propri ricavi per effetto del consolidamento delle attività di *marketing* e commercializzazione poste in essere;
- decremento, al netto delle elisioni *intercompany*, di circa Euro 11,07 milioni alla Divisione *TCRDO* per effetto di una contrazione delle vendite ed alla chiusura di alcuni progetti. I ricavi della Divisione sono influenzati dai "pass-through costs" che nel 2013 sono pari a circa Euro 6,8 milioni; tali costi si riferiscono alle prestazioni e ai servizi necessari allo svolgimento dello studio clinico, quali ad esempio le *fees* da riconoscere ai comitati etici che valutano i protocolli o le *fees* dovute alle aziende ospedaliere per il reclutamento dei pazienti. La tabella di seguito evidenzia la composizione del fatturato della Divisione in oggetto:

Fatturato netto Divisione TCRDO

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	%
Fatturato lordo	16.902	27.976	100
Pass-through costs	(6.815)	(7.435)	27
Fatturato netto TCRDO	10.087	20.541	

- decremento, al netto delle elisioni *intercompany*, pari a circa Euro 2,2 milioni riferito alla Divisione *CMO* che registra ricavi in diminuzione rispetto all'anno precedente; tale circostanza

è principalmente riconducibile ad un contesto economico mondiale meno favorevole rispetto alle previsioni, che ha coinvolto anche il settore farmaceutico, oltre che allo slittamento di ordini da parte di alcuni clienti.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Pierrel ha registrato un EBITDA negativo per Euro 9,4 milioni, in peggioramento di circa il 114% rispetto agli Euro 4,4 milioni conseguiti nell'esercizio 2012.

In particolare, al 31 dicembre 2013, la Divisione CMO, al lordo delle elisioni *intercompany*, ha registrato un EBITDA positivo per Euro 0,4 milioni, in miglioramento rispetto al corrispondente dato conseguito nel corso dell'esercizio 2012, quando era negativo per Euro 0,09 milioni.

L'EBITDA registrato dalla Divisione *Pharma* al 31 dicembre 2013, al lordo delle elisioni *intercompany*, è invece pari ad Euro 0,09 milioni, sostanzialmente in miglioramento con il dato registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 0,3 milioni negativi.

La Divisione TCDDO, al lordo delle elisioni *intercompany*, ha realizzato un EBITDA negativo pari ad Euro 7,7 milioni.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Pierrel ha registrato un Risultato Operativo (EBIT) negativo per Euro 13,4 milioni, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2012, quando il medesimo dato era negativo per Euro 8,9 milioni.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Pierrel ha registrato un Risultato Netto negativo per Euro 15,7 milioni, in flessione rispetto al 31 dicembre 2012 quando era negativo per Euro 11,2 milioni.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata Sintetica

(Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide	3.357	762
Crediti finanziari correnti		
Indebitamento finanziario non corrente	(10.772)	(10.325)
Indebitamento finanziario corrente	(24.800)	(32.471)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(32.215)	(42.034)

La posizione finanziaria netta consolidata è pari a Euro 32,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 quando era negativa per Euro 42,0 milioni e presenta, pertanto, un miglioramento di circa Euro 9,8 milioni.

La posizione finanziaria netta consolidata è comprensiva del debito finanziario residuo nei confronti di Dentsply, pari a circa Euro 7,3 milioni, assunto da Pierrel in data 31 agosto 2006 nei confronti di quest'ultimo per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Groove, successivamente dismesso nel 2009, il cui rimborso avviene progressivamente in funzione degli ordini di produzione attesi, e sconta altresì l'effetto negativo di circa Euro 0,3 milioni per contratti derivati in essere.

L'indebitamento finanziario netto bancario è pari ad Euro 17,9 milioni rispetto ai complessivi Euro 24,9 milioni registrati al 31 dicembre 2012.

L'indebitamento netto corrente include Euro 5,4 milioni relativi al debito residuo dei finanziamenti in essere con la Banca Popolare di Milano S.p.A. e con UniCredit Banca S.p.A., sottoscritti

rispettivamente da Pierrel Research Italy S.p.A. e dalla Capogruppo, esposti a breve per l'intero ammontare a causa del mancato rispetto dei *covenant* nell'esercizio e oggetto di richiesta di moratoria.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Perdita netta	(15.651)	(11.052)
(A) Flussi monetari utilizzati in attività operativa	(9.818)	(3.052)
(B) Flussi monetari utilizzati in attività di investimento	(1.360)	(548)
(C) Flussi monetari da attività di finanziamento	13.692	3.483
(D) Effetto cambi	81	88
(A)+(B)+(C)+(D) TOTALE FLUSSI DI ESERCIZIO comprensivo di effetto cambi	2.595	(29)
Disponibilità liquide all'inizio periodo	762	791
Disponibilità liquide alla fine del periodo	3.357	762

Per i fattori che hanno influenzato i flussi finanziari aziendali si rimanda a quanto descritto nei paragrafi precedenti ed in particolare nella posizione finanziaria netta sintetica.

SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO

La seguente analisi economica, patrimoniale e finanziaria viene fornita quale integrazione al bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. e alle relative note illustrative e deve essere letta congiuntamente a tali documenti.

STATO PATRIMONIALE SINTETICO

Attività	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
(euro migliaia)		
Attività non correnti	45.082	46.034
Attività correnti	11.006	8.778
TOTALE ATTIVITA'	57.078	54.812

Le attività non correnti hanno registrato un decremento di circa Euro 52 migliaia, riconducibile principalmente:

- per Euro 2,5 milioni negativi, agli ammortamenti dell'esercizio;
- per Euro 2,3 milioni positivi, all'incremento di valore delle partecipazioni riferito sostanzialmente all'integrazione perfezionata in data 13 settembre 2013 tra la Pierrel Research International AG e la THERAMetrics holding AG.

Le attività correnti hanno registrato un decremento pari a Euro 2,3 milioni ed hanno interessato tutte le voci esposte in bilancio, più in dettaglio:

- le rimanenze finali di merci e prodotti si incrementano di Euro 0,9 milioni;

- i crediti commerciali si decrementano di Euro 1,4 milioni;
- la voce "altre attività e crediti diversi correnti" registra un incremento di Euro 0,5 milioni principalmente riconducibile a crediti finanziari *intercompany*, per Euro 0,2 milioni, e ad anticipi corrisposti ai fornitori, per Euro 0,15 milioni;
- le disponibilità liquide si incrementano di Euro 2,4 milioni.

Passività e Patrimonio Netto

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Patrimonio netto	12.832	349
Passività non correnti	16.964	18.131
Totale passività correnti	27.282	36.332
TOTALE PASSIVITA'	44.246	54.463
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	57.078	54.812

Il Patrimonio netto della Capogruppo passa da Euro 349 migliaia del 2012 ad Euro 12,8 milioni nel 2013, principalmente per effetto dell'aumento di capitale conclusosi nel dicembre 2013, per complessivi Euro 17,8 milioni, parzialmente compensato dalla perdita dell'esercizio pari ad Euro 5,9 migliaia.

Per un maggior dettaglio in merito all'operazione di aumento di capitale si rinvia a quanto indicato nel precedente paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" della presente relazione.

Conto economico sintetico

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Ricavi	12.069	12.931
Costi operativi	(13.746)	(16.935)
EBITDA	(1.677)	(4.004)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(2.902)	(2.620)
EBIT	(4.579)	(6.624)
Proventi e oneri finanziari	(1.197)	(1.955)
EBT	(5.776)	(8.579)
Imposte sul reddito del periodo	(76)	9
PERDITE DI PERIODO	(5.852)	(8.570)

Nel corso dell'esercizio 2013 la Capogruppo, che svolge l'attività di produzione presso lo stabilimento di Capua (CE), ha registrato ricavi in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato ha in parte disatteso le aspettative di Piano sia per lo sfavorevole andamento congiunturale mondiale che ha interessato anche il settore farmaceutico, ad oggi fortunatamente in lieve miglioramento, sia per effetto dello slittamento di ordini da parte di alcuni clienti.

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo ha conseguito un EBITDA negativo pari a Euro 1,7 milioni, in notevole miglioramento rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2012 quando era negativo per Euro 4,0 milioni. Tale variazione rispecchia la politica di *saving* e di razionalizzazione dei costi che la Società

ha avviato nel corso del secondo semestre del 2012 e finalizzato nel corso dell'esercizio appena concluso.

Posizione Finanziaria Netta Sintetica

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 restated
Disponibilità liquide	2.488	63
Crediti finanziari correnti	1.042	721
Indebitamento finanziario non corrente	(8.130)	(21.970)
Indebitamento finanziario corrente	(14.424)	(9.200)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(19.030)	(30.386)

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 19,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 quando era negativa per Euro 30,4 milioni e presenta, pertanto, un notevole miglioramento per Euro 11,3 milioni. Tale incremento è sostanzialmente imputabile all'aumento di liquidità, alla riduzione dei debiti bancari correnti per circa Euro 2,0 milioni ed alla riduzione dei finanziamenti erogati dagli azionisti alla data del 31 dicembre 2012 pari ad Euro 5,8 milioni, compensati nel corso del 2013 con il prezzo di sottoscrizione delle azioni provenienti dall'aumento di capitale della Società.

Si evidenzia, come per il 2012, che l'intero debito finanziario residuo nei confronti di UniCredit Banca S.p.A. alla data di chiusura del bilancio è stato classificato tra le passività finanziarie correnti a seguito del mancato rispetto dei *covenant* finanziari; sulla base del piano di ammortamento, la quota di tale finanziamento esigibile oltre l'esercizio successivo (riclassificata a breve per la ragione di cui sopra) ammonta ad Euro 1.950 migliaia (Euro 2.600 migliaia al 31 dicembre 2012).

Rendiconto Finanziario Sintetico

(euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
Perdita netta	(5.852)	(8.570)
(A) Flussi monetari utilizzati in attività operativa	(2.612)	(4.789)
(B) Flussi monetari utilizzati in attività di investimento	(500)	(1.490)
(C) Flussi monetari da attività di finanziamento	5.510	5.890
(D) Effetto cambi	27	130
(A)+(B)+(C)+(D) TOTALE FLUSSI DI ESERCIZIO comprensivo di effetto cambi	2.425	(259)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	63	322
Disponibilità liquide alla fine del periodo	2.488	63

Il prospetto sintetico di rendiconto finanziario mostra per il 2013 disponibilità liquide alla fine dell'esercizio pari ad Euro 2,5 milioni, derivanti principalmente da attività di finanziamento e, in particolare, alla conclusione nel dicembre 2013 della predetta operazione di aumento di capitale che ha apportato nuova liquidità per circa Euro 5,5 milioni ed ha consentito di estinguere, mediante compensazione con il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni, finanziamenti esistenti al 31 dicembre 2012 per circa Euro 5,8 milioni (classificati nella voce "altri debiti finanziari correnti").

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI

Tenuto conto che l'esercizio in corso si è chiuso con una perdita operativa (e netta) gli indicatori finanziari monitorati sono prevalentemente legati allo stato patrimoniale ed illustrati nella tabella che segue:

INDICI	Al 31 dicembre		
	2013	2012	2011
Indebitamento finanziario netto/Totale attività	33,49%	55,44%	44,62%
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	148,97%	n.s.	291,68%

Le variazioni rispetto al 2012 sono riconducibili alla perdita dell'esercizio ed all'incremento della disponibilità di cassa.

RISORSE UMANE

L'organico della Capogruppo al 31 dicembre 2013 è di 96 unità con rapporto di lavoro dipendente, così suddiviso tra la sede di Milano e quella di Capua:

QUALIFICA	SEDE DI MILANO	STABILIMENTO DI CAPUA	TOTALE
Dirigenti	1	2	3
Quadri e impiegati	1	38	39
Operai		54	54
Apprendisti			
Totale	2	94	96

A tal proposito si segnala che in data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato ai sensi dell'articolo 2365, secondo comma del codice civile e del paragrafo 2.2 dello statuto sociale, il trasferimento della sede sociale da Milano, Via Palestro 6, a Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, sede dello stabilimento del Gruppo Pierrel.

RICERCA E SVILUPPO

La struttura di Ricerca e Sviluppo si è concentrata prevalentemente sulle attività più propriamente connesse all'impianto produttivo di Capua per il mantenimento degli *standard* di produzione previsti dall'FDA (*Food & Drug Administration*).

PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Per quanto riguarda l'informativa sui procedimenti giudiziari in corso si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Contenziosi in corso" delle note illustrative al bilancio di esercizio di Pierrel S.p.A. ed al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013.

COMUNICAZIONI CONSOB

Nel corso dell'esercizio 2013 la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), ai sensi degli articoli 114, comma 5, e 115, comma 1 lettere a) e b), del TUF, ha richiesto:

- i. chiarimenti in merito all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni degli obiettivi fissati nel Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 5 febbraio 2013, fornendo altresì le considerazioni degli amministratori in merito alla ragionevolezza e sostenibilità del Piano;
- ii. le considerazioni degli amministratori in merito alle carenze nel sistema di controllo interno segnalate nel corso dei lavori di revisione dei bilanci 2012 e portate a conoscenza del Collegio sindacale, fornendo altresì informazioni dettagliate sulle attività intraprese dalla Società al fine di sanare tali carenze;
- iii. chiarimenti in merito allo stato di avanzamento dell'accordo vincolante per l'aggregazione della "Divisione CRO" con mondo Biotech holding AG sottoscritto dalle parti in data 24 gennaio 2013, fornendo altresì aggiornamenti in merito alle condizioni sospensive previste nell'accordo stesso;
- iv. in più occasioni nell'ambito del procedimento amministrativo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti della Società in data 15 aprile 2013, chiarimenti ed elementi di dettaglio in merito, tra l'altro, (a) alla stima del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi successivi alla data del prospetto informativo, (b) alle modalità di finanziamento di tale fabbisogno finanziario, (c) alle circostanze dalle quali dipende la permanenza del presupposto della continuità aziendale della Società e del Gruppo, e (d) alle conseguenze per la Società e per il Gruppo nell'eventualità in cui l'aumento di capitale e le altre iniziative che la Società aveva previsto di porre in essere non avessero generato le risorse necessarie per la copertura del citato fabbisogno finanziario netto riferito ai 12 mesi successivi alla data del Prospetto;
- v. sempre nell'ambito del procedimento amministrativo relativo all'offerta in opzione delle azioni Pierrel rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti della Società in data 15 aprile 2013, chiarimenti ed elementi di dettaglio in merito all'intervenuta parziale modifica degli impegni di sottoscrizione del predetto aumento di capitale da parte dell'azionista Fin. Fosilippo S.p.A.;
- vi. chiarimenti e documenti relativi ad alcune operazioni poste in essere dalla Società con proprie parti correlate.

La Società ha puntualmente fornito alla Autorità Regolamentare i chiarimenti e le informazioni richiesti corredati, ove necessario, della opportuna documentazione a supporto.

Come precedentemente specificato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio" della presente relazione, in data 18 luglio 2013 la Società ha ricevuto da CONSOB l'autorizzazione per la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie Pierrel rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 15 aprile 2013.

CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In data 13 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 5, lettera c), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"). Tale determinazione è stata comunicata al mercato in pari data.

La struttura di *Corporate Governance* di Pierrel è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario e un efficace funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo. In particolare, la struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto, quindi, dai seguenti organi sociali: (i) Assemblea degli Azionisti, (ii) Consiglio di Amministrazione e (iii) Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto allo stato necessario nominare alcun Comitato Esecutivo.

Gli organi delegati del Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente documento sono l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, in quanto in data 6 maggio 2014 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato, per sopraggiunti impegni professionali, alle deleghe operative precedentemente attribuitegli con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013. Tutti tali organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle decisioni assunte nell'esercizio delle deleghe rispettivamente attribuite alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Pertanto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i soli poteri di rappresentanza previsti ai sensi di legge e di statuto.

Fatta eccezione per la rinuncia alle deleghe operative precedentemente attribuite presentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Ing. Rosario Bifulco in data 6 maggio 2014 e sopra descritta, successivamente al 31 dicembre 2013 non si è verificato alcun cambiamento significativo nella struttura di *corporate governance* della Società.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ed è messa a disposizione degli Azionisti e di chiunque ne faccia richiesta, presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato da CONSOB "LINFO" e sul sito internet "www.pierrelgroup.com", sezione "*Investor Relations/Financial Documents/Bilanci e Relazioni*", nei termini di legge previsti per la pubblicazione.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Ai sensi dell'Allegato 3A, Schema 7-ter Regolamento Emittenti, si riportano di seguito le partecipazioni detenute nella Società, nonché nelle società da questa controllate, dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché eventualmente dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultati dal libro

soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal Direttore Generale e dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2012	Numero azioni acquistate nell'esercizio 2013	Numero azioni vendute nell'esercizio 2013	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2012
Componenti del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2013						
Rosario Bifulco ⁽¹⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pierrel S.p.A.	720.667	2.059.019	-	2.779.686
Raffaello Petrone ⁽²⁾	Amministratore Delegato	Pierrel S.p.A. THERAMetrics holding AG	4.850.000 50.000	13.095.000 72.356.405	-	17.945.000 72.406.405
Componenti del Consiglio di Amministrazione cessati nel corso dell'esercizio 2013						
Cahio Giovanni Mazzaro ⁽³⁾	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Pierrel S.p.A.	3.987.059	1.142.537	635.916	4.473.675

(1) Partecipazione integralmente detenuta per il tramite di società controllata.

(2) Il dott. Petrone è titolare di una partecipazione nel capitale di Fin Posillipo S.p.A., titolare delle partecipazioni nella Società e in THERAMetrics holding AG indicate nella tabella, e ricopre la carica di amministratore delegato di Fin Posillipo S.p.A.

(3) Partecipazione detenuta per n. 60.000 azioni direttamente e per n. 4.313.675 per il tramite di più società controllate.

Numero dirigenti con responsabilità strategiche che detengono partecipazioni in società del Gruppo Pierrel	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2012	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2012
1	Pierrel S.p.A.	-	113.760	-	113.760

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Pierrel S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società controllate direttamente ed indirettamente hanno individuato Pierrel S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ampia informativa in merito ai rapporti intercorsi nell'esercizio con parti correlate è fornita nel paragrafo "Informativa sulle parti correlate" delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo ed al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013, a cui si rinvia per i dettagli.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2013 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTORI DI RISCHIO

Per quanto concerne l'informativa sulla gestione dei rischi, si fa rinvio a quanto indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo ed al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nel paragrafo "Eventi intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio 2013" delle note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo ed al bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

RINVIO DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società si è avvalso del maggior termine previsto ai sensi dell'articolo 2364, comma 2, del codice civile e dello statuto sociale, per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2013. Ciò si è reso necessario per consentire la definizione delle operazioni di verifica relative alla propria controllata THERAMetrics holding AG, quotata sulla SIX Swiss Exchange e holding della Divisione TCRDO del Gruppo Pierrel, entrata nel perimetro di consolidamento del Gruppo per la prima volta nel settembre 2013 a seguito del perfezionamento del conferimento del 100% del capitale sociale di Pierrel Research International AG nella stessa THERAMetrics holding AG.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio 2014 si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella parte introduttiva della presente relazione e nel paragrafo relativo alla continuità aziendale riportato nelle note illustrative al bilancio consolidato e separato. In particolare, si segnala che:

1. la Divisione *Pharma* conferma la progressiva affermazione del prodotto Orabloc®, in particolar modo nel mercato statunitense ed in quello canadese, con un numero crescente di clienti stabili che riordinano con continuità il prodotto. Tale circostanza rappresenta un ulteriore elemento di traino per le vendite e confortano la possibilità di incrementare i volumi di produzione, i margini ed i flussi di cassa anche della Divisione *Contract Manufacturing*.

- ii. con riferimento alla Divisione CMO si sottolinea che il cospicuo valore complessivo dei contratti in portafoglio, pari a circa Euro 100 milioni da realizzare nei prossimi 5 anni, rappresenta un elemento di stabilità aziendale prospettica che ha rafforzato il convincimento di completare e rifinire taluni investimenti nella struttura produttiva in quanto, pur penalizzando eventualmente la redditività nei primi mesi, consentiranno di conseguire efficienze capaci di agevolare il raggiungimento dei target del budget 2014. L'impulso alla produzione, l'avvenuta revisione ed incremento dei prezzi di vendita e la continua ricerca di soluzioni organizzative e di approvvigionamento volte alla riduzione dell'impatto dei costi, dovrebbero assicurare una marginalità più soddisfacente rispetto al precedente esercizio. L'andamento registrato nei primi mesi del 2014 ha evidenziato un sostanziale allineamento dei volumi di vendita rispetto alle previsioni.
- iii. la Divisione TORDO, a fronte di un primo trimestre 2014 inferiore alle aspettative, dovuto anche a temporanee situazioni di mercato, si avvia a presentarsi in una veste completamente rinnovata di fronte ai propri clienti ed a quelli potenziali, condizione imprescindibile per il rilancio dell'attività di sviluppo destinata a rimpinguare il valore degli ordini in portafoglio.

Per le ragioni esposte nella presente relazione e ampiamente dettagliate nelle note illustrative al Bilancio di esercizio della Società ed al Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2013, pur sussistendo rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli amministratori, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e sulla base delle iniziative intraprese e delle azioni poste in essere, hanno ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione dei bilanci.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

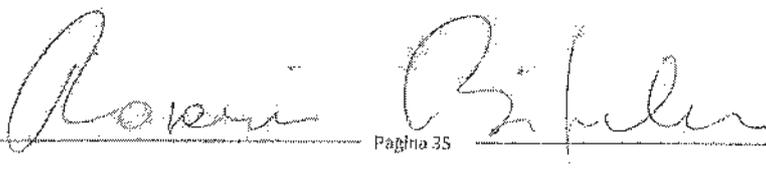
come evidenziato dal bilancio di esercizio di Pierrel S.p.A., l'esercizio si chiude con una perdita di Euro 5.852.187. Se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2013 e Vi proponiamo di portare a nuovo la perdita di esercizio.

Pierrel S.p.A.



L'Amministratore Delegato
Dott. Raffaele Petrone

Capua, 15 maggio 2014



SPAZIO ANNULLATO



PIERREL S.p.A.

Sede legale in Strada Statale Appia 7-bis 46/48 81043 Capua (CE)

Capitale sociale Euro 11.352.692,80 interamente versato

Registro imprese di Caserta Iscrizione n. 04920860964

Codice fiscale/Partita I.V.A. n. 04920860964

REA n. CE 227340

Sito Web: www.pierrelgroup.com

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

ai sensi dell'articolo 123 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014



Sommario

1	Profilo dell'emittente	3
2	Informazioni sugli assetti proprietari (ex articolo 123-bis del TUF)	4
2.1	Struttura del capitale sociale	4
2.2	Restrizioni al trasferimento di titoli	5
2.3	Partecipazioni rilevanti nel capitale	5
2.4	Titoli che conferiscono diritti speciali	6
2.5	Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	6
2.6	Restrizioni al diritto di voto	6
2.7	Accordi tra azionisti	6
2.8	Clausole di change of control e disposizioni transitorie in materia di offerte pubbliche di acquisto	6
2.9	Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	7
2.10	Attività di direzione e coordinamento	8
3	Compliance	8
4	Consiglio di Amministrazione	9
4.1	Nomina e sostituzione	9
4.2	Composizione del Consiglio di Amministrazione	15
4.3	Ruolo del Consiglio di Amministrazione	19
4.4	Organi delegati	23
4.5	Altri consiglieri esecutivi	27
4.6	Amministratori indipendenti	27
4.7	Lead independent director	28
5	Trattamento delle informazioni societarie	28
5.1	Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate	28
5.2	Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate	29
5.3	Internal dealing	29
6	Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	30
7	Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche	30
8	Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	31
8.1	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	33
8.2	Preposto al controllo interno	34
8.3	Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	55
8.4	Società di revisione	37
8.5	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	37
9	Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	38
10	Collegio Sindacale	38
11	Rapporti con gli azionisti e il mercato	46
12	Assemblea degli azionisti	46
13	Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013	49



1 Profilo dell'Emittente

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società"), *provider* globale nell'industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, è specializzata nella ricerca clinica, nella scoperta di MPC's ("Medicinal Product Candidates") e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (TCRDO, "Tech-driven Contract Research & Development Organisation"), nella produzione farmaceutica (Contract Manufacturing), e nello sviluppo, registrazione e *launching* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Pharma), è quotata sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel settembre 2013 Pierrel ha acquistato il controllo di THERAMetrics holding AG ("THERAMetrics"), società di diritto svizzero attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e trascurate e le cui azioni sono quotate sul SIX Swiss Exchange, a seguito del conferimento, effettuato unitamente a Fin-Posillipo S.p.A. (azionista di riferimento della Società e allora titolare di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Pierrel Research International AG, "PRINT"), del 100% del capitale sociale della controllata PRINT, *holding* della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, in THERAMetrics.

Il Gruppo Pierrel vanta un'esperienza di oltre 60 anni nel settore farmaceutico ed è uno dei principali produttori europei di anestetici loco-regionali e dentali. La Divisione TCRDO - che fa capo a THERAMetrics - effettua ricerche per la scoperta di medicinali destinati alla cura di pazienti affetti da malattie rare, tramite un innovativo modello bio-matematico sviluppato internamente, con il quale gli scienziati della controllata THERAMetrics uniscono la loro specifica conoscenza di talune molecole con soluzioni tecnologiche avanzate per fornire possibili prodotti farmaceutici, in particolare per la cura di malattie rare, ai *partner* titolari delle relative licenze. Tale Divisione, inoltre - attraverso la propria controllata PRINT - opera sia in Europa sia negli Stati Uniti, fornendo consulenza e servizi integrati per la ricerca o sviluppo di nuove molecole e medicinali. Lo stabilimento produttivo di Capua, nei pressi di Napoli (Italia), ha ricevuto l'autorizzazione da parte dell'EMA ("European Medicines Agency") e della FDA ("Food and Drug Administration") per la produzione in asepsi di farmaci ad uso iniettabile. La controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha registrato l'anestetico dentale Cribloc® in Canada, USA, Russia e in molti paesi europei. La sede legale di Pierrel è a Capua (CE), Italia.

La struttura di *Corporate Governance* di Pierrel è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario e un efficace funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo. In particolare, la struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto,

Handwritten signature: [Illegible signature]



quindi, dai seguenti organi sociali: (i) Assemblea degli Azionisti, (ii) Consiglio di Amministrazione e (iii) Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB. In linea con quanto previsto dallo Statuto, la Società ha nominato un Amministratore Delegato e un Direttore Generale a cui sono stati attribuiti poteri — con differenti limiti di spesa — per la gestione dell'azienda, mentre al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti i soli poteri di rappresentanza previsti ai sensi di legge e di statuto.

In data 13 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, ha deliberato di non aderire al Codice di Auto-disciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"). Tale determinazione è stata comunicata al mercato in pari data.

Completano la *governance* della Società il codice etico, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, il Comitato Parti Correlate, composto dagli Amministratori indipendenti della Società, come da delibera consiliare dell'11 dicembre 2013, e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati. La Relazione di Corporate Governance e lo statuto sociale (lo "Statuto") sono consultabili sul sito *internet* della Società (www.pierrelgroup.com), nella sezione "Investor Relations".

2 Informazioni sugli assetti proprietari (ex articolo 123-bis del TUF)

2.1 Struttura del capitale sociale

A seguito dell'aumento di capitale per massimi Euro 24 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società del 15 aprile 2013 e conclusosi in data 5 dicembre 2013, il capitale sociale di Pierrel alla data della presente Relazione è pari ad Euro 11.352.692,80, interamente sottoscritto e versato, diviso in n. 49.377.294 azioni ordinarie, prive del valore nominale, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., come risulta dalla Tabella 1



Tabella 1

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	49.377.294	100%	Azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ATA - Salute	Azioni ordinarie prive del valore nominale
Azioni con diritto di voto limitato	na	na	na	na
Azioni prive del diritto di voto	na	na	na	na

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Per quanto a conoscenza della Società, non sono presenti restrizioni al trasferimento delle azioni Pierrel.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate dagli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché dalle altre informazioni disponibili, alla data del 31 dicembre 2013, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Fin Posillipo SpA	Fin Posillipo SpA	36,343	36,343
Mazzaro Canio Giovanni	International Bar Holding SpA	1,100	1,100
	Società di Partecipazioni Industriali Srl (1)	7,838	7,838
	Mazzaro Canio Giovanni (2)	0,122	0,122
	Totale	9,060	9,060
The Thomas Berger Trust (il trustee risulta essere Jay H. McDowell - Whiters Bergman LLP)	Berger Trust Srl	3,308	3,308
Biffles Rosario	Biffles Srl	5,629	5,629



2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli diversi dalle azioni ordinarie che costituiscono il 100% del capitale deliberato, sottoscritto e versato della Società.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti; meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

Non è previsto alcun meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

2.6 Restrizioni al diritto di voto

Non sono presenti restrizioni al diritto di voto degli azionisti della Società.

2.7 Accordi tra azionisti

Sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili, la Società non è a conoscenza dell'esistenza di alcun accordo tra gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

2.8 Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

a. Clausole di *change of control*

La Società e le società del Gruppo Pierrel non sono parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

b. Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto della Società non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla cd. *passivity rule* di cui all'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.



2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Con deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del giorno 12 novembre 2011 è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441 del codice civile, la facoltà:

- (i) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 5.000.000,00 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 5.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione;
- (ii) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via anche scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione e per un ammontare massimo di Euro 10.000.000 oltre l'eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante l'emissione di un numero massimo di 10.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, con godimento regolare, previa verifica da parte del Consiglio stesso della sussistenza e del rispetto delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio di determinare, nel rispetto della legge, il prezzo di emissione, in un numero da definirsi in considerazione del prezzo di emissione, da riservare in opzione agli aventi diritto, oppure - a discrezione del Consiglio di Amministrazione ed anche solo in parte - da riservare, con esclusione del diritto di opzione;
- (iii) a investitori istituzionali di natura finanziaria e/o industriale, siano essi italiani o esteri, e/o
- (iv) al servizio di un prestito obbligazionario convertibile, e/o
- (v) alla conversione di obbligazioni emesse da società italiane o estere e riservate ad investitori istituzionali italiani o esteri.

Il tutto con la precisazione che in tali ultime ipotesi il prezzo di emissione - sul quale, al momento dell'emissione, sarà richiesto il parere di congruità ex articolo 2441, comma 6 del codice civile - dovrà tenere conto anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 6 dell'articolo 2441 del codice civile.



Nell'ambito delle deleghe *in* (i) e (ii), all'organo amministrativo è stata attribuita la facoltà di: (a) determinare, oltre al prezzo di emissione, i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; (b) stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (deliberando, pertanto, che, qualora l'aumento e/o gli aumenti di capitale deliberati non siano stati integralmente sottoscritti entro il termine di volta in volta all'uso fissato, il capitale sociale risulti nondimeno aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine); (c) stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni per l'esecuzione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale e/o degli aumenti di capitale deliberati; e (d) di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale (o da detti aumenti di capitale) siano ammesse alla quotazione.

Azioni proprie

Alla data della presente Relazione non è in vigore alcuna autorizzazione dell'Assemblea degli Azionisti della Società per l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile. Al 31 dicembre 2013 la Società ha in portafoglio n. 214.500 azioni proprie, corrispondenti a circa lo 0,4% del capitale sociale.

2.10 Attività di direzione e coordinamento

Nessuno soggetto esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per le informazioni relative all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) del TUF ("accordi tra la Società e gli amministratori"), si rinvia alla relazione sulla remunerazione pubblicata dalla Società ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF, mentre per quelle relative all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) del TUF ("nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie"), si rinvia alla sezione 4.1 della presente Relazione.

3 Compliance

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012 la Società ha deciso, alla luce delle esigenze operative e del grado di complessità della Società, anche in virtù della presenza in Consiglio di 3 Amministratori tra i quali del requisito di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, di non



aderire più al Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Consiglio ha pertanto deliberato di affidare a tutti gli Amministratori, nella loro collegialità, le funzioni proprie dei comitati interni previsti dal medesimo Codice, e di istituire il Comitato Parti Correlate ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, costituito esclusivamente dagli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

4 Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione

L'articolo 15 dello Statuto prevede che i componenti del Consiglio di Amministrazione siano nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere anche non Soci e durano in carica per tre esercizi o per il minor periodo determinato dall'Assemblea che li nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo nella misura complessiva stabilita dall'Assemblea e ripartito tra i singoli Amministratori a cura del Consiglio di Amministrazione; agli Amministratori può essere inoltre attribuito un trattamento di fine mandato e/o una partecipazione agli utili nel rispetto delle norme di legge e regolamentari. Agli Amministratori è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni. Ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Amministratore che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse, conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società deve darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta dell'Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, intervenendo della stessa il Consiglio.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli e insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito da CONSOB

Roberto Pulcinella



con regolamento, ovvero, in caso di mancata individuazione da parte di CONSOB, di una quota di partecipazione pari almeno al 2,5% del capitale sociale. Per l'esercizio 2013 la CONSOB con delibera n. 18653 del 30 gennaio 2013 ha stabilito che hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 4,5% del capitale sociale. Tale percentuale è stata confermata dalla CONSOB anche per l'esercizio 2014 con la delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014.

La titolarità della suddetta quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'azionista nel giorno in cui le stesse liste sono depositate presso la sede sociale.

Le liste devono essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima ovvero unica convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima di tale Assemblea.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare presso la sede della Società l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da, o le collegate al, medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Non sono accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione di suddetti divieti. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà elencare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, e dovrà includere, a pena di decadenza, un numero di candidati che siano, in conformità con le disposizioni normative applicabili, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative vigenti, indicandoli distintamente. Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati deve includere candidati appartenenti a generi diversi, secondo



quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa, di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, così come l'esistenza degli ulteriori requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- I. I voti ottenuti da ciascuna delle liste presentate sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste presentate, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati fermo restando che, salvo quanto previsto nei successivi punti II e IV, da una singola lista non potranno essere tratti più della metà (con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità inferiore) degli Amministratori da eleggere.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista che abbia ottenuto il quoziente più alto.

Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al

Albi

[Signature]



candidato non indipendente eletto con il secondo quoziente più basso, e così via sino a completare il numero minimo di Amministratori indipendenti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione così formato non includa un numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare, vigente la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento al candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il secondo quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tutti i membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con la maggioranza di legge, in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

II. Nel caso in cui una lista sia presentata da un azionista che, da solo o insieme ad altri azionisti, sia complessivamente titolare di una partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 50% più una azione, in deroga a quanto previsto nel precedente punto I, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- (i) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti;
- (ii) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti, e che non è collegata neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la



lista di cui al punto (i) che precede, è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista. A questo scopo, in caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il primo candidato della lista che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione del meccanismo del voto di lista non assicuri il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato non indipendente eletto indicato con il numero progressivo più alto nella lista che ha riportato il maggior numero di voti è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo di presentazione. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori indipendenti, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora nel Consiglio di Amministrazione così formato non sia rispettato il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato che abbia ottenuto il quoziente più alto. Qualora anche a seguito di tale sostituzione non sia raggiunto il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa, di legge e/o regolamentare, la stessa procedura verrà applicata anche con riferimento alla seconda lista.

Qualora anche a seguito di tali sostituzioni non si dovesse raggiungere il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato richiesto dalla normativa applicabile, tali membri verranno nominati dall'Assemblea che delibererà con la maggioranza di legge in sostituzione del candidato appartenente al genere più rappresentato eletto nella lista di maggioranza con il quoziente più basso, e così a scalare dal basso verso l'alto della medesima lista sino a completare il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato.

- III. In caso di cessazione dalla carica di uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, provvede alla integrazione dei propri componenti nominando, previa approvazione del Collegio Sindacale, il primo, o in

Albifida



caso di impedimento dello stesso, il secondo, e così via, dei candidati che, tra quelli non eletti, abbiano i quozienti più elevati nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'Amministratore cessato; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista dell'Amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione provvede mediante nomina per cooptazione di un professionista esterno indicato dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice civile, rispettando lo stesso criterio e deliberando, con le maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo di cui al precedente punto I.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina degli Amministratori per integrazione del Consiglio di Amministrazione in dipendenza dell'intervenuta cessazione della carica di taluno dei suoi componenti, in modo da assicurare la presenza di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi, a cura del Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea per la nomina di un nuovo Consiglio.

IV. Il limite di cui al precedente punto I non troverà applicazione:

- (i) al verificarsi dell'ipotesi di cui al precedente punto II;
- (ii) nel caso in cui la differenza tra (a) la maggioranza dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi (la "Lista di Maggioranza") e (b) il numero dei voti ottenuti dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero dei voti dopo la Lista di Maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza, sia pari o superiore al 10% del capitale;
- (iii) qualora siano presentate soltanto due liste, nel qual caso tutti gli Amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, dalle uniche due liste presentate, fermo restando che
- (iv) in mancanza di pluralità di liste presentate, tutti gli Amministratori saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dall'unica lista presentata purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti, e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base



alla disciplina di volta in volta vigente. Qualora non venisse raggiunto il numero minimo di componenti appartenenti al genere meno rappresentato, questi saranno nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge in sostituzione dei candidati dell'unica lista appartenenti al genere più rappresentato, a partire dal candidato appartenente al genere più rappresentato eletto con il quoziente più basso, e così a scendere dal basso verso l'alto nella medesima lista.

- M. Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti e del numero minimo degli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalla normativa di legge e/o regolamentare.

12. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 14 dello Statuto stabilisce che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri nominati dall'Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero.

A tal proposito si segnala che in data 22 maggio 2012 l'Assemblea ordinaria della Società ha, *inter alia*, fissato in cinque il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, in considerazione delle dimensioni e delle attività svolte dalla Società. Sulla base dei voti ottenuti dalle tre liste presentate in occasione dell'Assemblea del 22 maggio 2012 dagli azionisti della Società ai fini dell'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione sono risultati eletti:

- (a) Ing. Canto Giovanni Mazzaro e il dott. Roberto Lorenzo Berger, candidati nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti;
- (b) il dott. Raffaele Petrone e l'avv. Mauro Pietro, candidati nella lista presentata dall'azionista Fin Possibile Sp.A., seconda lista più votata con il 43,192% dei voti; e
- (c) Ing. Rosario Bifulco, candidato nella lista presentata congiuntamente dagli azionisti Bootes S.r.l. e Gabriel Fiduciana, terza lista più votata con il 6,970% dei voti.

Nella medesima seduta, l'Assemblea degli Azionisti ha anche deliberato di confermare Ing. Canto Giovanni Mazzaro quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente con delibera consiliare del 13 giugno 2012, il dott. Raffaele Petrone è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

In data 4 novembre 2013 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Canto Giovanni Mazzaro, e l'Amministratore indipendente della Società, dott. Roberto Lorenzo Berger,

R. Bifulco



hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società e, con esclusivo riferimento al dott. Berger, anche di membro del Comitato Parti Correlate.

A seguito di tali dimissioni, in data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello Statuto, previa parere favorevole del Collegio Sindacale, Don Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti, entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del TUF, quali membri del Consiglio di Amministrazione. Nel corso della medesima seduta, Ing. Bifulco e Don Cirino Pomicino sono stati nominati rispettivamente nuovo Presidente e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Don Cirino Pomicino e il dott. Zetti dovranno essere confermati alla carica di Amministratori della Società nel corso della prossima Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione della Società risulta pertanto composto come rappresentato nella Tabella 2

Tabella 2

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esecutivo	Indipendente ai sensi dell'articolo 148 del TUF	%	Comitato OPC
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Rogio Bifulco	Assemblea del 22 maggio 2012	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013	Terza lista	Si	X	100%	S. Fin. al 10/17/13
Amministratore Delegato	Raffaello Perrone	Assemblea del 22 maggio 2012	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013	Seconda lista	Si		100%	
Vice Presidente	Paolo Cirino Pomicino	Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2013	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013	rd	No	X	100%	S. Fin. al 10/17/13
Amministratore indipendente	Cesare Zetti	Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2013	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013	rd	No	X	100%	S. Fin. al 10/17/13
Amministratore indipendente	Mario Pierro	Assemblea del 22 maggio 2012	Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013	Seconda lista	No	X	100%	X
	Paolo Giovanni Mazzareo	Assemblea del 22 maggio 2012	Dimissioni rassegnate dal 4 novembre 2013	Lista di maggioranza	Si		99,3%	
	Roberto Lorenzo Berger	Assemblea del 22 maggio 2012	Dimissioni rassegnate dal 4 novembre 2013	Lista di maggioranza	No	X	100%	S. Fin. al 10/17/13
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2013					Consiglio di Amministrazione	Comitato controllo e rischi	Comitato Remunerazione	Comitato Nomine
					19	09	08	20

Di seguito si riporta una breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.



Rosario Bifulco è nato a Napoli il 14 settembre 1954. Nell'anno 1977 ha conseguito la laurea in ingegneria presso il Politecnico di Napoli e nel 1982 ha ottenuto un *Master in Business Administration* (MBA) presso la Harvard Business School. Dal 1983 al 1985 è stato vice direttore generale presso la Magneti Marcell (Divisione Avio). Dal 1987 e sino al 1993 ha ricoperto vari incarichi di direzione nel Gruppo Fiat. Dal 1993 all'aprile 2002 ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Techosp ed Humanitas Mirafiori S.p.A. Nel periodo 1996-2002 è stato nominato dapprima vice-presidente e quindi amministratore delegato del Gruppo Technint in Milano. Dal 2003 sino al 2006 ha ricoperto la carica di CEO, amministratore delegato e presidente di Lottomatica S.p.A. Dal 2007 al 2009 è stato componente del *supervisory board* di Generale de Sane a Parigi mentre dal 2007 and 2008 ha ricoperto la carica di presidente della Società. Dal 2008 al 2010 ha ricoperto la carica di vice presidente di Sirti S.p.A. Attualmente ricopre la carica di presidente esecutivo di Sorin S.p.A. nonché di BANCA IFB S.p.A. entrambe in Milano ed è componente del consiglio di amministrazione di Dea Capital S.p.A., IIG, IEO e della *holding* finanziaria di famiglia Bionas S.r.l.

Raffaele Petrone è nato a Napoli, il 2 gennaio 1965. Nell'anno 1986 ha conseguito la laurea in farmacia presso l'Università Federico II di Napoli. Dal 1982 al 1997 si occupa dello sviluppo delle attività familiari in particolare presso le farmacie del Gruppo Petrone. Dal 1997 ad oggi sviluppa le attività del Gruppo Petrone attraverso acquisizioni e riorganizzazioni strategiche in ambito di produzione, distribuzione e logistica farmaceutica. Dal 1999 è amministratore delegato di Fin Posillipo, *holding* del gruppo Petrone con responsabilità sull'area investimenti strategici e sviluppo del gruppo. Dal 1997 al 2007 è stato amministratore delegato e membro del consiglio di amministrazione di Hospira Italia S.p.A., controllata italiana dell'omonimo gruppo austriaco, leader mondiale nei farmaci antiblastici ospedalieri. È membro del consiglio direttivo di diverse società che operano in *partnership* con il gruppo Petrone; inoltre nel periodo 2007 - 2008 ha ricoperto la carica di Vice Presidente della EAEPG - Associazione delle società farmaceutiche europee.

Paolo Cirino Pomicino è nato a Napoli, il 3 settembre 1939. È un politico italiano che ha ricoperto numerose cariche a livello comunale, nazionale ed europeo. È stato due volte Ministro della Repubblica Italiana. Ha collaborato con diversi quotidiani, tra cui La Stampa, il Sole24ore, il Corriere della Sera e con lo pseudonimo di Geronimo a Libero ed a Il Giornale, è stato opinionista su Il Tempo ed è oggi opinionista su Il Foglio. È autore di tre libri di grande successo: Strettamente riservato e Dietro le quinte (Oscar Mondadori) e La politica nel cuore (Cairo Editore).

R. Bifulco



Cesare Zetti è nato il 5 aprile 1967. Nel 1989 ha conseguito la laurea in economia presso la Cambridge University (UK) e nel 1982 ha ottenuto un *Master in Business Administration* (MBA) presso la J.L. Kellogg Graduate School of Management. Nel 1989 è entrato in Booz-Allen & Hamilton Italia Ltd, dove è rimasto fino al 1998 dopo aver ricoperto i ruoli di *business analyst, associate e senior associate (project manager)*. Nel 1998 è entrato in Area Impresa Gestioni S.p.A. con la qualifica di *investment manager*, che ha ricoperto fino al 2000. Dal 2000 al 2013 ha ricoperto la carica di amministratore del fondo di *private equity* Bridgepoint. Dal 2013 è amministratore unico di Timmed S.r.l.

Mauro Pietro è nato a Napoli il 18 gennaio 1960. Nell'anno 1982 ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università Federico II di Napoli e nel 1989 presso la medesima università si è diplomato alla scuola di specializzazione in diritto commerciale. È iscritto all'albo degli avvocati di Napoli dal 10 maggio 1988. Ha collaborato con il Professore Gian Franco Campobasso, titolare della seconda cattedra in diritto commerciale presso l'Università Federico II di Napoli. Componente della redazione napoletana della rivista Banca e Borsa e Titoli di Credito. Ha pubblicato numerose note redazionali e note a sentenza anche sulle riviste Giurisprudenza Commerciale e il Foro Napoletano. È membro della Commissione sul "diritto dell'impresa" istituita dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. Dal 2000 ha intrapreso la carriera universitaria presso l'Università degli Studi del Molise e, a decorrere dall'anno accademico 2010-2011, è docente della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Federico II di Napoli.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non ritenere opportuno allo stato definire criteri generali o limiti quantitativi prefissati in merito al numero massimo di incarichi in organi di amministrazione o in organi di controllo di altre società di capitali che possono essere rivestiti dagli Amministratori della Società, fermo restando il dovere di ciascun Amministratore di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di Pierrel.

Induction program

Tutti gli Amministratori della Società sono in possesso di un'adeguata conoscenza del settore farmaceutico e biofarmaceutico, delle dinamiche aziendali della Società e della loro evoluzione, nonché



del quadro normativo applicabile alla Società sia con riferimento al *business* svolto che con riferimento allo *status* di società quotata; pertanto non è stato ritenuto necessario che gli Amministratori partecipassero a programmi finalizzati a rafforzare tali conoscenze.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Società con avviso da inviarsi a tutti gli Amministratori e Sindaci almeno quattro giorni prima della data prevista per la riunione; salvo casi di urgenza per i quali l'avviso può essere inviato con un preavviso di ventiquattro ore. Il Consiglio di Amministrazione si considera regolarmente tenuto anche se, in assenza di formale convocazione, sono presenti tutti gli Amministratori e tutti i membri del Collegio Sindacale. L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stabilito dal Presidente, solitamente a seguito di un confronto con l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale. Lo Statuto prevede la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione siano tenute in video o teleconferenza; le cui relative condizioni e modalità di svolgimento sono disciplinate al paragrafo 17.3 dello Statuto.

Le informazioni e i documenti relativi ai vari punti all'ordine del giorno sono solitamente inviate dalla Direzione Generale agli Amministratori e ai Sindaci effettivamente della Società solitamente almeno due giorni prima della data fissata per la riunione consultare.

Alle riunioni consultari è sempre invitato a partecipare anche il Direttore Generale; qualora le materie da trattare al senso dell'ordine del giorno lo richiedano, possono essere invitati a partecipare anche altri *manager* e/o consulenti della Società o del Gruppo.

Al sensi dell'articolo 2391 del codice civile, l'Amministratore che per conto proprio o di terzi sia portatore di un interesse in un'operazione della Società, deve darne comunicazione agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale precisandone la natura, i termini, le origini e le portate.

Durante l'esercizio 2013 si sono tenute diciannove riunioni del Consiglio di Amministrazione, che includono le quattro riunioni previste dal calendario eventi societari comunicato dalla Società e relative all'approvazione dei rendiconti intermedi di gestione, dei dati semestrali e del progetto di bilancio. A tali riunioni, che hanno avuto una durata media di circa due ore, hanno partecipato circa il 100% degli Amministratori e, in particolare, il 100% degli Amministratori indipendenti.

Per l'esercizio in corso, il calendario eventi societari pubblicato dalla Società in data 9 gennaio 2014 prevede la tenuta di quattro riunioni per l'approvazione dei rendiconti intermedi di gestione, dei dati semestrali e del progetto di bilancio. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione

Albini

[Signature]



si è riunito già nove volte ed è previsto che, entro la fine dell'esercizio, si riunisca altre otto volte, incluse le riunioni per l'approvazione dei dati finanziari.

Ai sensi del paragrafo 19.1 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e/o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Ai sensi dell'articolo 2365, comma 2 del codice civile, è altresì attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza per le deliberazioni relative a:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei Soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, e non possono quindi formare oggetto di delega, oltre alle deliberazioni concernenti la proposta o approvazione di progetti di fusione ovvero di scissione della Società, scorpori, conferimenti, aumenti o riduzione del capitale sociale, le decisioni concernenti la fissazione degli indirizzi generali di politica gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle proprie riunioni ma, occorrendo, anche direttamente, riferisce tempestivamente e, comunque, con cadenza almeno trimestrale, al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 150 del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento. Al di fuori di tale occasione, la comunicazione può essere effettuata dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Generale ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, dal Consiglio, anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, le seguenti materie:



- l'esame e l'approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della Società e del Gruppo Piérrel, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo stesso;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al Comitato esecutivo, se istituito;
- la determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- ai sensi di legge e di Statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 10 novembre 2010, e successivamente modificata il 13 giugno 2012, ed in ultimo, il 3 febbraio 2014, stabilite a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);

Allegato



- la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- l'approvazione delle attività di verifica ritenute al piano di lavoro predisposto annualmente dal Responsabile della Funzione di Internal Audit in *consulting* con l'Amministratore Delegato, quale responsabile della funzione di controllo interno, sentito anche il Collegio Sindacale;
- la nomina e revoca dei componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione risulta che il Consiglio, per l'esercizio 2013:

- in data 13 maggio 2014 ha preso atto delle attività di verifica svolte dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 per l'anno 2013;
- in data 3 febbraio 2014, ha esaminato e approvato i dati gestionali del Gruppo Pierrel relativi al quarto trimestre 2013, nonché aggiornato i nuovi obiettivi relativi al Piano Triennale 2013-2015, precedentemente fissati e comunicati in data 3 febbraio 2013;
- in data 21 novembre 2013 ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società;
- in data 30 agosto 2013 ha verificato la persistenza in capo agli Amministratori della Società allora in carica, ing. Rosario Bifulco, dott. Roberto Berger, e avv. Matteo Pietro dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

Successivamente, in data 11 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF anche in capo ai due nuovi amministratori cooptati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, on. Paolo Carlo Pomicino e dott. Cesari Zetti, in luogo dell'ing. Carlo Mazzaro e del dott. Roberto Berger, entrambi dimissionari con efficacia, rispettivamente, dal 6 novembre 2013 e dal 4 novembre 2013.

Valutazione del generale andamento della gestione



Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione della Società, analizzando e approvando i rendiconti trimestrali, il bilancio semestrale e il progetto di bilancio di esercizio.

Operazioni rilevanti

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva tutte le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e le sue controllate e tutte le operazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o terzi, come illustrato al paragrafo 19.4 dello Statuto. Si segnala che alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri per individuare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, esamina ed approva preventivamente le operazioni con parti correlate della Società e delle sue controllate come da Procedura Parti Correlate (per i dettagli si veda il successivo paragrafo 9 della presente Relazione).

Divieto di concorrenza

Tutti gli Amministratori attualmente in carica sono soggetti al vincolo di non concorrenza di cui all'articolo 2390 del codice civile in quanto l'Assemblea degli Azionisti non ha deliberato alcuna deroga a tale divieto.

4.4 Organi delegati

Ai sensi del paragrafo 21.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati e un Direttore Generale, nonché procuratori, anche in forma stabile, per singoli atti od operazioni, ovvero per categorie di atti od operazioni determinando i limiti e le eventuali modalità di esercizio delle deleghe loro conferite specificando in caso di delega a più di un Amministratore, se essi agiranno disgiuntamente o congiuntamente.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno bimestrale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Roberto Fede



Il paragrafo 20.1 dello Statuto prevede altresì la possibilità che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia costituito un Comitato Esecutivo. Ai sensi del paragrafo 21.5 dello Statuto, in casi urgenti il Comitato Esecutivo, qualora nominato, può assumere decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto allo stato necessario nominare alcun Comitato Esecutivo.

Alla data della presente Relazione gli organi delegati del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica sono l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, in quanto in data 6 maggio 2014 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato, per sopraggiunti impegni professionali, alle deleghe operative precedentemente attribuitegli con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013. Tutti tali organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle decisioni assunte nell'esercizio delle deleghe rispettivamente attribuite alla prima funzione utile del Consiglio di Amministrazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013 alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato, in sostituzione dell'ing. Mazzato – dimessosi dalla carica nel novembre 2013 – l'ing. Rosano Bifulco, soggetto controllante di Bories S.p.A., azionista della Società con una percentuale pari, alla data della presente Relazione, a circa il 60% del capitale sociale. Con successiva delibera del 9 gennaio 2014, al Presidente erano stati attribuiti, in aggiunta ai poteri di spettanza della carica ai sensi di legge e di Statuto, anche determinati poteri gestionali, alcuni da esercitarsi a firma singola ed altri a firma congiunta con l'Amministratore Delegato.

A seguito della rinuncia alle deleghe operative presentata dall'ing. Bifulco in data 6 maggio 2014, alla data della presente Relazione al Presidente sono attribuiti esclusivamente i poteri collegati alla carica ai sensi di legge e di Statuto, ivi inclusi il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Ferma i poteri sopra descritti, ai sensi del paragrafo 21.5 dello Statuto il Presidente può assumere, su proposta dell'Amministratore Delegato o, in caso di sua assenza o impedimento, del Direttore Generale, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, ove tali organi siano impossibilitati a riunirsi. Delle decisioni così assunte deve essere data comunicazione all'organo normalmente competente in occasione della sua prima riunione.

Amministratore Delegato



La carica di Amministratore Delegato della Società è stata attribuita, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012, al dott. Raffaele Petrone, amministratore delegato e azionista di Fio Postilipo S.p.A., azionista di maggioranza della Società con una partecipazione pari, alla data della presente Relazione, a circa il 39% del relativo capitale sociale. I poteri attribuiti all'Amministratore Delegato, come da ultimo modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014, comprendono poteri in materia di rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli enti pubblici, poteri di rappresentanza della Società in giudizio (potere conferito con firma singola e per operazioni di valore non superiore ad Euro 1.000.000 per ciascuna operazione), il potere di utilizzo della firma sociale, poteri in materia di riscossioni, cessioni e ricevute, nonché poteri in materia di imposte e tasse.

All'Amministratore Delegato sono stati altresì conferiti, con firma singola per operazioni fino ad un valore di Euro 1.000.000 per ciascuna operazione e a firma congiunta con il Direttore Generale per le operazioni di valore compreso tra Euro 1.000.000 ed Euro 2.000.000 per ciascuna operazione, poteri in materia (a) contrattuale, (b) assicurativa, (c) di operazioni bancarie e finanziarie, e (d) di appalti, gare e licenze.

L'Amministratore Delegato ha anche il potere, esercitabile a firma singola, di assumere, sospendere o licenziare, quindi, impiegati di concetto e d'ordine, operai e dirigenti della Società, nonché negoziare e modificare le relative condizioni economiche.

Infine, in data 31 gennaio 2013, l'Amministratore Delegato è stato nominato nuovo *investor relation* in sostituzione del dimissionario Presidente della Società Ing. Mazzaro.

Direttore Generale

Al sensi del paragrafo 23.1 dello Statuto, il Direttore Generale è posto a capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale riferisce all'Amministratore Delegato ovvero, qualora non sia nominato alcun Amministratore Delegato, direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa, se invitato dal Presidente, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, ove istituito; assiste a quelle delle Assemblee dei Soci.

Il Direttore Generale, in particolare:



- (i) in coordinamento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, l'Amministratore Delegato (a) sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo strategico per la loro approvazione, e (b) sovrintende all'elaborazione dei piani industriali e finanziari per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- (ii) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
- (iv) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa, e propone al Consiglio di Amministrazione ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;
- (v) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;
- (vi) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, nonché in caso di vacanza della carica di Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte da uno o più dirigenti della Società all'uopo delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Di fronte al ferri la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova della di lui assenza o impedimento o di chi doveva procedere, nell'ordine, alla sostituzione o della vacanza della carica.

Il Direttore Generale segue le decisioni del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato sotto la loro direzione e vigilanza.

L'attuale Direttore Generale della Società dott. Fulvio Ciarelli è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2012 e allo stesso, oltre ai poteri previsti per la carica ai sensi dello Statuto, sono stati conferiti poteri, da esercitarsi a firma singola, di utilizzo della firma sociale, in materia di esportazioni e importazioni, in materia di riscossioni, cessioni e ricevute, nonché poteri in materia di imposte e tasse.

Al Direttore Generale sono stati altresì conferiti poteri, come da ultimo modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014, da esercitarsi a firma singola per operazioni fino ad



un valore di Euro 300.000 per ciascuna operazione e a firma congiunta con l'Amministratore Delegato per operazioni il cui valore sia compreso tra Euro 1.000.000 ed Euro 2.000.000, in materia (a) di rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli altri enti pubblici, (b) giuslavoristica, (c) contrattuale, (d) assicurativa, (e) di operazioni bancarie e finanziarie, (f) appalti, gare e licenze, (g) poteri finanziari gestionali e (h) di rappresentanza della Società in giudizio. Al Direttore Generale sono stati infine attribuiti poteri di rappresentanza della Società nelle assemblee di società partecipate o controllate.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato dott. Raffaele Petrone che ricopre anche la carica di presidente e *chief executive officer* della controllata THERAMetrics holding AG, nessun Amministratore della Società ricopre cariche esecutive all'interno del Gruppo Pierrel o incarichi direttivi in alcuna società del Gruppo Pierrel.

4.6 Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri, di cui tre membri – l'on. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Cesare Zeti e l'avv. Mauro Fierro – sono dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza di tali requisiti di indipendenza (a) in capo all'avv. Mauro Fierro, nominato Amministratore dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 22 maggio 2012, nel corso della riunione consiliare del 30 agosto 2013, e (b) in capo all'on. Paolo Cirino Pomicino e al dott. Cesare Zeti all'atto della loro nomina alla carica di Amministratori della Società, avvenuta per cooptazione nel corso della riunione consiliare dell'11 dicembre 2013.

Tutte le verifiche sopra riportate sono state condotte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle informazioni fornite dai diretti interessati e di quelle comunque in proprio possesso. Il mercato è stato prontamente informato degli esiti di tale verifiche.

Il Collegio Sindacale ha sempre verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In particolare, i requisiti di indipendenza degli Amministratori sono solitamente verificati dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rese dagli Amministratori in sede di presentazione della propria candidatura alla carica di Amministratore della Società o in sede di verifica annuale dell'indipendenza, con particolare riferimento alla dichiarazione di assenza di rapporti di natura patrimoniale con la Società, le società del gruppo Pierrel e gli altri soggetti indicati nell'articolo 148,

Albi Fierro

[Handwritten signature]



comma 3 del TUF tali da comprometterne l'indipendenza, ferma restando la possibilità che il Consiglio possa effettuare verifiche ulteriori in tal senso, qualora lo ritenga necessario.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori indipendenti, anche tenuto conto della frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto numerose occasioni di incontro riunendosi sia informalmente, per scambi di riflessioni e confronti, che formalmente,

4.7 *Lead independent director*

Alla data della redazione della presente Relazione non sussistono le condizioni per la designazione di un Amministratore indipendente della Società quale *lead independent director*.

5 Trattamento delle informazioni societarie

Con riguardo al trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione opera come di seguito schematicamente indicato, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico nonché la loro comunicazione all'esterno:

5.1 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

In data 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un'apposita procedura per regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive*; procedura aggiornata e integrata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 11 dicembre 2012.

La comunicazione all'esterno di informazioni *price sensitive* è effettuata mediante comunicati stampa, e con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa viene predisposto dalla funzione *Investor Relations* e approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. I testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono sottoposti agli Amministratori e ai Sindaci.

Il comunicato una volta approvato viene divulgato senza indugio, a cura della funzione *Investor Relations* anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società (www.pierrelgroup.com) - sezione "Stampa/Comunicati Stampa", dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti.



5.2 Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate

Pierrel ha adempiuto all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'articolo 115-bis del TUI, adottando un apposito registro informatico (il "Registro"). In occasione dell'aggiornamento della procedura per la gestione e la comunicazione delle informazioni *price sensitive* del 14 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì nominato il gestore del Registro, nella persona del Responsabile della funzione IT della Società, sotto il coordinamento della funzione *Internal Audit* in *co-sourcing*.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società, il Registro contiene le seguenti informazioni: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato quando (i) cambia la ragione dell'iscrizione di un soggetto iscritto, (ii) un nuovo soggetto deve essere iscritto, e (iii) occorre annotare che un soggetto non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto Registro sono conservate per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Società, tramite una comunicazione inviata automaticamente via *e-mail* dal Registro, comunica tempestivamente agli interessati la loro iscrizione nello stesso e ogni aggiornamento delle informazioni che li riguarda, gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate, nonché le sanzioni relative (i) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (ii) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate.

5.3 Internal dealing

La Società ha adottato una procedura, da ultimo modificata e aggiornata in data 24 settembre 2012, per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'articolo 114, comma 7 del TUI e agli articoli 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato. Tale procedura prevede, tra l'altro, l'obbligo di *disclosure* al mercato delle operazioni sugli strumenti finanziari della Società eseguiti dai cd. Soggetti Rilevanti (tra i quali rientrano, tra gli altri, gli Amministratori e i Sindaci della Società, nonché gli azionisti che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale della Società) ed è



finalizzata ad assicurare la massima trasparenza e omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai Soggetti Rilevanti i quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società e delle società controllate, sono in grado di accedere ad informazioni privilegiate, come definite dall'articolo 181 del TUF.

La procedura di *internal dealing* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com

6 Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del paragrafo 21.6 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione può costituire tra i propri membri, con propria deliberazione, uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, quali, a titolo esemplificativo, il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per le Nomine e il Comitato per la Remunerazione.

Come illustrato in precedenza, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 giugno 2012, come puntualmente comunicato al mercato in pari data, alla luce delle esigenze operative e del grado di complessità della Società, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., di non nominare alcun comitato interno al Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per il Comitato Parti Correlate, e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di un numero congruo rispetto alla globalità del consiglio stesso (tre su cinque), di Amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

7 Remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Per informazioni e dettagli circa la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché il piano di incentivazione azionaria per gli amministratori e i dirigenti della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione e che sarà sottoposto all'Assemblea degli azionisti della Società convocata per l'esame e l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si rinvia alla sezione II della Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e successive integrazioni e modifiche e dell'articolo 84-quater del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato, in cui sono rappresentati gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.



Alla data della presente Relazione non è previsto alcun accordo, avente ad oggetto o che preveda la corresponsione a favore degli Amministratori della Società di indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit* e per la carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

8 Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione quindi (i) cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e alle sue controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il punto nel corso della riunione del 21 novembre 2013.

"SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA"

Premessa

Il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, l'attendibilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di riferimento della Società è il COSO Report, che prevede 5 componenti:

- a) Ambiente aziendale di Controllo;
- b) Processo di Gestione del Rischio;
- c) Attività di Controllo;
- d) Informazione e Comunicazione;

Albino

[Signature]



c) Attività di Monitoraggio.

Inoltre, l'articolo 24 dello Statuto recepisce la Legge 262/2005 circa la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 8.5 della presente relazione.

- a) Ambiente aziendale di controllo: sensibilità dei vertici aziendali alla definizione di strumenti fondamentali come i valori etici (codice etico), la formalizzazione di ruoli, compiti e responsabilità (sistema di deleghe e procure) ed il sistema di comunicazione interna (sistema informativo).
- b) Processo di gestione dei rischi: processo continuo di identificazione e analisi di quei fattori endogeni ed esogeni che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, al fine di determinare come questi rischi possono essere gestiti (identificazione, misurazione e monitoraggio).
- c) Attività di controllo: modalità con cui vengono disegnati, strutturati ed effettivamente eseguiti i controlli ai diversi livelli organizzativi (di linea/operativi, gerarchico-funzionali, sulla gestione dei rischi e di revisione interna), necessari a garantire al vertice aziendale la corretta applicazione delle direttive impartite.
- d) Informazione e Comunicazione: valutazione della integrità e della completezza dei dati e delle informazioni, al fine di garantire la gestione e controllo di tutti i processi e attività aziendali.
- e) Attività di monitoraggio: capacità dei referenti aziendali (*risk owner*, I.A., vertici aziendali) di presidiare in modo continuativo il sistema di controllo interno, nonché di identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le carenze rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e miglioramento del sistema di controllo interno.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e ruoli coinvolti:

Identificazione del perimetro dei processi amministrativo-contabili rilevanti (Lettera b. - COSO Report)

L'individuazione dei Processi rilevanti avviene annualmente da parte del Consiglio di Amministrazione, quale soggetto incaricato del sistema di controllo interno, e il *management*, sulla base del criterio *risk-based, top-down approach*, ossia partendo dalle aree e conti di bilancio più significativi e/o rischiosi, si definiscono i processi che alimentano e/o generano tali aree e conti. Tali processi saranno sottoposti ad analisi.



I rischi inerenti l'informativa finanziaria si riferiscono in particolare all'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e tempestività dell'informazione fornita.

Analisi dei processi dei rischi e controlli amministrativo-contabili (Lettera b. - COSO Report)

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto soggetto incaricato del sistema di controllo interno, e il *management* identificano, per ogni processo significativo, i rischi e gli obiettivi di controllo connessi alla formazione del bilancio e all'efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno in generale.

Per ciascun obiettivo di controllo sono previste attività puntuali di verifica e sono state attribuite specifiche responsabilità.

Definizione del sistema di procedure amministrativo-contabili (Lettera c. - COSO Report)

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione della predisposizione del bilancio di esercizio o consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Verifica dell'operatività dei controlli (Lettera e. - COSO Report)

Gli strumenti di controllo sono monitorati, oltre che direttamente dal *management* (tramite un monitoraggio su base continua per le aree di propria competenza, in modo indipendente anche dalla funzione *Internal Audit*, attraverso una attività periodica di verifica e valutazione di tipo *risk-based*.

Gli *audit* periodici sono volti a verificare l'adeguatezza del disegno e l'operatività dei controlli su processi a campione, selezionati in base a definiti criteri di materialità.

I risultati degli interventi di *audit* sono tempestivamente discussi con il Consiglio di Amministrazione, nella sua qualità di soggetto responsabile del sistema di controllo interno, e il *management* è presentato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale su base almeno trimestrale. (Lettera d. - COSO Report)

Report

Nell'esercizio delle funzioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un preposto al controllo interno identificato nella funzione *Internal Audit*, il quale esercita la propria attività in *co-sourcing* nei confronti dell'Amministratore Delegato, responsabile della funzione.

8.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno



La Società ha individuato PIERREL Consiglio di Amministrazione quale responsabile della funzione.

8.2 Preposto al controllo interno

L'attuale soggetto preposto, come specificato in seguito, in *co-sourcing* al controllo interno, è il dott. Renato Esposito, soggetto esterno alla Società e nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012, sentito il Collegio Sindacale e previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione per lo svolgimento delle attività di *Internal Audit* in *co-sourcing*. Tale incarico, svolto attraverso la dotazione di adeguate risorse per lo svolgimento dello stesso, è stato oggetto di rinnovo in data 13 maggio 2013.

Il dott. Esposito riporta direttamente all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione nei confronti del Consiglio. La remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

L'*Internal Auditor*,

- verifica, sia su base continuativa che con riferimento a specifiche necessità, l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti, predisponendo a tal fine un piano di audit che viene analizzato e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- assolve i propri compiti operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità;
- riferisce con periodicità trimestrale all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Ai fini delle operazioni con parti correlate, la funzione *Internal Audit*:

- costituisce e mantiene aggiornato, con cadenza almeno trimestrale, un *database* di tutte le Parti Correlate alla Società (come definite ai sensi del regolamento CONSOB del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato), nel quale sono indicati nome e cognome, ragione sociale o denominazione della Parte Correlata, natura del rapporto di correlazione e periodo di correlazione;
- dispone Istruzioni operative interne volte ad assicurare sia la rilevazione preventiva di tutte le operazioni con parti correlate (OPC), sia un efficiente flusso di informazioni inerente le suddette OPC al Comitato Parti Correlate. Quindi svolge un ruolo di coordinamento tra il



Comitato Parti Correlate, chiamato ad esprimere un motivato parere sull'operazione, e il Consiglio di Amministrazione e supporta il Consiglio di Amministrazione per la corretta rilevazione, identificazione e gestione procedurale delle OPC.

L'*Internal Auditor in co-sourcing* della Società non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma risponde direttamente all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'*Internal Auditor in co-sourcing*:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Le principali attività svolte nel 2013 si sono concretizzate nella definizione:

- del Piano di *Audit* 2013 e delle relative verifiche, ivi inclusa quella concernente l'affidabilità dei sistemi informativi e, in particolare, i sistemi di rilevazione contabile;
- della presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- di relazioni periodiche indirizzate all'Amministratore Delegato, responsabile della funzione di *Internal Audit*, sulla propria attività, sulle modalità di gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I contenuti di tali relazioni sono stati illustrati anche agli Amministratori e ai Sindaci in occasione di specifiche riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- di incontri periodici con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati eventi di particolare rilevanza per i quali l'*Internal Audit in co-sourcing* abbia avuto necessità di predisporre una specifica relazione ad eccezione di un approfondimento circa l'applicazione della procedura per operazioni con parti correlate. A tal fine si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società nel 3 febbraio 2014 ha approvato un aggiornamento della procedura di cui sopra, finalizzato al potenziamento dei presidi adottati in materia di operazioni con parti correlate ed a migliorare l'efficienza gestionale dei processi aziendali in questa particolare area.

8.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento un regime di "responsabilità amministrativa" a carico delle società, degli enti e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, Pierrel, nel perseguimento della gestione delle



attività aziendali sulla base dei valori di legalità, lealtà e correttezza, ha adottato e successivamente implementato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, alle prescrizioni di tale nuova normativa.

Tale processo di adeguamento è stato effettuato tenendo conto delle previsioni di cui al D. Lgs. 231/01 e delle Linee Guida elaborate sul tema da Confindustria, nella versione del 7 marzo 2002 e successivi aggiornamenti, integrazioni e modificazioni.

Più precisamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, la Società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il "Modello"), accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione, provvedendo altresì alla nomina dell'organismo di vigilanza di controllo previsto dall'articolo 6 del citato D. Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società.

Al fine di garantire il rispetto del Modello, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, struttura collegiale composta da tre componenti esterni, di cui uno con funzioni di Presidente ed uno con funzioni di Segretario.

Per la prima parte dell'esercizio 2013 l'Organismo di Vigilanza di Pierrel è stato composto, dall'avv. Giuseppe Schiuma, nella qualità di Presidente, e dagli avv. u Elena Pagliarani e Gianluca Barbieri.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 15 aprile 2013, ha provveduto successivamente, nell'ambito delle attività di aggiornamento e revisione del Modello, a modificare la composizione dell'Organismo di Vigilanza in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, istituendo un organismo monocratico e nominando a tal fine l'avv. Giuseppe Schiuma quale componente monocratico e l'avv. Gianluca Barbieri quale segretario, i quali rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Organismo di Vigilanza di Pierrel si è riunito, in data 16 gennaio 2013 (presso lo studio del presidente avv. Schiuma), 15 marzo 2013 (presso la sede produttiva della Società di Capua), 14 maggio 2013 e 28 giugno 2013 (presso la sede di Milano della Società), 5 settembre 2013 e 19 dicembre 2013 (presso lo studio del componente monocratico, avv. Schiuma).

Il Modello consta di una parte generale e di una parte speciale.

La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte speciale comprende, fra l'altro, una mappatura delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura.

Le società italiane del Gruppo Pierrel, mediante delibera dei rispettivi consigli di amministrazione, hanno provveduto a ratificare la versione aggiornata e rivista del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01 costituito dalle due parti summenzionate adottato dalla Società, a



nominare a loro volta un organismo di vigilanza di composizione monocratica e ad avviare le attività di diffusione ed implementazione dello stesso Modello.

Una presentazione sintetica del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società www.pierrelgroup.com alla Sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Modello 231*.

8.4 Società di revisione

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, alla società Ernst & Young S.p.A., in conformità con quanto previsto dal TUF. L'incarico assorbe anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal D. Lgs. 6/2003 in materia di revisione legale dei conti ed è stato conferito inizialmente con delibera assembleare del 30 gennaio 2006 (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011), rimane prorogato poi con delibera assembleare del 29 marzo 2007 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

8.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

In data 8 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e previa verifica della sussistenza in capo a tale soggetto dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, su proposta dell'Amministratore Delegato, il Direttore Generale della Società dott. Fulvio Ciaredo alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai sensi dell'articolo 154 *bis* del TUF.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Ai sensi di legge il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha la responsabilità del sistema di controllo interno in materia di informativa finanziaria e, a tal fine, predisporre le procedure amministrative e contabili per la formazione della documentazione contabile periodica o di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato, l'adeguatezza ed effettiva applicazione nel corso del periodo ed si riferiscono i citati documenti contabili.

Fulvio Ciaredo

[Signature]



Ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sia dotato di poteri e mezzi adeguati per l'esercizio della propria funzione, nonché sull'effettivo rispetto delle relative procedure.

9 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Al sensi della delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha approvato, previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, la nuova procedura sulle operazioni con parti correlate (la "Procedura OPC"), la quale è stata oggetto di modifiche ed integrazioni, dapprima con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2012 e da ultimo, in data 3 febbraio 2014 come tempestivamente comunicato al mercato in pari data.

La versione aggiornata è disponibile sul sito societario all'indirizzo www.pierrelgroup.it, sezione *Investor Relations/Corporate Governance/Parti Correlate*.

Tale procedura individua i principi ai quali la società si attiene al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate da Pierrel, direttamente o tramite società da essa controllate.

Sono previste modalità di istruttoria ed approvazione diverse a seconda che si configuri la presenza di una operazione con parti correlate (OPC) di maggiore rilevanza o di minore rilevanza. Per identificare le OPC di Maggiore Rilevanza la procedura prevede i seguenti indici:

- indice di rilevanza del controvalore;
- indice di rilevanza dell'attivo;
- indice di rilevanza delle passività;

Per la prima parte dell'esercizio 2013, il comitato è risultato composto come segue: ing. Rosario Bifulco, prof. avv. Mauro Fierro e dott. Roberto Berger, Amministratori muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2012.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Berger e della nomina dell'ing. Bifulco alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2013 ha nominato il nuovo Comitato Parti Correlate, ora costituito dagli Amministratori prof. avv. Mauro Fierro, presidente del Comitato, on. Paolo Cirino Pomicino e dott. Cesare Zenti, tutti muniti dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF.

10 Collegio Sindacale

Doveri del Collegio Sindacale



Al sensi del Testo Unico della Finanza Il Collegio Sindacale vigila:

1. sull'osservanza della legge e dello Statuto;
2. sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
4. sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, in caso di adesione;
5. sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Composizione del Collegio Sindacale

Al sensi del TUF il Collegio Sindacale si compone di un numero di membri effettivi non inferiore a tre e di supplenti non inferiore a due. In aggiunta, lo Statuto prevede che il Collegio sia costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea per 3 esercizi, rieleggibili al termine del mandato.

I Sindaci devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare di tempo in tempo vigente. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente. Perme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

Possono assumere la carica di Sindaco i soggetti in possesso dei requisiti di professionalità di cui al DM. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al settore ed alle attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società e quindi a quelli medico-farmacutico e giuridico-economico.

Non possono esse nominati Sindaci coloro che non rispettino i limiti di cumulo di incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dall'articolo 143-~~bis~~ del TUF così come specificate nella relativa normativa regolamentare emanata da CONSOB.

Allo scopo di assicurare nella composizione del Collegio Sindacale la presenza di soggetti dotati dei requisiti stabiliti dalla normativa di legge e regolamentare o dallo Statuto, unitamente alle liste dove essere presentata una descrizione del profilo del professionale dei soggetti designati, delle competenze

Albini / ...
 [Signature]



acquisite e delle esperienze maturate nonché una dichiarazione degli stessi attestante il possesso dei requisiti richiesti e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi del paragrafo 26.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo le seguenti modalità.

Tutti i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari ovvero dello Statuto in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola, presso l'emittente entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima ovvero unica convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, salvo i diversi termini inderogabilmente previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento. Per l'esercizio 2013 la CONSOB con delibera n. 18452 del 30 gennaio 2013 ha stabilito che hanno diritto a presentare una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società, pertanto, anche dei membri del Collegio Sindacale della Società, gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari almeno al 4,5% del capitale sociale. Tale percentuale è stata confermata dalla CONSOB anche per l'esercizio 2014 con la delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014.

Qualora siano applicabili criteri inderogabili di riparto tra generi, ciascuna lista che presenti – considerando sia la sezione "Sindaci Effettivi" che la sezione "Sindaci Supplenti" – almeno tre candidati deve includere nella sezione "Sindaci Effettivi" candidati appartenenti a generi diversi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa di legge e/o regolamentare, vigente in materia di equilibrio tra generi. Qualora la sezione dei "Sindaci Supplenti" di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi. Quando il numero dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a uno, il predetto obbligo si applica solo alle liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Collegio. Le liste così presentate saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, i soci devono presentare presso la sede



sociale entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, copia della certificazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea rilasciata a norma delle disposizioni vigenti.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per cui intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF, nonché le controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione del presente divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. I candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ciascuna lista dovrà contenere ~~un~~ candidati alla carica di Sindaco effettivo e due candidati alla carica di Sindaco supplente, tra i quali primo candidato alla carica di Sindaco effettivo e il primo candidato alla carica di Sindaco supplente devono essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti dalla normativa vigente, anche regolamentare. In particolare, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quelli svolti dalla Società devono intendersi quelli medico-farmacologico e giuridico-economico.

Fatta comunque salva ogni ulteriore documentazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché una dichiarazione espressa con la quale i candidati dichiarano di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente, nonché dallo Statuto, per poter assumere la carica.

Devono inoltre depositarsi il *curriculum vitae* di ciascun candidato ove siano esoneratamente riportate le caratteristiche personali e professionali dello stesso, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società ed ogni ulteriore informazione richiesta dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Qualora non sia diversamente previsto dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile alla Società,

- a) due Sindaci effettivi ed un Sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni; nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione alla parte

Ch. P.

[Handwritten signature]



dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza dei voti dei presenti;

- b) un Sindaco effettivo ed un Sindaco supplente saranno invece tratti dalla seconda lista più votata e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella stessa lista, nelle rispettive sezioni (la "Lista di Minoranza"). In caso di parità di voti fra due o più Liste di Minoranza, si procederà a nuova votazione tra queste da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale Lista di Minoranza, e di conseguenza eletti i candidati inseriti in tale lista, quella che ottenga il maggior numero di voti.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello previsto dalla disciplina di volta in volta vigente, l'ultimo candidato eletto della lista di maggioranza è sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora nessun candidato della lista di maggioranza appartenga al genere meno rappresentato, il componente effettivo del genere meno rappresentato è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dell'ultimo candidato della lista di maggioranza.

L'Assemblea nomina il presidente del Collegio Sindacale tra i Sindaci effettivi eletti dalla Lista di Minoranza.

Nel caso sia presentata o riceva voti una sola lista e purché la medesima ottenga la maggioranza dei voti dei presenti, tutti i Sindaci saranno tratti dalla stessa, risultando tra i Sindaci effettivi quelli indicati nella prima sezione e Sindaci supplenti quelli indicati nella seconda sezione. La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella predetta lista.

Qualora nel Collegio Sindacale così formato non sia presente un numero di componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari al numero previsto dalla normativa di volta in volta applicabile, tali componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in sostituzione dei candidati dell'unica lista presentata, risalendo la graduatoria dal basso fino a quando il numero dei componenti effettivi appartenenti al genere meno rappresentato nominati dall'Assemblea non raggiunga il numero minimo previsto dalla normativa applicabile.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. In caso di cessazione della carica del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista del Presidente cessato, secondo l'ordine della lista stessa. Qualora non



sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, verrà convocata un'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà come segue. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti.

L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 del codice civile, dovrà scegliere tra i nominativi appartenenti alla medesima lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico; in caso di totale esaurimento dei candidati indicati nella medesima lista del Sindaco cessato, l'Assemblea provvede alla nomina alla carica di Sindaco della Società mediante delibera assunta a maggioranza dei presenti.

Nel caso in cui non sia presentata o non riceva voti alcuna lista, l'Assemblea delibera con la maggioranza di legge.

In ogni caso di sostituzione di un Sindaco effettivo resta fermo l'obbligo di rispettare la normativa di legge e/o regolamentare in materia di equilibrio tra generi.

Funzioni e funzionamento del Collegio Sindacale

Ai Sindaci è resa informativa dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate. Ai sensi della stessa procedura, inoltre, i Sindaci danno notizia tempestivamente e in modo esauriente, al Consiglio di Amministrazione e agli altri Sindaci di circa la natura, i termini, l'origine e la portata di eventuali interessi che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società. Il Collegio Sindacale può riunirsi anche per video o teleconferenza a condizione che (i) tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che (ii) sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che (iii) sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che (iv) di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Ai fini della verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia, il Collegio Sindacale incontra periodicamente la società di revisione incaricata della revisione contabile del bilancio della Società, il Consiglio di Amministrazione nella sua qualità di responsabile del controllo interno, la funzione *Internal Audit* in *co-sourcing* e l'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/01. Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Durante l'esercizio 2013 si sono tenute ventiquattro riunioni del Collegio Sindacale, che hanno avuto una durata media di circa quattro ore e che hanno visto la partecipazione di circa il 100% dei Sindaci.

R.B. / [Signature]



Inoltre, il 100% dei Sindaci effettivi in carica ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale si è riunito già dodici volte.

Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale della Società, che scadrà alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014, risulta composto dai seguenti membri:

- (i) dott. Antonio De Crescenzo – Presidente, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 e candidato dalla lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., seconda lista più votata con il 43,492% dei voti;
- (ii) dott. Claudio Ciaperti – Sindaco effettivo, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 e candidato nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti;
- (iii) dott. Ferdinando De Fco – Sindaco effettivo, entrato in carica in data 5 febbraio 2013 in sostituzione del Sindaco dimissionario dott. Antonio Castiglioni, candidato nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti. Il dott. De Fco è stato confermato alla carica di Sindaco effettivo della Società dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013;
- (iv) dott. Danilo De Mari – Sindaco supplente, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 e candidato dalla lista presentata dall'azionista Fin Posillipo S.p.A., seconda lista più votata con il 43,492% dei voti;
- (v) dott. Mario Giuseppe Cerliani – Sindaco supplente, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013 ad integrazione del Collegio Sindacale e precedentemente candidato nella lista presentata dall'azionista Mazzaro Holding S.r.l. (ora Società di Partecipazioni Industriali S.r.l.), lista più votata con il 49,538% dei voti.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF in occasione della riunione del 22 aprile 2013, concludendo in favore dell'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei propri membri.

Tutti i Sindaci della Società possiedono i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dal DM 162 del 2000, e sono in possesso di un'adeguata conoscenza delle dinamiche aziendali della Società e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo applicabile alla Società sia con riferimento al *business sector* che con riferimento alle *attività* di società quotata; pertanto non è stato ritenuto necessario che i Sindaci partecipassero a programmi finalizzati a fornire tali conoscenze.

Alla data del 31 dicembre 2013 e alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale della Società risulta composto come rappresentato nella Tabella 3:



Tabella 3

Carica	Componente	In carica dal	In carica fino a	Quota	Requisiti di indipendenza	Percentuale di nomina del Collegio Sindacale	Percentuale presenze alle riunioni del CdS	Numero altri incarichi (1)
Minoranza	Antonio De Crescenzo	Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Minoranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100	93,3%	7
Sindaco Effettivo	Claudio Ciapetti	Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100	100%	3
Sindaco Effettivo	Ferdinando De Feo	Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	100	80,7%	6
Sindaco Suppletivo	Dante De Matti	Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Minoranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	na	na	na
Sindaco Suppletivo	Mario Giuseppe Ceriani	Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013	Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014	Maggioranza	Ex articolo 148, comma 3 del TUF	na	na	na

(1) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministrazione o di sindaco o di amministratore di ciascun sindaco in società non quotate. L'elenco completo degli incarichi, ove in carica l'obbligo, è pubblicato dal CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144, quinquiesimo del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno degli attuali membri effettivi del Collegio Sindacale.

Antonio De Crescenzo è nato a Napoli il 23 febbraio 1938. Nel 1964 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli. È iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Napoli dal 1985 ed iscritto all'Istituto dei Revisori Contabili di cui al DM 12/04/1995 al numero 17869. È iscritto all'albo dei consulenti tecnici del giudice per le materie tecnico amministrative presso il Tribunale di Napoli. Dopo aver maturato esperienze professionali nel controllo di gestione in aziende di piccole dimensioni dal 1990 esercita la professione di dottore commercialista, prima individualmente e dal 2003 nello studio associato "De Crescenzo-Carter". Attualmente in qualità di socio si occupa per società e gruppi di società nazionali di consulenza societaria e tributaria, revisione contabile, bilancio di esercizio e consolidato. Ha rivestito e riveste cariche di sindaco effettivo e presidente del collegio sindacale di società di medie dimensioni.

Claudio Ciapetti è nato a Genova il 26 febbraio 1962. Nel 1985 ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano con numero di iscrizione 3530 e al Registro dei Revisori Contabili.



Attualmente svolge l'incarico di sindaco effettivo della società Liseor S.p.A., è stato nominato liquidatore della società Global Engineering & Trade S.r.l. (in liquidazione) ed è stato eletto consigliere di amministrazione della società Appunto S.r.l.

Ferdinando De Feo è nato a Roma il 14 giugno del 1979. Nel 2004 ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma e nel 2012 ha frequentato il master fiscale Euroconference e partecipato a diversi corsi di formazione. È iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Roma (n. 9256) dal 2007. È Revisione legale dei Conti dal 2008. Dal 2004 ha collaborato presso diversi studi tributari: Studio Ippoliti - Savarato e Studio Internazionale. Nel 2011 ha fondato lo Studio Internazionale Tributario in Roma.

11 Rapporti con gli azionisti e il mercato

All'interno del proprio sito internet, Pierrel ha istituito un'apposita sezione denominata "Investor Relations" nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, ivi inclusi i documenti societari rilevanti (verbali assembleari, Statuto, regolamenti, procedure, avvisi agli azionisti) e i comunicati *price sensitive* pubblicati periodicamente dalla Società al fine di assicurare la diffusione al mercato e agli azionisti di notizie complete, corrette e tempestive sulla propria attività, con pieno limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. L'indirizzo del sito internet della Società è www.pierrelgroup.com.

Il 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato *Investor Relation* l'Amministratore Delegato dott. Raffaele Petrone.

12 Assemblea degli azionisti

Competenze dell'Assemblea degli azionisti

Al sensi dell'articolo 2364 del codice civile e del paragrafo 9/2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria (a) approva il bilancio; (b) nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; (c) nomina il Collegio Sindacale; (d) conferisce e revoca l'incarico al soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (e) determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto cui è demandato il controllo contabile; (f) delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; (g) approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari; (h) delibera sulle autorizzazioni in merito alle operazioni di maggiore rilevanza qualora



consti l'avviso contrario degli Amministratori indipendenti; (b) delibera sulle altre materie attribuite dalla legge o da regolamenti alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Modalità di convocazione

Ai sensi del paragrafo 11.1 dello Statuto, l'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione - o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ovvero in assenza anche di quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano di età - con avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società e con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno, l'ora della riunione, l'elenco degli argomenti da trattare e le altre informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il luogo, il giorno e l'ora per l'eventuale adunanza in seconda convocazione.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'Assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda. Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applicano, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Il Consiglio di Amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione dei Soci e dei Sindaci presso la sede sociale una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

Legittimazione e modalità di intervento e voto

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto di intervenire e votare in Assemblea i soggetti che risultano titolari delle azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea e che abbiano comunicato la propria volontà di intervento in Assemblea mediante l'intermediario abilitato, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La comunicazione, effettuata conformemente a quanto sopra, è valida anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste.

Handwritten signature



Per quanto non diversamente disciplinato nello Statuto, il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalle disposizioni vigenti applicabili.

Ciascun Socio può farsi rappresentare da terzi, anche non Soci, mediante delega scritta nei casi e nei limiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari vigenti. La delega potrà essere notificata per via elettronica, mediante posta elettronica certificata e con le altre modalità di notifica eventualmente previste nell'avviso di convocazione, secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i Soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Regolamento assembleare

Con delibera del 30 gennaio 2006, l'Assemblea degli azionisti della Società ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il regolamento assembleare che disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società. La versione attualmente in vigore del regolamento assembleare, come da ultimo modificata nel maggio 2011, è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.pierrelgroup.com, alla Sezione *Investor relations/Corporate Governance/Documents/Società*. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente ovvero, in assenza anche di quest'ultimo, dall'Amministratore presente più anziano di età o dalla persona nominata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia richiesto l'intervento del Notaio, dal Segretario – anche non socio – nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti, per proposta del Presidente dell'Assemblea stesso. Il Notaio o il Segretario possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed eventualmente di apparecchi di ripresa e/o registrazione audio/video per la trasmissione o proiezione nei locali dell'Assemblea o di servizio.

Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nello Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.



Le deliberazioni assembleari devono constare di verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio; verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge.

Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria della Società del 16 maggio 2011 ha modificato il regolamento assembleare al fine di renderlo coerente con il dettato del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 127 (che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva sugli "shareholders' rights").

Partecipazione degli Amministratori alle Assemblee degli azionisti

Nel corso dell'esercizio 2013 l'Assemblea degli azionisti della Società si è riunita due volte, in data 15 aprile 2013 e in data 15 maggio 2013.

Alla prima riunione assembleare che ha deliberato (a) l'integrazione del Collegio Sindacale, (b) l'aumento di capitale in opzione per massimi Euro 24 milioni, e (c) l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di cui alla Legge 12 luglio 2011, n. 120 in materia di equilibrio tra generi, erano presenti tutti gli Amministratori allora in carica.

Alla riunione assembleare del 15 maggio 2013 che ha deliberato, tra l'altro, in merito all'approvazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, erano presenti tutti gli Amministratori allora in carica, fatta eccezione per l'Amministratore avv. Mauro Ferro che aveva giustificato la propria assenza.

13 Fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013

Fatta eccezione per la rinuncia alle deleghe operative precedentemente attribuite presentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Ing. Rosario Bifulco in data 6 maggio 2014 e sopra descritta (cfr. paragrafo 4.4 della presente Relazione), successivamente al 31 dicembre 2013 non si è verificato alcun cambiamento significativo nella struttura di *corporate governance* della Società.

Capua, 15 maggio 2014

Il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato

SPAZIO ANNULLATO

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

di Pierrel S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa di cui al D.Lgs. 58/1998 (il TUF) e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili, nonché delle comunicazioni della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

- i. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2012 e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014. Nel corso del mese di febbraio 2013 il sindaco effettivo dott. Antonio Castiglioni si è dimesso dall'incarico e, pertanto, ai sensi di legge e di Statuto è subentrato nel ruolo di sindaco effettivo, il sindaco supplente dott. Ferdinando De Feo e, successivamente, l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2013, ha deliberato in sede ordinaria di nominare alla carica di Sindaco Effettivo il dott. Ferdinando De Feo e alla carica di Sindaco Supplente il dott. Mario Giuseppe Corliani.
- ii. Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'Assemblea degli Azionisti del 30 gennaio 2006 ha inizialmente conferito l'incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (EY) a norma del TUF e del D.Lgs. n. 39/2010 fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, successivamente con l'Assemblea degli Azionisti del 29 marzo 2007, l'incarico alla società di revisione EY è stato prorogato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
- iii. Il Bilancio separato al 31 dicembre 2013 (il "Bilancio"), che viene posto alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di esercizio di Euro 5,9 milioni, rispetto alla perdita di Euro 8,6 milioni del precedente esercizio. A livello consolidato il Gruppo Pierrel chiude l'esercizio 2013 con una perdita di Euro 15,7 milioni, rispetto alla perdita di Euro 11 milioni dell'esercizio 2012. Il Consiglio di Amministrazione riferisce che la situazione patrimoniale consolidata, così come quella della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 mostra un significativo rafforzamento dei mezzi propri, una riduzione dell'indebitamento finanziario, ed un apprezzabile decremento dell'eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti. Ciò nonostante i risultati dell'esercizio 2013 evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 2013, e successivamente aggiornate nel corso della riunione consiliare del 14 novembre 2013. Per quanto riguarda le principali ragioni degli scostamenti rispetto alle previsioni del Piano Industriale si rimanda a quanto indicato nella Nota Illustrativa al Bilancio.
- iv. In considerazione del rallentamento fatto registrare dalla Divisione *Tecl-Driven Contract Research & Development Organization* ("TCRDO") - riveniente dall'operazione di acquisizione della TERRAMetrics holding AG mediante il conferimento del 100% del capitale sociale della controllata Pierrel Reserch International AG, e del fatto che lo scenario macroeconomico mostrava ancora segnali contraddittori, in data 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha prudentemente aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2014 che prevedono ora, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 45,3 milioni ed un EBITDA aggregato positivo per circa Euro 3,5 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto dalla Società nel Piano Industriale del biennio 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2013 che prevedeva per l'anno 2014, a livello consolidato, ricavi lordi per circa Euro 62,8 milioni ed un EBITDA aggregato di Euro 7,4 milioni.



Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato i nuovi obiettivi del Piano Industriale per gli esercizi 2015-2016, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto deliberato nel Piano Industriale 2013-2015, nonché la validità strategica dell'aggregazione industriale recentemente eseguita tra la Divisione Ricerca del Gruppo Picrel e la controllata PHARMetrics holding AG.

- v. Nel corso degli ultimi esercizi la Società ha sofferto sia il generale clima di crisi economico-finanziaria mondiale, che ha coinvolto anche il settore farmaceutico, e in particolare il mondo della ricerca clinica, sia l'effetto di fatti e accadimenti che hanno riguardato propriamente la Società e il Gruppo. Inoltre, dal punto di vista finanziario, la generale contrazione del mercato del credito ha certamente reso più complessa la gestione economico-finanziaria della Società che, però, al fine di far fronte e superare tali difficoltà, ha implementato un programma di interventi che l'hanno impegnata su molteplici fronti su cui riferiamo nel successivo paragrafo. E' doveroso segnalare che, sebbene la riduzione di fatturato, dovuta alla crisi economica globale ha portato la Società e le proprie controllate a dover affrontare un lungo periodo di *shortage* di cassa, gli Azionisti di riferimento della Società, nel corso dell'esercizio, così come nei precedenti, hanno comunque fornito a quest'ultima e/o alle società operative appartenenti al Gruppo, le risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri impegni di spesa. Nel periodo compreso tra il mese di novembre 2011 ed il primo semestre 2013 la Società ha ricevuto da alcuni Azionisti di riferimento finanziamenti per un importo complessivo di circa Euro 11 milioni. Nessun finanziamento è stato rimborsato per cassa o altro modo dalla Società, ma al contrario, detti finanziamenti sono stati quasi integralmente trasformati dagli azionisti in capitale di rischio della Società nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Picrel S.p.A. in data 15 aprile 2013 per un importo massimo di Euro 24 milioni.
- vi. In data 27 giugno 2012, la CONSOB ai sensi dell'articolo 114, comma 5 del TUF, ha chiesto alla Società che a decorrere dal 31 luglio 2012, fosse diffusa al mercato entro la fine di ogni mese e con riferimento ai valori aggiornati alla fine del mese precedente, un comunicato stampa contenente, tra l'altro, una sintesi delle informazioni economico-finanziarie della Società, un dettaglio delle posizioni debitorie scadute ripartite per natura, e il riepilogo dei rapporti in essere verso parti correlate. La Società ha provveduto, come richiesta dalla Autorità Regolamentare, a tenere informato il mercato.

In merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge e da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, Vi riferiamo quanto segue.

I. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale:

Abbiamo partecipato costantemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ottenendo dagli Amministratori, anche ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUF, le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni relative alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni ricevute e delle verifiche condotte dal Collegio, tra le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, anche per il tramite di società controllate, esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, e di cui

è stata data informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, possiamo in sintesi menzionare le seguenti rinviando per ulteriori dettagli alla Relazione sulla Gestione:

a. nel corso del mese di marzo 2013 la Società ha richiesto a tutte le banche finanziatrici del Gruppo Pierrel la concessione di una moratoria sul rimborso dei debiti in essere. In particolare, Pierrel S.p.A. ha richiesto alle banche di aderire ad una moratoria per la quota capitale, scaduta e/o a scadere, fino al prossimo 30 aprile 2015, fermo restando la corresponsione degli interessi *medio tempore* maturandi, e di rimodulare il piano di rimborso a decorrere dal secondo trimestre 2015 e fino a tutto il secondo trimestre 2020, conformemente alle previsioni reddituali e finanziarie del Gruppo. Con riferimento alla predetta richiesta di moratoria, ed alla successiva corrispondenza intervenuta con le banche finanziatrici, si precisa quanto segue:

- Banca delle Marche S.p.A., in Amministrazione Straordinaria, in data 6 marzo 2014 ha sottoscritto con la Società, un accordo avente ad oggetto la rimodulazione del debito, mediante il pagamento di rate mensili di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019.
- Intesa San Paolo S.p.A. in data 27 marzo 2014 ha sottoscritto un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, mediante il pagamento di rate mensili a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, con corresponsione trimestrale degli interessi maturati.
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. ha comunicato alla Società, in via preliminare, di aver deliberato la proroga della moratoria sino a tutto il 30 giugno 2014 a favore delle controllate Pierrel Research Italy S.p.A. e Pierrel Pharma S.r.l., con contestuale sospensione della verifica dei vincoli finanziari laddove previsti.

Successivamente, a seguito di rinnovate e più caute valutazioni ed in conseguenza delle considerazioni emerse nel corso di numerosi confronti con il ceto bancario, la Società ha ritenuto opportuno rielaborare la proposta originariamente inoltrata alle altre banche finanziatrici del Gruppo, privilegiando, tra un ampio ventaglio di opzioni, l'ipotesi che, per oggettive condizioni di riferimento, appariva in grado di riscontrare una più ampia disponibilità dei soggetti destinatari. Pertanto, nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alla Unicredit S.p.A., alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed alla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. una nuova proposta di moratoria, che prevede la rimodulazione del debito mediante il pagamento di rate, con cadenza da definirsi, ma comunque annualmente crescenti, a decorrere dal mese di marzo 2015 e fino a tutto il mese di marzo 2021 per circa il 60% del debito, nonché il rimborso del debito residuo per circa il 40% al 31 dicembre 2021, con possibilità di valutarne la rinegoziazione anzitempo. Si evidenzia infine che la Società continua a beneficiare di uno stato di moratoria *de facto* in quanto, anche sulla base di accordi verbali intercorsi con le stesse banche finanziatrici, il Gruppo attualmente continua a corrispondere al ceto bancario gli interessi sui finanziamenti.

b. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2013 ha deliberato un aumento di Capitale Sociale per massimi Euro 24 milioni che si è concluso in data 5 dicembre 2013, con la chiusura del periodo di collocamento delle azioni rimaste inoperte. L'aumento di Capitale è risultato complessivamente sottoscritto per circa il 74,4% dell'importo deliberato, pari ad Euro 17,8 milioni. Con riferimento alle sottoscrizioni complessivamente eseguite nell'ambito dell'intero Aumento di Capitale, si segnala che il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa Euro 6,3 milioni mediante versamenti in denaro e per circa Euro 11,5

milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti della Società, di cui circa Euro 10,3 milioni a titolo di finanziamenti già precedentemente erogati.

- c. In data 15 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel ha approvato, per quanto di propria competenza, l'esecuzione da parte della controllata Pierrel Research International AG ("PRINT"), di un aumento di capitale di Euro 5,25 milioni. La sottoscrizione di tale aumento di capitale è avvenuta previa rinuncia della Società ai propri diritti di opzione spettanti in qualità di unico Azionista di PRINT, da parte dell'Azionista Fin Posillipo S.p.A. Pertanto, per effetto di tale operazione, Fin Posillipo è divenuta titolare di una partecipazione pari al 23,77 % del capitale sociale di PRINT e la partecipazione della Società in PRINT si è ridotta al 76,23 %.
- d. Nel corso dell'esercizio 2013 la Società, per fronteggiare impegni di spesa connessi a spese correnti, ha inoltre sottoscritto con alcuni Azionisti di riferimento i seguenti contratti di finanziamento, entrambi convertiti in capitale di rischio nel corso dell'aumento di capitale sociale, di cui al precedente punto b):
- in data 24 maggio 2013 la Società ha perfezionato in qualità di prestatore, con l'azionista Bootes S.r.l. un contratto di finanziamento per un importo di Euro 0,1 milioni;
 - in data 27 maggio 2013 la Società ha sottoscritto in qualità di prestatore, con l'azionista Fin Posillipo S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo di Euro 2 milioni.
- e. Il 13 settembre 2013 la Società ha conferito la partecipazione detenuta in PRINT, holding della Divisione Research del Gruppo Pierrel, nella THERAMetrics holding AG (già monodivisa BIOTECH holding AG). Per effetto dell'esecuzione del conferimento di cui sopra, la Società ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale sociale di THERAMetrics holding AG.
- f. Come già noto al mercato attraverso l'informativa mensile diffusa ai sensi dell'articolo 114, comma 5 del TUF, la Società e alcune sue controllate, nel corso dell'esercizio 2013 hanno parzialmente oneroso il versamento di debiti tributari e previdenziali (tenute fiscali, contributi previdenziali IVA ed IMU). Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Nota Illustrativa del Bilancio.
- g. Nel corso dell'esercizio 2013 la CONSOB, ai sensi dell'articolo 115, comma del TUF, ha richiesto al Collegio Sindacale alcuni chiarimenti in merito al sistema di controllo interno del Gruppo Pierrel e ad alcune operazioni poste in essere dalla Società con proprie parti correlate. Il Collegio Sindacale ha puntualmente fornito alla Autorità Regolamentare i chiarimenti e le informazioni richiesti. In relazione alle richieste avanzate dalla CONSOB alla Società ai sensi degli articoli 114, comma 5, e 115, comma 1 lettere a) e b), del TUF, si rinvia a quanto riportato nell'apposito paragrafo della Relazione della Gestione.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

3. Informazioni rese, nella Relazione sulla Gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate:

Risultano essere adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione di accompagnamento al Bilancio al 31 dicembre 2013 della Pierrrel e, ove necessario, nelle relative Note Illustrative di prospetti contabili circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate.

Dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Illustrativa non emerge la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere nel corso del 2013, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono stati adeguatamente descritti nella sezione del Bilancio "Informativa sulle parti correlate", a cui il Collegio rinvia. Al riguardo il Collegio non ha individuato, nel corso delle proprie verifiche, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013 ha ricostituito il Comitato Parti Correlate, a seguito delle dimissioni da Consigliere di Amministrazione del dott. Roberto Berger, membro del precedente Comitato Parti Correlate, e della nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ing. Rosario Bifulco, che pertanto ha lasciato la carica ricoperta in capo al predetto Comitato. Ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, il Comitato Parti Correlate della Società risulta essere stato regolarmente ricostituito e formato dai Consiglieri di Amministrazione indipendenti Prof. Avv. Mauro Fiarro, in qualità di Presidente del Comitato, dall'On. Cirino Pomicino e dal dott. Cesare Antonio Pietro Zetti in qualità di membri del Comitato.

Il Collegio Sindacale ha inoltre atto che la Società nel corso dell'esercizio 2013 ha pubblicato con ritardo i documenti informativi relativi a due operazioni di Maggiore Rilevanza effettuate con Parti Correlate. Sulla base delle informazioni raccolte dallo scrivente Collegio Sindacale nell'ambito della propria attività di vigilanza sulla Società, il ritardo nella pubblicazione dei Documenti Informativi è ascrivibile essenzialmente alle numerose attività ordinarie e straordinarie nella quali la Società è stata impegnata nel corso del 2013. Si ritiene comunque opportuno evidenziare che la Società aveva già tempestivamente e adeguatamente informato il mercato dei termini e delle condizioni di tali operazioni richiamate sia nei comunicati stampa pubblicati in occasione dell'approvazione e/o dell'esecuzione delle relative operazioni, nonché nel Prospetto Informativo relativo all'Aumento di Capitale Sociale citato nei precedenti paragrafi. Nel corso della riunione del 3 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, anche su indicazione del Collegio Sindacale, un aggiornamento della procedura inerente la disciplina delle operazioni con parti correlate, anche con l'obiettivo di evitare in futuro il verificarsi di situazioni analoghe.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella Relazione della Società di Revisione Legale

La società di revisione ha rilasciato in data 29 maggio 2014 le relazioni per il Bilancio di esercizio della Società e per il Bilancio consolidato di Gruppo Pierrrel al 31 dicembre 2013, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs numero 39 del 27 gennaio 2010, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards - IFRS* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. numero 38 del 2005.

Roberto Berger

[Handwritten signature]

Dai tali relazioni risulta che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Bilancio di esercizio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005: essi pertanto sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data della Società e del Gruppo Pierrel e che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b), dell'Art. 123-bis del D.Lgs. 56/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il Bilancio di esercizio della Pierrel S.p.A. e con il Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel chiuso al 31 Dicembre 2013.

Il Collegio Sindacale rileva tuttavia che nella relazione per il Bilancio di esercizio della Società, predisposta dalla società di revisione, è presente il seguente richiamo di informativa in merito alle ragioni che hanno indotto gli Amministratori a redigere il Bilancio sul presupposto della continuità aziendale. Il richiamo di informativa è il seguente: "A titolo di richiamo di informativa si segnala quanto riportato nella nota illustrativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, al paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario", in merito alle rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, alle iniziative a tal riguardo intraprese dagli amministratori, nonché alle motivazioni in base alle quali gli stessi ritengono che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013".

Il Collegio Sindacale rileva altresì che nella relazione per il Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel predisposta dalla società di revisione, sono presenti i seguenti richiami di informativa:

- "nel paragrafo "Continuità aziendale ed osservazioni sul profilo finanziario" della nota illustrativa sono descritte le rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, le iniziative a tale riguardo intraprese dagli amministratori, nonché le motivazioni in base alle quali gli stessi ritengono che sussistano le condizioni per continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013;
- nel paragrafo "Business combination" della nota illustrativa sono descritti gli effetti dell'integrazione con il gruppo THORAMetrics holding AG e gli effetti contabili di tale operazione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Il Collegio Sindacale concorda con la società di revisione che gli Amministratori abbiano indicato nel Bilancio le rilevanti incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, illustrando i motivi per cui ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio.

5. Denunce ex articolo 2408 del codice civile

Il Collegio Sindacale in data 13 novembre 2013 ha ricevuto dall'Azionista di minoranza Cesare Foundation ("CF"), una richiesta di informazioni ai sensi degli articoli 2408 del codice civile e 149 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche relativamente "alla rinuncia da parte di Pierrel S.p.A. ai diritti di opzione riguardanti l'aumento di capitale deliberato da Pierrel Research International AG in data 1 luglio 2013 per un importo massimo di Euro 5.250.000 e conseguente sottoscrizione dell'aumento di capitale ad opera di Fin Posillipo S.p.A." (la "Richiesta"). Secondo come già comunicato all'Azionista, e in ottemperanza agli

articoli 2408 del codice civile e 149 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 e successive modifiche, il Collegio Sindacale riferisce nella presente relazione le proprie valutazioni in merito alla richiesta ricevuta;

Ai fini di un migliore inquadramento della fattispecie, si ricorda preliminarmente che in data 15 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel ha approvato, per quanto di propria competenza, l'esecuzione di un aumento di capitale di Euro 5,25 milioni da parte della controllata Pierrel Research International AG (l'"Aumento di Capitale di PRINT") da sottoscrivere, da parte dell'azionista Fin Posillipo S.p.A. ("FinPosillipo"), previa rinuncia della Società ai propri diritti di opzione spettanti in qualità di unico Azionista di PRINT. Fin Posillipo, per effetto di tale operazione, sarebbe divenuto titolare di una partecipazione pari al 25,77% del capitale sociale di PRINT (la "Partecipazione") e la partecipazione della Società in PRINT si sarebbe ridotta al 76,23%.

Nel corso della medesima riunione consiliare del 16 maggio 2013, l'Aumento di Capitale di PRINT è stato qualificato come un'operazione con parti correlate ai sensi della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società (la "Procedura") in quanto l'Amministratore Delegato della Società dott. Raffaele Petronis è anche Amministratore Delegato e Azionista rilevante di FinPosillipo. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto approvato l'Aumento di Capitale di PRINT previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate della Società.

L'Aumento di Capitale di PRINT è stato altresì qualificato dal Consiglio di Amministrazione della Società come un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza in quanto il relativo controvalore eccedeva uno degli indici di rilevanza previsti dal paragrafo 5.3 della Procedura. Conseguentemente, in data 29 agosto 2013 la Società ha pubblicato un documento informativo riassuntivo dei principali termini e condizioni dell'Aumento di Capitale di PRINT (il "Documento Informativo").

Sulla completezza del documento informativo

In via generale, all'esito delle verifiche condotte, anche a seguito delle richieste avanzate dall'Azionista CR, il seguente Collegio Sindacale ritiene che il Documento Informativo riportato nella versione pubblicata dalla Società, tutte le informazioni rilevanti relative all'Aumento di Capitale di PRINT richieste ai sensi del regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC") ed è stato quindi redatto in conformità allo schema di cui all'allegato 4 del Regolamento medesimo.

Non è stata pertanto ravvisata la necessità né l'opportunità di integrare il Documento Informativo con informazioni (a) in parte prive di alcuna attinenza con l'operazione di Aumento di Capitale di PRINT, o con le finalità proprie sottese alla pubblicazione del Documento Informativo descritte in precedenza, (b) in parte relative ad atti, documenti e valutazioni che attengono alla procedura decisionale propria del Consiglio di Amministrazione della Società per l'approvazione dell'operazione di Aumento di Capitale di PRINT che, in quanto tali, non possono che rimanere atti interni alla Società privi di alcuna rilevanza esterna, e (c) in parte comunque già comunicate al mercato dalla Società mediante la pubblicazione di specifici comunicati stampa e/o il loro inserimento nel prospetto informativo pubblicato in data 20 luglio 2013 e relativo all'aumento di capitale della Società deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 16 aprile 2013 (il "Prospetto Informativo").

Sulle singole richieste dell'Azionista CF

Ferme le considerazioni in via generale di cui sopra, si riportano di seguito le conclusioni del Collegio Sindacale con riferimento a ciascuna delle richieste presentate dall'Azionista CF, nello stesso ordine con cui queste sono state presentate nella Richiesta stessa.

- a. In merito al ritardo nella pubblicazione del Documento Informativo il Collegio ritiene che esso sia ascrivibile essenzialmente alle numerose attività ordinarie e straordinarie nelle quali la Società è stata impegnata nel corso dell'esercizio 2013 (e, in particolare, nel corso dei primi sette mesi del 2013), tra le altre, la redazione del Prospetto Informativo e lo svolgimento delle attività programmate all'esecuzione dell'operazione di integrazione della divisione ricerca del Gruppo PierreL con mondoBIOTECH holding AG, ora THERAMetrics holding AG ("THERAMetrics").

Ad ogni modo si porta alla Vostra attenzione il fatto che la Società, ben prima della pubblicazione del Documento Informativo, aveva tempestivamente e adeguatamente informato il mercato dei termini e delle condizioni dell'Aumento di Capitale di PRINT: infatti, in data 13 maggio 2013 la Società aveva pubblicato un comunicato stampa che riportava analiticamente tutti i principali termini e condizioni dell'Aumento di Capitale di PRINT approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, termini e condizioni poi descritti anche nel Documento Informativo. La Società ha poi prontamente informato il mercato dell'intervenuta sottoscrizione dell'Aumento di Capitale di PRINT da parte di FinPosillipo mediante la pubblicazione di un apposito comunicato stampa. A ciò si aggiunge il fatto che tutte le informazioni relative all'Aumento di Capitale di PRINT, all'iter procedurale che ha portato alla sua approvazione ed esecuzione erano contenute anche nel Prospetto Informativo. In altri termini, sebbene il Documento Informativo sia stato pubblicato dalla Società in ritardo rispetto ai termini previsti dal Regolamento OPC, il mercato per effetto della pubblicazione dei comunicati stampa di cui sopra e del Prospetto Informativo, disponeva di tutte le informazioni rilevanti relative all'Aumento di Capitale di PRINT. Prova ne sia che il Documento Informativo non contiene alcuna ulteriore informazione rilevante rispetto a quelle già precedentemente pubblicate dalla Società.

Comunque, come già riferito precedentemente, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nel corso della riunione del 2 febbraio 2014 un aggiornamento della Procedura finalizzato al potenziamento dei presidi adottati in materia di operazioni con parti correlate e al miglioramento dei processi aziendali in questa particolare area, anche con l'obiettivo di evitare in futuro il verificarsi di analoghi ritardi.

- b. La Società non era tenuta a comunicare al mercato i risultati conseguiti da PRINT al 30 luglio 2013 e al 30 settembre 2013, né tanto meno i dati previsionali predisposti dal management di PRINT per l'esercizio 2013. Infatti, ferme l'obbligo generale di comunicare senza indugio al pubblico qualsiasi informazione privilegiata (come definita dall'articolo 181 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58) che riguardi direttamente un emittente italiano e/o le sue controllate, la normativa vigente con specifico riferimento ai dati infrannuali prevede esclusivamente un obbligo di comunicare al mercato, entro 45 giorni dalla chiusura del relativo periodo, i dati conseguiti dall'emittente italiano, sia singolarmente che a livello consolidato, il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun esercizio. Non esista invece nell'ordinamento una specifica previsione che imponga alla Società la pubblicazione di dati infrannuali di periodo relativi alle società controllate.

Le medesime considerazioni valgono con riferimento alla richiesta dell'Azionista CF di pubblicare i dati previsionali approvati dal management di PRINT e gli eventuali scostamenti rispetto a tali previsioni registrati da quest'ultima al 30 luglio 2013 e al 30

settembre 2013. In questo caso, la normativa rimette alla discrezionalità degli emittenti, e quindi della Società, la decisione circa l'eventuale pubblicazione di dati previsionali, prevedendo solo l'obbligo, ove comunicati, di verificare la coerenza degli stessi con l'andamento effettivo della gestione e di comunicare senza indugio al mercato gli eventuali scostamenti rilevanti. Con riferimento al piano industriale 2013-2015 (come anche per il budget 2014 e il piano industriale 2015-2016 recentemente approvati), Pierrel ha invece deciso di rendere pubblici soltanto alcuni dati previsionali predisposti a livello consolidato, rispetto ai quali ha tempestivamente aggiornato il mercato di tutti gli scostamenti significativi rilevati nel corso dell'esercizio, nonché delle motivazioni sottostanti gli scostamenti stessi. Nessun obbligo di pubblicazione dei dati previsionali della controllata PRINT è quindi riscontrabile ai sensi della normativa vigente a carico della Società.

Pertanto il Collegio ritiene in linea con la normativa vigente la decisione della Società di non integrare il Documento Informativo con:

- elementi di dettaglio relativi ai parametri economico-finanziari di PRINT e della divisione ricerca del Gruppo Pierrel fissati nell'ambito dei contratti relativi all'operazione di conferimento di PRINT in THERAMetrics, che comunque erano già stati debitamente e tempestivamente comunicati al mercato in data 25 gennaio 2013;
 - una descrizione dell'eventuale rapporto esistente tra i parametri economico-finanziari di cui al precedente punto c, da una parte, il risultato negativo registrato dalla divisione ricerca del Gruppo Pierrel al 30 luglio 2013 e al 30 settembre 2013 e, dall'altra parte, i dati previsionali approvati dal management di PRINT. Anche tali informazioni, infatti, riguardano esclusivamente l'esecuzione dell'operazione di conferimento della partecipata PRINT e l'andamento operativo di tale società e, non avendo alcuna attinenza con l'Aumento di Capitale di PRINT, non dovevano essere inseriti nel Documento Informativo se non, per le parti di rilievo ai sensi della normativa applicabile che effettivamente sono state correttamente riportate nel documento (cfr. a titolo di esempio, il paragrafo 2.3 del Documento Informativo dove, nel descrivere le motivazioni economiche e la convenienza per la Società all'Aumento di Capitale di PRINT, si specifica che la misura dell'Aumento di Capitale di PRINT è stata determinata tenendo in considerazione i risultati della divisione ricerca del Gruppo Pierrel del primo trimestre 2013, i dati previsionali di PRINT e la necessità di rispettare alcuni parametri economico-finanziari di PRINT previsti nell'ambito degli accordi sottoscritti con THERAMetrics).
- c. Analogamente appare conforme alla normativa vigente la decisione di non integrare il Documento Informativo con una descrizione analitica degli impegni di spesa di PRINT che hanno reso necessario il reperimento in tempi brevi le risorse finanziarie da parte della controllata. Una specifica descrizione nel Documento Informativo dell'allocazione e della destinazione delle risorse da reperirsi da parte di PRINT, infatti, essendo informazioni attinenti esclusivamente alla gestione operativa della controllata, non avrebbe fornito alcuna informazione utile o rilevante in relazione all'Aumento di Capitale di PRINT e, più in generale, ai fini della Procedura e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di parti correlate, il cui unico fine è quello di assicurare un'adeguata informativa sulla specifica operazione con parti correlate e garantirne la correttezza formale e sostanziale, nonché la convenienza economica per l'emittente di eseguire tale operazione.

Ciò non di meno si evidenzia che, sebbene non richiesto dalla normativa vigente, la Società ha in ogni caso provveduto a fornire al mercato elementi di dettaglio circa la necessità di cassa della propria controllata PRINT quantificata, come noto, in Euro 5,25 milioni. Sia il Documento Informativo che il parere del Comitato Parti Correlate della Società del 15

Deliberato

maggio 2013, allegato al Documento Informativo, specificano infatti che: "La misura dei mezzi finanziari da destinare a PRINT, quantificata in Euro 5,25 milioni, è stata determinata tenendo in considerazione i seguenti elementi: (i) il risultato negativo della divisione ricerca del Gruppo Pierrel (di cui PRINT è la capogruppo) nel primo trimestre 2013; (ii) i dati previsionali predisposti dal management di PRINT e riflessi nel piano industriale 2013-2015 che, per l'anno 2013, prevedono una necessità di cassa per la Divisione Ricerca pari a circa Euro 5 milioni; (iii) la necessità per la Società di rispettare alcuni parametri economico-finanziari relativi a PRINT e alla Divisione Ricerca previsti nell'ambito degli accordi relativi all'operazione di conferimento di PRINT nel capitale sociale di mondoBIOTECH (ora Therametrics) e già comunicati al mercato."

- d. In merito alla richiesta "se l'advisor Deloitte Financial Advisory S.r.l. ha conosciuto, esaminato e giudicato corretta, rispetto alla quota di capitale sottoscritta dalla parte correlata Fin Posillipo S.p.A., l'applicazione di uno sconto del 20 % sul valore attribuito alle azioni di PRINT nell'ambito degli accordi del 24 gennaio 2013 relativi all'operazione di integrazione tra PRINT e mondoBIOTECH, sul rilievo contenuto nel documento informativo, che la quota di capitale sottoscritta da Fin Posillipo S.p.A. è una partecipazione di minoranza qualificata che non prevede l'attribuzione di alcun diritto di governance di PRINT o di exit" il Collegio rileva che l'incarico affidato a Deloitte Financial Advisory S.r.l., in qualità di esperto indipendente, di fornire una valutazione di PRINT al 31 dicembre 2012, aveva l'esclusivo obiettivo di fornire al Consiglio di Amministrazione della Società ulteriori elementi che confermassero la congruità per la Società delle condizioni economiche dell'Aumento di Capitale di PRINT concordate con la parte correlata Fin Posillipo.

Il Consiglio di Amministrazione di Pierrel non ha ritenuto necessario, invece, incaricare Deloitte Financial Advisory S.r.l. della verifica delle specifiche condizioni economiche dell'Aumento di Capitale di PRINT decise in autonomia dal Consiglio di Amministrazione applicando i criteri dettagliatamente descritti nella risposta al successivo punto (e).

- e. In merito alla Richiesta "se sia stata esaminata (ed eventualmente per quali motivi sia stata esclusa) dal Consiglio di Amministrazione della Società, dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e dall'Advisor, la possibilità che la partecipazione sottoscritta da Fin Posillipo in PRINT non sia configurabile in realtà come una partecipazione di minoranza in quanto la stessa Fin Posillipo S.p.A. controlla di fatto Pierrel S.p.A. (che a sua volta controlla PRINT) con la conseguenza: a) che la posizione di Fin Posillipo S.p.A. in PRINT non è affatto assimilabile a quella di un terzo indifferenziato privo di "alcun diritto di governance"; b) che, sulla base degli accordi relativi all'operazione di integrazione tra PRINT e mondoBIOTECH, Fin Posillipo S.p.A. fruisce senz'altro di un diritto di exit e cioè della possibilità di scambiare la partecipazione in PRINT con la partecipazione in mondoBIOTECH alle medesime (e più vantaggiose) condizioni convenute tra Pierrel S.p.A. e mondoBIOTECH; e c) che l'operazione non è avvenuta a condizioni di mercato" il Collegio ritiene che, per quanto a propria conoscenza, e differentemente da quanto indicato nella richiesta di CF, la Società non era soggetta al controllo, né di diritto né di fatto, di Fin Posillipo alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 15 maggio 2013 che ha approvato - per quanto di propria competenza - l'Aumento di Capitale di PRINT. A prescindere e in aggiunta a tale considerazione preliminare, comunque comunque, si ritiene opportuno chiarire anche quanto segue:

- la Partecipazione non attribuiva a Fin Posillipo alcun diritto di "governance", né ai sensi dello statuto di PRINT né per effetto di accordi tra Fin Posillipo e la Società;
- la Società non ha riconosciuto a Fin Posillipo alcun diritto di "exit" dal capitale di PRINT con riferimento alla Partecipazione. La circostanza, evidenziata dall'Azionista CF, che

Fin Posillipo avrebbe potuto cedere sul mercato la Partecipazione una volta che PRINT fosse stata conferita in THERAMetrics, non modifica tale considerazione. Infatti, alla data della sottoscrizione degli accordi relativi all'Aumento di Capitale di PRINT, non si erano ancora avverate le condizioni sospensive (per loro natura future e incerte) alle quali le parti avevano subordinato l'efficacia dell'operazione di conferimento di PRINT in THERAMetrics. È quindi possibile confermare che, come riportato nel Documento Informativo, diversamente dalla prassi seguita in caso di operazioni di acquisto di pacchetti azionari di minoranza di società chiuse, Pierrel non ha riconosciuto a Fin Posillipo alcun diritto di "exit" relativo alla Partecipazione, neanche nel caso in cui l'operazione di conferimento di PRINT in THERAMetrics non fosse andata a buon fine.

- il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Parti Correlate della Società hanno ritenuto che l'Aumento di Capitale di PRINT sia stato effettuato a condizioni di mercato perché la valorizzazione di PRINT è stata fatta da un soggetto terzo (e, quindi, per definizione di mercato) nell'ambito di una precedente operazione di M&A ed è stata successivamente confermata da una ulteriore e più aggiornata perizia predisposta da un esperto indipendente. In linea con la prassi di mercato il Consiglio di Amministrazione ha poi applicato uno sconto del 20% per le motivazioni precedentemente descritte.
- f. In merito alla Richiesta circa i motivi per cui è stato ritenuto dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato parti Correlate che Pierrel si trovasse nella temporanea impossibilità di supportare finanziariamente la propria controllata PRINT nonostante la pendenza di un aumento sensibile per 24 milioni (in parte rilevante riservato in opzione a Fin Posillipo S.p.A.) e del prestito ricevuto dalla parte correlata il 27 maggio 2013, il Collegio ricorda che la Società ha potuto concretamente avviare l'offerta relativa al proprio aumento di capitale soltanto nel corso del mese di luglio 2013, successivamente al rilascio da parte di CONSOB del nulla osta alla pubblicazione del relativo Prospetto Informativo. Conseguentemente, la prima tranche dei proventi derivanti da tale aumento di capitale è entrata nelle casse della Società soltanto alla fine del mese di agosto 2013. Nel mese di maggio 2013, data in cui PRINT ha informato Pierrel della necessità di reperire in tempi brevi risorse per circa Euro 5 milioni per far fronte ai propri impegni di spesa, la Società non disponeva quindi di risorse finanziarie sufficienti per supportare la propria controllata.
- g. In merito alla Richiesta "se sia stato o meno valutato da parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato parti Correlate di richiedere agli azionisti ed in particolare a Fin Posillipo di anticipare una parte del conferimenti dovuti per la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da Pierrel il 15 aprile 2013 o di anticipare la sottoscrizione dell'aumento medesimo e, in caso negativo, i motivi per cui il management non ha valutato e intrapreso questa possibile azione per reperire le risorse finanziarie necessarie, in alternativa all'operazione", il Collegio ricorda che, come dettagliatamente riportato nel Prospetto Informativo, alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 15 maggio 2013, questa aveva già ricevuto versamenti in conto futuro aumento di capitale da alcuni dei propri principali azionisti, segnatamente, Fin Posillipo, Boates S.r.l. e Berger Trust S.r.l. per un ammontare complessivo di circa Euro 4,7 milioni. In aggiunta, gli stessi azionisti della Società si erano già irrevocabilmente impegnati a sottoscrivere la residua quota dell'aumento di capitale della Società di rispettiva spettanza, pari complessivamente a circa Euro 3,8 milioni, mediante la compensazione di alcuni crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società.

Pertanto, allorché la controllata PRINT ha comunicato alla Società la necessità di reperire in tempi brevi risorse finanziarie per complessivi Euro 5 milioni, tutti i principali azionisti di Pierrel, che si erano impegnati a sottoscrivere l'aumento di capitale della Società,

Alb. L. L.

avevano già versato nelle casse della Società praticamente il 100% del prezzo di sottoscrizione della quota di propria rispettiva competenza.

Differentemente da quanto ipotizzato dall'Azionista CF, la Società aveva quindi già chiesto ai suoi principali azionisti di anticipare non una parte, ma addirittura tutti i conferimenti da questi dovuti per la sottoscrizione della quota dell'aumento di capitale di rispettiva competenza; infatti, la maggior parte di tale ammontare era già stato versato nelle casse della Società nei mesi precedenti a titolo di finanziamenti soci e/o versamenti in conto futuro aumento di capitale. Ciò non di meno, tale ammontare non poteva essere destinato dalla Società alla propria controllata PRINT in quanto una parte dello stesso era già stato utilizzato dalla Società per fronteggiare i propri impegni di spesa, e la parte residua era stata destinata a sostenere l'operatività della Società nel breve periodo.

- h. In merito "alla condizione sospensiva cui era sottoposta l'operazione (che la società non avesse ricevuto da soggetti terzi una o più offerte irrevocabili per la valorizzazione per la partecipazione ad un importo superiore all'importo dell'aumento di capitale)", le iniziative intraprese dal management per la ricerca di soggetti "terzi" disponibili a valorizzare la partecipazione in PRINT, il Collegio ha verificato che, successivamente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2013, la Società ha incaricato un consulente finanziario indipendente di verificare la disponibilità di soggetti terzi a sottoscrivere un aumento di capitale di PRINT a condizioni economiche migliorATIVE per la Società rispetto a quanto concordato o a partecipare ad operazioni diverse dall'Aumento di Capitale di PRINT che valorizzassero la partecipazione della Società in PRINT a condizioni economiche migliorATIVE rispetto allo stesso. In data 17 giugno 2013 il consulente finanziario indipendente ha comunicato alla Società che di 8 primari investitori contattati in esecuzione dell'incarico, soltanto 4 avevano mostrato un interesse ad investire nel capitale sociale di PRINT, ma comunque non secondo le tempistiche prospettate dalla Società e, in ogni caso, non prima della conclusione dell'operazione di integrazione tra PRINT e THERAMetrics. Tale posizione era pertanto incompatibile con le urgenti necessità di cassa della controllata PRINT soprattutto ove si consideri che, come riportato anche nel Documento Informativo, Fin Posillipo si era impegnata a versare nelle casse di PRINT, anche in anticipo rispetto all'esecuzione dell'Aumento di Capitale di PRINT, a titolo di versamenti in conto futuro aumento di capitale, gli importi eventualmente richiesti da PRINT per far fronte agli impegni di spesa di quest'ultima.
- i. In merito alla Richiesta "se sia corretto in base alla procedura interna di Pierrel S.p.A., e conforme ai doveri che incombono sugli Amministratori, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'operazione nella seduta del 15 maggio 2013 "previa acquisizione del parere favorevole all'esecuzione dell'operazione rilasciata dal Comitato nel corso della medesima riunione" è datato il medesimo giorno", il Collegio evidenzia che, la richiamata Procedura prevede che le delibere assembleari o consiliari relative alle operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza debbano essere precedute da un parere del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, senza peraltro disporre alcun termine per il rilascio dello stesso. Per tale motivo si ritiene che la delibera di approvazione dell'Aumento di Capitale, assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nel medesimo giorno in cui il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere favorevole all'esecuzione dell'operazione, sia conforme alla Procedura e in linea con la prassi seguita dalla Società per l'approvazione di operazioni similari negli ultimi anni.
- j. In merito alla Richiesta "se sia corretto in base alla procedura interna di Pierrel e conforme ai doveri che incombono sugli amministratori, che la "fairness opinion" cui era condizionata

*L'operazione sia stata rilasciata dall'esperto indipendente Deloitte Financial Advisory S.r.l. il 13 giugno 2013 non solo dopo la deliberazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione (interventuta il 15 maggio 2013) ma anche in epoca successiva al parere favorevole del Comitato delle Operazioni con Parti Correlate che pure era chiamato a verificare l'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Lo scrivente Collegio ritiene che le determinazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Parti Correlate della Società siano state assunte in maniera corretta e in conformità con la Procedura, in quanto sia la delibera del Consiglio di Amministrazione che il parere del Comitato Parti Correlate della Società, facendo espresso riferimento all'esistenza, tra le altre, di una "condizione sospensiva", sono stati assunti sul presupposto dell'avveramento della stessa. Qualora invece la condizione sospensiva non avesse avuto a verificarsi, l'Aumento di Capitale di PRINT non avrebbe potuto essere eseguito alle condizioni economiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione e valutate dal Comitato Parti Correlate e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società avrebbe dovuto analizzare e approvare, previo un nuovo parere del Comitato Parti Correlate, una differente struttura dell'Aumento di Capitale di PRINT i cui termini economici avrebbero dovuto essere allineati alla diversa valorizzazione di PRINT risultante dalla *fairness opinion*.*

Lo scrivente Collegio ritiene pertanto che la discrepanza temporale tra la delibera del Consiglio di Amministrazione e il parere del Comitato Parti Correlate, da una parte, e la *fairness opinion* dall'altra, segue la logica naturale degli eventi secondo la struttura dell'Aumento di Capitale di PRINT, avendo le parti deciso che il rilascio della *fairness opinion* costituiva una condizione sospensiva dell'efficacia degli accordi disciplinanti i termini e le condizioni dell'Aumento di Capitale di PRINT.

- k. In merito alla richiesta di come "debba conciliarsi la circostanza dichiarata nel documento informativo secondo cui la *fairness opinion* è stata rilasciata a Pierrel S.p.A. da Deloitte Financial Advisory S.r.l. il 13 giugno 2013 con la diversa affermazione, contenuta nel parere del comitato per le operazioni con parti correlate del 15 maggio 2013 (precedente quindi al rilascio dell'opinione) secondo cui "le condizioni alle quali è stata fissata l'operazione per la Fin Posillipo sono basate su una valorizzazione di PRINT già verificata in funzione dell'operazione con mondoBIOTECH e supportata da una *fairness opinion* rilasciata dall'advisor finanziario che ha condotto una verifica del valore di PRINT", il Collegio ricorda che l'Aumento di Capitale di PRINT si colloca temporalmente in un momento successivo alla sottoscrizione degli accordi relativi all'operazione di integrazione tra PRINT e la stessa THERAMetrics (già mondoBIOTECH) avvenuta il 25 gennaio 2013. Nell'ambito di tale ultima operazione, il rapporto di opzione per l'esecuzione del conferimento di PRINT in THERAMetrics è stato concordato tra le parti anche sulla base della valutazione economica di PRINT al 31 dicembre 2012, la cui congruità è stata successivamente confermata dalla "*fairness opinion*" rilasciata da un esperto indipendente scelto congiuntamente dalle parti (la "Prima Fairness").

Quanto riportato dal Comitato Parti Correlate nel proprio parere è del tutto logico e privo di incongruenze ove si consideri che, come detto in precedenza, la valutazione di PRINT al 31 dicembre 2012 utilizzata nel contratto con THERAMetrics e confermata dalla Prima Fairness è stata utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società e da Fin Posillipo come punto di partenza per la determinazione dei termini economici dell'Aumento di Capitale di PRINT. La *fairness opinion* rilasciata da Deloitte Financial Advisory S.r.l. in data 13 giugno 2013 nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale di PRINT è pertanto una valutazione successiva e differente rispetto alla Prima Fairness, e aveva l'esclusiva finalità di confermare la validità dei risultati della Prima Fairness alla data di giugno 2013.

1. Infine, in merito al fatto se il Collegio Sindacale abbia o meno sollevato rilievi in relazione alla rilevante potenziale plusvalenza realizzabile dalla controllante Fin Posillipo, il Collegio preso atto delle necessità finanziarie di PRINT e dell'impossibilità di reperire in tempi brevi il relativo ammontare a causa della generale contrazione del mercato del credito e della situazione di temporanea illiquidità della Società, ha quindi condiviso la struttura dell'Aumento di Capitale di PRINT proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società e il relativo parere predisposto dal Comitato Parti Correlate, non riscontrando alcuna criticità, anche con riferimento alle relative condizioni economiche. In particolare, il Collegio ha ritenuto che le misure adottate dalla Società per verificare (a) la possibilità di effettuare operazioni finalizzate a valorizzare la partecipazione della Società in PRINT a condizioni economiche migliorative, e (b) la congruità per la Società dei termini economici dell'Aumento di Capitale di PRINT concordati con Fin Posillipo, nonché l'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della valorizzazione di PRINT negoziata e concordata con THERAMetries, fossero del tutto sufficienti a garantire la regolarità e la correttezza dell'Aumento di Capitale di PRINT.

Il Collegio Sindacale in data 20 maggio 2014 ha ricevuto dall'Azionista Sig. Carlo Fabris, una denuncia con la quale venivano richiesti chiarimenti circa la mancata pubblicazione sul sito aziendale di alcuni documenti cui faceva riferimento il comunicato stampa pubblicato in pari data. A seguito di tale denuncia, il Collegio Sindacale ha potuto verificare quanto segue:

- i. con autorizzazione CONSOB concessa con delibera numero 18852 del 9 aprile 2014, la società Computershare S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio del "meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate" denominato "Info". Tale piattaforma, che consente al mercato italiano di allinearsi alla direttiva sulla Trasparenza (2004/109/CE), consente a tutte le società emittenti di conservare le informazioni regolamentate diffuse nell'osservanza di tale direttiva. La medesima Società ha anche ottenuto da CONSOB, l'autorizzazione all'esercizio del "sistema di diffusione delle informazioni regolamentate (SIFIR)" che consente agli emittenti di avere, tramite la medesima piattaforma Info, un unico strumento per diffondere e conservare le informazioni regolamentate. L'avvio delle attività della predetta piattaforma, secondo quanto disposto da CONSOB stessa, è avvenuto proprio il 19 maggio 2014.
 - ii. I problemi di corretta visualizzazione dei documenti caricati sul sito aziendale segnalati dall'azionista, sono stati di natura tecnica e di carattere temporaneo, e sono la conseguenza della integrazione tra la nuova piattaforma Info e il sito aziendale che viene gestito da terzi per conto della Società;
 - iii. Abbiamo verificato che le problematiche tecniche sono state prontamente risolte e pertanto, i documenti che erano stati caricati dalla Società sul sito aziendale nelle prime ore del 20 maggio 2014, sono stati correttamente consultabili fin dalla mattina dello stesso 20 maggio 2014; la Società ha tempestivamente avvisato l'azionista dell'intervenuta soluzione dei problemi segnalati.
6. **Presentazione di esposti**

Gli Amministratori non si hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati ovvero alla Società nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Il Collegio Sindacale rileva tuttavia che nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si riporta che "nel corso del mese di aprile 2014 la Società è stata informata dal Managing Director della controllata indiretta Pierrel Research Europe GmbH che l'autorità giudiziaria tedesca stava

svolgendo una attività di *investigazione a proprio carico, nella sua qualità di rappresentante legale della società. In particolare, l'indagine sembra destinata ad accertare il sospetto che la Managing Director abbia intenzionalmente occultato uno stato di insolvenza, a detta delle autorità, possibilmente emerso anche dalla sola ritardata esecuzione di pagamenti oltre i termini ordinariamente previsti. Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, la Società non dispone di alcuna ulteriore informazione acquisita direttamente o indirettamente"*

7. **Eventuali conferimenti di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi**

Abbiamo vigilato ai sensi dell'articolo 19 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione o da altre società ad essa riconducibili.

Al riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio 2013, la società di revisione ha svolto nei confronti della Società servizi diversi dalla revisione legale aventi ad oggetto l'assistenza al prospetto informativo per l'aumento del capitale sociale della Società per Euro 30 migliaia.

Si segnala altresì che nel corso del 2013, per le attività connesse alla predisposizione del prospetto di quotazione di THERAMetrics holding AG prestata da Ernst & Young Switzerland, sono stati corrisposti a quest'ultima onorari per servizi diversi dalla revisione legale per circa Euro 164 migliaia.

8. **Eventuali conferimenti di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della revisione legale, da rapporti continuativi o relativi costi**

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di eventuali conferimenti di ulteriori incarichi a soggetti legati ad EY da rapporti continuativi e dei relativi costi.

9. **Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri ai sensi di legge:

- Osservazioni ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e art. 74 Reg. Emittenti in relazione alla Relazione predisposta dagli Amministratori per la perdita del Capitale Sociale di oltre un terzo presentata all'Assemblea dei Soci del 15 maggio 2013;
- In data 11 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale, previa approvazione del Collegio Sindacale, l'On. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Antonio Pietro Zetti quali membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'ing. Carlo Mazzone e del dott. Roberto Berger che avevano rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 4 novembre 2013.

10. **Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Nell'esercizio delle proprie funzioni, nel corso del 2013 al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 24 verbali relativi all'attività effettuata;

Roberto Pomicino

[Signature]

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 19) ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e dalle società controllate;
- ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti del 15 aprile 2013 e del 15 maggio 2013;
- ha acquisito periodiche informazioni dall'Organismo di Vigilanza in merito al Modello Organizzativo *ex lege* 231/2001;
- ha avuto rapporti con gli organi di controllo ed amministrativi delle principali società controllate ai sensi dell'articolo 151 del D.Lgs. n. 58/1998, anche attraverso riunioni congiunte con alcuni di essi.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interesse con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Le deleghe e i poteri conferiti sono conformi alle esigenze della Società e adeguati in relazione alla gestione sociale.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

In merito all'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, la vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta mediante raccolta di informazioni dalle strutture proposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con l'*Internal Audit* e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni.

In data 30 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha comunicato di non poter approvare entro la data originariamente prevista i dati relativi all'esercizio 2013 in quanto la propria controllata THERAMetrics holding AG, società quotata sulla SIX Swiss Exchange e capogruppo della Divisione TCRDO del Gruppo Pierrel, si è trovata nell'impossibilità di approvare il proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, come peraltro comunicato al mercato nella medesima data dalla stessa THERAMetrics. La mancata approvazione del bilancio da parte di THERAMetrics, essendo quest'ultima consolidata integralmente dalla Società, ha conseguentemente impedito la redazione e l'approvazione del bilancio consolidato di Pierrel da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale ha riferito che le ragioni del ritardo dell'approvazione di Bilancio sono riconducibili essenzialmente a:

- l'integrazione di PRINT (capogruppo della Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel) nella stessa THERAMetrics eseguita nello scorso mese di settembre mediante il conferimento del 100% della stessa PRINT nel capitale sociale di THERAMetrics. L'integrazione tra le due entità è stata infatti significativamente più lunga e impegnativa del previsto, anche in considerazione delle dimensioni e della complessità delle rispettive strutture;
- la profonda riorganizzazione della Divisione TCRDO del Gruppo facente capo a THERAMetrics. Anche tale processo, a causa della sua importanza e complessità, ha richiesto un'impegno significativamente maggiore di quanto originariamente ipotizzato, sia in termini di risorse impiegate che di tempo dedicato.

- problematiche finanziarie e organizzative della controllata tedesca Pierrel Research Europe GmbH riscontrate nel corso delle attività propedeutiche alla redazione del bilancio per l'esercizio 2013. L'insorgenza di tali problematiche ha determinato infatti la necessità per THERAMetrics, da una parte, di adottare gli opportuni provvedimenti finalizzati alla ristrutturazione e al finanziamento della controllata e, dall'altra parte, di gestire le possibili criticità derivanti dalla temporanea illiquidità di Pierrel Research Europe GmbH.

Alla luce di quanto sopra esposto e in considerazione della rilevanza che le attività e i ricavi della controllata THERAMetrics hanno nel bilancio della Società, il Collegio ritiene opportuno che il Consiglio di Amministrazione di Pierrel- per quanto di sua competenza, ponga in essere ulteriori azioni volte a migliorare le procedure e a potenziare la struttura organizzativa in modo da assicurare una maggiore efficienza della struttura con la divisione TCRDO.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese o di quelle ancora da intraprendere.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, ed assicura che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato. Tale responsabilità viene condivisa dal Consiglio di Amministrazione con il responsabile del Controllo Interno, affidato all'Amministratore Delegato dott. Raffaele Petrone, con la funzione di *Internal Auditor*, attribuita all'esterno, in *co-sourcing*, al professionista dott. Renato Esposito, con l'Organismo di Vigilanza e con lo scrivente Collegio Sindacale. Oltre ai predetti soggetti, intervengono nel processo anche il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societarie la società di Revisione.

Nel corso dell'esercizio, pertanto, nell'ambito della propria attività di vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo e sul rispetto della legge, il Collegio Sindacale ha vigilato mediante periodici incontri con il Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale, con l'Amministratore Delegato, con il *management*, con il responsabile dell'*Internal Audit*, e con l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ricordiamo che la Società ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate e, pertanto, le funzioni proprie dei comitati previste dal medesimo Codice (in particolare le funzioni del Comitato per le nomine art. 5, del Comitato remunerazione art. 6 e del Comitato di Controllo e rischi art. 7) sono state affidate al Consiglio di Amministrazione.

In data 31 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il dott. Raffaele Petrone nuovo *Investor Relator* in sostituzione dell'Ing. Camillo Giovanni Mazzaro.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, e sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Dalla relazione dell'OdV sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 e dagli incontri che si sono svolti con esso, non sono emerse criticità significative da segnalare nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 15 aprile 2013, ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 ed ha nominato, a seguito dell'intervenuta scadenza del precedente OdV, l'Avv. Giuseppe Schiuma quale componente monocratico dell'OdV della Società, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio della Società che si chiuderà al 31 dicembre 2015. Inoltre, le controllate indirette Pierrel Research Italy S.p.A. e la Società Pierrel Research IMP

Raffaele Petrone

[Signature]

S.r.l., con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione del 16 maggio 2013, hanno provveduto a ratificare la versione aggiornata del modello di organizzazione (MOG) ai sensi del D.Lgs 231/2001, già adottato da Pierrel S.p.A., e a nominare un Organismo di Vigilanza di composizione monocratica che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Si segnala che la società di revisione, nel corso della revisione limitata del Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2013, ha portato all'attenzione del Collegio Sindacale e del Dirigente Preposto che il verificarsi di ritardi nelle procedure di chiusura intermedia previste per i "reporting package" delle controllate Pierrel Research Europe GmbH e PRINT, e difficoltà nella raccolta di informazioni di dettaglio in relazione alla informativa di bilancio. A parere della società di revisione, tali ritardi hanno rappresentato solamente un rallentamento delle procedure di revisione, ma non ne hanno limitato lo svolgimento e non hanno avuto effetti sulla tempistica prevista per la chiusura del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2013.

A fronte delle segnalazioni ricevute da parte della società di revisione, il Consiglio di Amministrazione della Società, per quanto di sua competenza, ha avviato una serie di azioni volte a rafforzare la struttura organizzativa ed a migliorare il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi con riferimento, soprattutto, al perimetro riconducibile alla partecipata THERAMetrics.

Ciò nonostante il Collegio rileva che la Società, pur avendo avviato nel corso dell'esercizio numerose attività volte a migliorare la struttura organizzativa ed il controllo interno della divisione TCRDO, tuttavia gli interventi posti in essere, per il momento, non si sono dimostrati sufficienti a permettere una definitiva soluzione delle carenze segnalate.

Infatti, a ridosso della definizione del processo di formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, gli eccessivi ritardi nell'attuazione delle procedure di chiusura di alcune società estere facenti capo alla divisione TCRDO hanno di fatto impedito la redazione e l'approvazione dello stesso nei termini di legge così come riferito nel precedente paragrafo.

A parere del Collegio Sindacale, anche alla luce degli incontri e degli scambi di informativa avuti con la società di revisione, la causa della insufficienza degli interventi attuati sino ad oggi è da ricondurre principalmente all'avvicendamento del *management* operativo e finanziario delle società appartenenti alla citata divisione TCRDO, effetto accentuato poi dal processo di integrazione avviato successivamente al conferimento della PRINT in THERAMetrics e di fatto ancora in fase di ultimazione.

Il Collegio Sindacale ha invitato il Consiglio di Amministrazione della Società, per quanto di sua competenza, a porre in essere nel più breve tempo possibile ulteriori azioni di rafforzamento della struttura organizzativa e ad estendere il processo di *Internal audit* integrandolo con il gruppo THERAMetrics al fine di potenziare ulteriormente il sistema di controllo interno.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile volto a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e lo scambio di informazioni con la società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A. in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle

caratteristiche dell'impresa ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo Pierrel.

Il Collegio Sindacale rileva positivamente il fatto che la Società nel corso dell'esercizio 2013 abbia opportunamente integrato la propria area amministrativa con l'inserimento di risorse qualificate. Ciò nonostante, le carenze evidenziate nel precedente paragrafo relativo al controllo interno, ancorché circoscritte alla divisione TCRDO, hanno impedito di finalizzare il Bilancio consolidato ed il Bilancio entro i termini di legge.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs. 58/1998.

Abbiamo tenuto frequenti riunioni con gli esponenti della società di revisione ai sensi dell'articolo 150 del D.Lgs. 58/98 e non sono emersi fatti o informazioni che debbano essere evidenziati, oltre quanto già indicato nei precedenti punti della presente relazione.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La struttura di Corporate Governance della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario e un efficace funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo. In particolare, la struttura di Corporate Governance adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi sociali: (i) Assemblea degli Azionisti, (ii) Consiglio di Amministrazione e (iii) Collegio Sindacale. L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB. In linea con quanto previsto dallo Statuto, la Società ha nominato un Amministratore Delegato e un Direttore Generale a cui sono stati attribuiti poteri - con differenti limiti di spesa - per la gestione dell'azienda, mentre al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri di rappresentanza della Società.

In data 18 giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della struttura, delle dimensioni e delle esigenze operative della Società e del Gruppo, nonché della natura delle attività svolte, ha deliberato di non aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., e di affidare al Consiglio stesso le funzioni proprie dei comitati previsti dal medesimo Codice, anche in virtù della presenza in Consiglio di tre Amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, lettera e), del TUF. Tale determinazione è stata comunicata al mercato in pari data.

Completano la governance della Società il codice etico, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, il Comitato Parti Correlate, composto dagli Amministratori indipendenti della Società, come da delibera consiliare dell'11 dicembre 2013, e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

Albi (firma)

In data 16 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, di cui 3 membri – l'On. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Cesare Antonio Pietro Zetti e l'avv. Mauro Fierro – dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF. Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF in capo agli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF in occasione della riunione del 22 aprile 2013, concludendo positivamente in merito all'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei propri membri.

Si rinvia alla specifica Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da portare all'Assemblea degli Azionisti.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione, il Collegio non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi da essere portati all'attenzione degli Azionisti, in aggiunta a quanto già riferito nella presente relazione.

19. Deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Per quanto di responsabilità e competenza, si precisa che al Collegio Sindacale non risulta siano state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

20. Verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013, delle rispettive Note Illustrative e della Relazione degli Amministratori, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione.

In particolare, si dà atto che:

- il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati e dei principi contabili descritti nelle note al bilancio e della relazione sulla gestione della società;
- in applicazione della delibera CONSOB 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- nella Nota Illustrativa al Bilancio sono riportate le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali in merito alle riduzioni di valore delle attività. La rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio IAS 36 e del documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stato oggetto di formale approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2014;

- L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF;
- il Bilancio al 31 dicembre 2013 risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio. Essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo nonché sui principali rischi e incertezze della Società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla Remunerazione;
- non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, attestiamo di aver vigilato sulla impostazione generale adottata, sia riguardo al Bilancio di esercizio di Pierrel S.p.A. sia a quello consolidato e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura e confermiamo altresì che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

21. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al Bilancio e relative Note Illustrative ed alla Relazione sulla Gestione e non ha motivi di contrarietà con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito al rinvio a nuovo della perdita di esercizio, pur rammentando che, per le ragioni sopra esposte, il presupposto della continuità aziendale presenta le incertezze già indicate dal Consiglio di Amministrazione.

Capua, 29 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

Antonio De Crescenzi

Presidente

Claudio Ciapetti

Sindaco effettivo

Ferdinando De Feo

Sindaco effettivo

Antonio De Crescenzi

Claudio Ciapetti

Antonio De Crescenzi

Claudio Ciapetti

Ferdinando De Feo

SPAZIO ANNULLATO